



CULTURA

ADDIO A CERONETTI POETA APOCALITTICO

BERTINETTI / ALLE PAG. 42 E 43



CINEMA

Al Miela "La frontiera" apre i Mille Occhi

GREGORI / APAG. 47

INCONTRI A TRIESTE

Ecco la "nuova" Lovat che punta sugli scrittori

BASSO / APAG. 44

POLITICA

LO SCONTRO ITALIA-EUROPA

Draghi e l'Ue: «Dichiarazioni del governo creano danni»



Il governatore Bce Mario Draghi

La Bce e l'Ue lanciano un avvertimento al governo, con Mario Draghi che invita l'Italia a non potrà contare sulla Bce per «finanziare il deficit» e dice di aspettare la manovra dopo tante dichiarazioni che «hanno fatto alcuni danni». E Pierre Moscovici, commissario Ue agli Affari economici, che definisce l'Italia «problema» per l'Eurozona, con parole sui «piccoli Mussolini» populistici in Europa che innescano una replica durissima dal vicepremier Luigi Di Maio («non si devono permettere») e Matteo Salvini («si sciacqui la bocca»).

BARBERA E LOMBARDO / ALLE PAG. 6 E 7

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

L'IMPOSSIBILE RICERCA DELLA VERITÀ

Lo è sempre stato, ma ora il problema della verità sembra diventato pressante. Forse perché ci sentiamo accerchiati da falsità dilaganti.

LA POLEMICA

Manifesto "censurato" a Trieste Salta la mostra sulle leggi razziali

Bufera sul Comune dopo la richiesta di modifica alla locandina dell'evento già programmato. L'iniziativa voluta da liceo Petrarca, Università e Comunità ebraica. L'assessore prudente / A PAG. 2 E 3

L'invasione di veneti, lombardi e campani A Trieste sono il 40% degli imprenditori e puntano su commercio e ristorazione

Quattro imprenditori su dieci, tra quelli attivi a Trieste (foto) provengono da fuori regione. Un dato che colloca la nostra provincia al quinto posto in Italia e sul gradino più alto del podio nella classifica del Fvg.

PUTIGNANO / ALLE PAG. 22 E 23



MIGRANTI

Forza Italia Fvg boccia la Lega sui contributi all'accoglienza

Il presidente forzista del Consiglio regionale Zanin critica la Lega sui fondi per l'accoglienza.

BALLICO / APAG. 4

IL 3 NOVEMBRE

La Curia triestina contro il raduno di CasaPound: «È scandaloso»

Tanto la Chiesa quanto il centrosinistra del Fvg fanno muro contro il corteo di Casapound il 3 novembre.

TOMASIN / APAG. 4

OGGI LA VISITA

Il premier Conte a Trieste Miramare due ore off limits

Oggi l'area di Miramare sarà blindata in occasione della visita del presidente del Consiglio Giuseppe Conte al museo storico e al parco del Castello. L'arrivo del premier è previsto per le 13.45: per motivi di

sicurezza, il piazzale e il Castello saranno resi inaccessibili al pubblico dalle 13 alle 15. La misura è stata decisa a seguito del sopralluogo degli organi preposti alla sicurezza.

GORIUP / APAG. 31



DOMANI IN EDICOLA
INSERTO SULLA TRIESTINA
IN REGALO COL GIORNALE



"NOI IL PICCOLO" VOLA:
GIÀ 2.300 ISCRITTI
NEI GIORNI DELL'ESORDIO

/ APAG. 17

Terme Olimpia
2 BAMBINI GRATIS
entro il 30/09/2018
Pacchetto Esperienze Olimpia
Wellness hotel Sotelia, 4* Sup.
da € 92,00 p.p. / notte
mezza pensione, Ingresso al Family Wellness Termalija,
Ingresso al Mondo delle saune Termalija, min 2 notti
www.termes-olimpia.com | T+386 3829 7836 | info@termes-olimpia.com

IL CASO A MONFALCONE

L'ultimo rimedio anti-abuso d'alcol: il Comune impone la birra calda

In via Sant'Ambrogio, in pieno centro a Monfalcone, ci sono troppe persone che bivaccano e abusano con l'alcol. Per rimediare il Comune ora impone ai negozi la vendita di bevande a temperatura ambiente. Vietate le bibite refrigerate.

/ APAG. 15

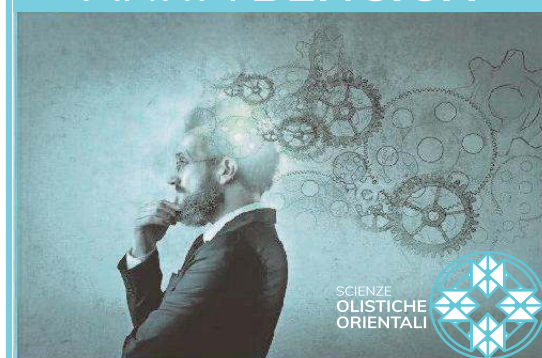
IL PROCESSO A TRIESTE

Si invaghisce di una giovane 70enne a giudizio per "stalking"

Minacce, appostamenti, aggressioni e valanghe di messaggi. Ha settant'anni il focoso stalker che aveva preso di mira una donna molto più giovane rendendole la vita impossibile per mesi.

SARTI / APAG. 33

ANITA BENCICH



anitabencich.it

cell. 339 320 4963 Via Torre Bianca, 43 - 34122 Trieste

Il caso

Manifesto “censurato” A Trieste salta la mostra sulle leggi razziali del '38

Bufera sul Comune dopo la richiesta di modifica alla locandina dell'evento voluto da liceo Petrarca, Università e Comunità ebraica. Rossi: «Serve prudenza»

Laura Tonero / TRIESTE

Il prossimo 18 settembre ricorre l'80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali. Una data tragicamente significativa per la storia del Paese, che ci si aspetta che accompagnata da una condivisione senza sbavature e senza polemiche. Eppure non è così. A dimostrarlo è la nota stonata che arriva proprio da Trieste, città in cui quelle leggi vennero promulgate da Benito Mussolini, affacciato dal balcone del Municipio in piazza Unità. Quell'episodio, o meglio le drammatiche conseguenze che innescò, doveva essere al centro della mostra “Razzismo in cattedra”, organizzata dal liceo Petrarca in collaborazione con il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università, il Museo della Comunità ebraica di Trieste e l'Archivio di Stato. Mostra che avrebbe dovuto essere inaugurata mercoledì sera nella sala comunale Veruda. Chi però, quella sera, poco prima delle 18, orario indicato per il taglio del nastro, si è presentato nel luogo indicato ha trovato porte sbarrate e le luci spente. Un “buio” innescato, si è appreso in seguito, da un manifesto, che il Comune ha mal digerito. Di fronte alla locandina scelta per illustrare la mostra (l'immagine in bianco e nero di tre ragazze sorridenti, accompagnata dalla prima pagina del Piccolo, che annunciava la cacciata di studenti e insegnanti ebrei dalle scuole), l'amministrazione, a fronte della coorganizzazione dell'evento e della concessione della sala, ha po-

sto una condizione inaspettata: modificare il manifesto giudicato evidentemente troppo forte. Una richiesta arrivata tardi e senza spiegazioni, tanto da spingere il Petrarca a rinunciare alla mostra, in attesa di trovare una sede alternativa.

La vicenda è stata resa pubblica mercoledì sera al Teatro Miela di Trieste, dov'è stato proiettato il documentario “1938 Vita Amara” realizzato dagli stessi alunni del Petrarca. Proiezione avvenuta di fronte ad una sala stracolma, in cui mancavano però i rappresentanti del Comune. Assenza non casuale, evidentemente, e impossibile da non

La giunta Dipiazza non ha assistito neanche alla proiezione del docufilm degli allievi

notare per i presenti.

Ma com'era nata l'idea di “Razzismo in cattedra”? Il liceo Petrarca, appunto nell'anno dell'80° anniversario dalla proclamazione delle leggi razziali, aveva deciso di avviare un progetto di alternanza scuola-lavoro, coordinato dall'insegnante Sabrina Benussi, che prevede una serie di iniziative per raccontare l'espulsione di alunni e insegnanti ebrei proprio dal liceo di via Rossetti. Per realizzare la mostra, il Petrarca invia al Comune una richiesta di poter disporre della Sala Veruda e la coorganizzazione dell'iniziativa, con oneri di stampa del materiale di promozione

dell'iniziativa a carico dell'amministrazione. La sala è inizialmente assegnata. Alla giunta viene poi inviato il materiale preparato per promuovere la mostra. «Il 31 agosto, la referente del progetto viene convocata dall'assessore alla Cultura Rossi, e nel corso dell'incontro, le viene chiesto di modificare il manifesto dell'iniziativa», racconta la dirigente del liceo, Cesira Miliello. «A quel punto ho scritto chiedendo dettagli sulle modifiche richieste. Ma non ho più ricevuto risposta, come non ho ricevuto conferma della disponibilità alla coorganizzazione e per questo, a ridosso dell'inaugurazione, abbiamo inviato comunicazione di rinuncia alla sala».

Rossi, da parte sua, ammette di aver stoppato il manifesto, anche per paura di innescare un “caso Abramovich 2”. «Chi conosce il mio vissuto sa che sono una persona liberale - replica l'assessore della giunta Dipiazza -. Di fronte alla locandina della mostra però, io, in accordo con il sindaco, ho scelto di muovermi con prudenza e memore di tutta una serie di precedenti: da una contestata mostra dedicata alla Palestina al recente manifesto della Barcolana -, ho chiamato una referente del liceo chiedendo una proposta alternativa al volantino in questione, che però non è stata fornita. Ma ricordo che coorganizzare significa condividere le cose e non imporle».

Nessun commento sulla vicenda dal sindaco (irrinunciabile ieri nonostante i molti tentativi telefonici). A intervenire invece è il rettore Mauri-

NEL RESTO D'ITALIA



A Roma

Nello stesso mese in cui 80 anni fa gli studenti ebrei vennero espulsi dalle scuole pubbliche, il Museo ebraico di Roma inaugura la mostra “Italiani di razza ebraica: le leggi antisemite del 1938 e gli ebrei di Roma” in cui sono evidenziati gli aspetti che hanno preceduto e poi portato alla promulgazione delle leggi razziali.



A Pisa

Il 5 settembre 1938 nella tenuta di San Rossore a Pisa il re Vittorio Emanuele III firmò le leggi razziali. E nella stessa tenuta, a 80 anni di distanza, si è tenuta la commemorazione. Nella tenuta di San Rossore è stata inaugurata anche la mostra “1938-La storia”.



A Venezia

Il 4 settembre è stato - Presentato Fuori Concorso oggi martedì 4 settembre, alla 75esima Mostra del Cinema, “1938 Diversi” di Giorgio Treves. Il docufilm, che racconta gli ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali, arriverà nelle sale l'11 ottobre e sarà trasmesso in esclusiva e in prima Tv su Sky Arte il 23 ottobre alle 21.15.



zio Fermeglia. «Premetto che, a mio avviso, quella locandina, che raccoglie immagini storiche, non andava modificata, - spiega -. Mi rammarico però che non si sia trovato un punto di convergenza: l'obiettivo era portare quelle testimonianze sotto al Comune».

«Collaboriamo in modo proficuo con il Petrarca così come con il Comune - afferma il presidente della Comunità ebraica di Trieste, Alessandro Salonicchio -. Quello che è accaduto è un inghippo che non mi ha fatto piacere. Mi sento con il sindaco quotidianamente e dalle sue parole avevo colto la volontà di evitare polemiche, e di lasciar

procedere l'iniziativa così inizialmente come disposto dal Petrarca».

Sulla vicenda interviene anche la consigliera Pd, Fabiana Martini, presente alla proiezione a Miela. «È una vergogna che tra il pubblico non ci fosse nessuno del Comune». «L'assenza è stata grave - commenta Luisa Fazzini, presidente dell'associazione Italia-Trieste di Trieste - perché la vicinanza avrebbe ancor più rafforzato il valore e l'autorevolezza di una simile iniziativa. In queste occasioni - conclude - le autorità civili dovrebbero essere presenti in tutta la loro forza rappresentativa».

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Gli atenei regionali parteciperanno alla storica cerimonia in Toscana a ricordo di migliaia di professori e studenti cacciati dalle aule

E a Pisa i rettori chiedono scusa per la vergogna delle epurazioni

IL FOCUS

TRIESTE

L'appuntamento è per giovedì prossimo, 20 settembre, nel cortile del Palazzo della Sapienza a Pisa, oggi sede della facoltà di

Giurisprudenza dell'università toscana. Quel giorno, in occasione dell'ottantesimo anniversario delle leggi razziali i rettori di tutti gli atenei italiani si riuniranno per chiedere ufficialmente scusa per l'epurazione di studenti e professori ebrei da scuole e università. Sarà la prima Cerimonia

delle scuse e del ricordo - questo il nome dell'iniziativa, organizzata dall'Università di Pisa assieme alla Scuola Normale e all'Imt di Lucca e che aprirà una tre giorni di conferenze sul tema dove sarà presente al gran completo anche la Crui, la conferenza mensile dei rettori di tutta Italia - do-

ve per la prima volta nella storia italiana l'università non solo ricorderà quel terribile evento, ma porgerà le proprie scuse a tutto il mondo accademico e studentesco che dal 1938 in poi fu perseguitato ed espulso a causa della propria religione.

Proprio l'Università di Pisa fu una delle più colpite dall'epurazione in quegli anni in seguito alle leggi razziali: leggi firmate dal re Vittorio Emanuele III nella sua residenza di San Rossore, proprio a pochi chilometri dalla città toscana. Qui i docenti espulsi dall'ateneo furono 20. Gli studenti che riuscirono a finire gli studi, invece, tra il 1938 e il 1940, furono appena quattro. Tra

questi, Elio Toaff, futuro rabbino capo di Roma, morto tre anni fa.

Alla cerimonia delle scuse parteciperanno, a questo gesto storico e importante, anche i rettori delle università di Trieste e di Udine. «È di fondamentale importanza avere memoria di quanto successo ottant'anni fa per evitare che gli eventi si ripropongano», spiega il rettore dell'ateneo triestino Maurizio Fermeglia. «La mia presenza a Pisa è sottolineata dal fatto che è ben vero che a Pisa sono state siglate le leggi razziali, ma è vero anche che a Trieste sono state annunciate. La presenza di Trieste all'evento, richiesta dagli organizzatori, è quindi di fondamentale impor-

tanza».

«Andrete lì per ribadire la nostra totale lontananza dalle leggi razziali del '38, che è stata per l'università italiana una delle pagine più nere», commenta il rettore dell'Università di Udine Alberto felice De Toni. «Purtroppo, all'epoca, perdersi il posto dei professori solo per la loro religione. E quello che fu grave fu che proprio all'università non ci fu quella solidarietà che certe istituzioni come la nostra devono avere. Saremo presenti a Pisa giovedì per ribadire che non siamo più quel tipo di università. Oggi speriamo di essere migliori».

G.MOD.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Il caso



Moni Ovadia propone una serie di confronti. «Bulgari e danesi si opposero alle discriminazioni e gli italiani no. La Germania poi è un paese che ha metabolizzato il regime nazista»

«La destra in questo Paese non ha fatto i conti col passato»

L'INTERVISTA

Gianluca Modolo / TRIESTE

«Sulla questione del manifesto contestato, voglio subito dire che sono al fianco dei ragazzi del Petrarca, senza se e senza ma. Sul fatto poi che l'altra sera alla presentazione del documentario al Teatro Miela non ci fosse nessun rappresentante dell'amministrazione non mi stupisce affatto».

La pensa così Moni Ovadia, attore e scrittore nato a Filippopoli, in Bulgaria, di origine ebraica.

Ovadia, perché, a 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, ancora non si riesce a superare e a celebrare, pacificamente, quel triste avvenimento?

Partiamo subito da una premessa. A differenza di un paese come la Francia dove il centrodestra, chiamiamolo gollista, è sempre stato antifascista, da noi questo non è avvenuto. Finché c'era la Democrazia cristiana – che pure aveva una forte componente di destra che però veniva tenuta a bada – il partito ha sempre rivendicato l'antifascismo. La vera destra italiana, invece, non è mai stata antifascista. Si è baloccata in una idea ignobile: quella degli italiani brava gente. Ma l'Italia non si può qualificare come un paese di brava gente perché quando cacciarono i bambini dalle scuole nessuno disse niente, così come quando fu chiesto il giuramento al fascismo solo 11 o 12 professori dissero no. Vuole degli esempi di paesi di brava gente? I bulgari e i danesi. Dissero: giù le mani dai nostri cittadini. In Bulgaria il paese si mobilitò, compresi i deputati ultraconservatori del parlamento e la chiesa. Il vescovo della mia città si mise tutti i pa-



Moni Ovadia, attore e scrittore nato a Filippopoli, in Bulgaria. È di origine ebraica

ramenti e si sdraiò sui binari. Non parliamo poi dei danesi: il re si mise il bracciale con la stella gialla.

Una questione a Trieste forse sentita ancora di più rispetto al resto del Paese.

Certamente. Trieste è stata una città particolarmente colpita: mentre in tutta Italia gli ebrei erano l'uno per mille, a Trieste erano il 5%. Qui c'è stato il maggior numero di delazioni di ebrei. Una questione che qui quindi è più forte e che si intreccia, poi, con la questione dei titini, che la destra ha letto in modo revanscista.

Com'è la condizione della memoria su questi temi nel nostro Paese?

C'è ancora chi esalta oggi quel regime genocida guidato da

un criminale di guerra. Finché non usciamo da questa logica, è chiaro che queste cose continueranno a ripetersi. Bisogna affermare un principio e stanare le destre dicendo: in Italia democrazia e antifascismo sono sinonimi. Non si può dichiararsi democratici senza essere antifascisti. Comportandosi così l'amministrazione cerca di eludere la questione, mentre invece bisognerebbe andare in fondo una volta per tutte. Sa qual è il problema? Non aver avuto dopo la guerra una Norimberga. Con il risultato che viviamo in un paese che su questi temi è sempre in un perenne stato di tensione. Guardiamo la Germania: è un paese che ha fatto pienamente i conti con il pro-

prio passato. La Merkel, che non era ancora nata all'epoca, si assume le responsabilità del regime nazista ancora oggi. E la Merkel appartiene a una forza di centrodestra. Da noi, invece, no. Abbiamo la Mussolini che va in tv a dire quanto era bravo il nonno.

In Italia persiste forte anche il problema dell'antisemitismo. Una ricerca di qualche tempo fa affermava che un italiano su cinque si dichiarava tale. Preoccupante?

L'antisemitismo non cessa, è una latenza che continua. E continuerà finché non si cambierà l'immaginario collettivo attraverso l'educazione. Una latenza che è giusto tenere sotto controllo. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA UFFICIALE

Il ritrovo alla targa commemorativa precede la cerimonia solenne in aula

Il Comune di Trieste ricorderà l'80.mo anniversario della proclamazione delle leggi razziali con un momento di riflessione che si terrà martedì 18 alle 10 in prossimità della targa fissata al pavimento di piazza Unità. In accordo con la Comunità ebraica, nel rispetto della festività del Yom Kippur, il Comune proporrà quindi un primo momento di riflessione al quale interverranno l'assessore alla Cultura

Giorgio Rossi, lo storico Roberto Spazzali, il vicario per il Laicato e la Cultura della Diocesi Ettore Malnati e il rabbino capo di Trieste Alexander Meloni. Questo primo incontro sarà la premessa della solenne cerimonia ufficiale che si terrà venerdì 21 alle 11 in Consiglio comunale cui seguirà lo scoprimento di una targa celebrativa. L'evento sarà coorganizzato con la Comunità ebraica e l'Ucei.

IL COLLOQUIO

«Mio papà tra i cacciati di allora Sosterrò l'iniziativa dei liceali»

Parla l'avvocato Paolo Volli, membro del consiglio della Comunità ebraica
«C'è un clima in città che non mi piace tanto»

TRIESTE

«L'altra sera alla proiezione del documentario al Miela dei ragazzi del Petrarca non c'era nessun politico, né della maggioranza né dell'opposizione:

hanno brillato per la loro assenza».

Ci va giù duro Paolo Volli, avvocato – e discendente di storici avvocati triestini come il padre e il nonno – e membro del consiglio della comunità ebraica cittadina. Coinvolto – anche se «di sponda», come tiene a precisare – nella realizzazione del progetto portato avanti dai ragazzi del liceo. «Mio padre e mia zia erano tra quegli studenti, all'epoca, che

vennero sbattuti fuori dal Petrarca. All'inizio del filmato, poi, compare una pagella: quella pagella era di Enzo Volli, mio padre. Che a 18 anni, con un passaporto falso che gli fornì un vicequestore – poi finito ad Auschwitz – se ne andò in Svizzera, non sapendo se sarebbe potuto tornare mai più nel proprio paese».

Dopo il filmato c'è la questione mostra che adesso, dopo il «frintendimento» con il

Comune, i ragazzi faranno da un'altra parte. «Li aiuterò, per quanto posso, anche io», continua Volli. «Se metto insieme la mancata partecipazione della politica a un evento così importante, l'incidente sul manifesto e, lo voglio ricordare, anche le ronde a cui abbiamo assistito nelle ultime settimane, devo dire che il clima in città non mi piace tanto».

Sullo stato di salute della memoria su questi temi, Volli usa una metafora azzecata. «Viviamo in un mondo dove anche i pensieri sono come il fast food: li mangi e li digerisci subito. E la memoria, che in questi anni si è molto persa, ne risente. Faccio mie le parole che il rabbino ha detto l'altra sera a teatro: una cosa è la storia – che è statica, finita – e

un'altra cosa è la memoria, che è viva e dev'essere portata avanti. Non bisogna farla decadere, soprattutto sulle cose terribili avvenute da una parte e dell'altra in questa città, una zona di incredibile contrasto».

E intanto ieri, sull'anniversario delle leggi razziali, ci so-

«Pensieri come il fast food: li mangi e li digerisci. E la memoria storica ne risente»

no stati due importanti incontri, organizzati dal Circolo della Stampa. Al primo, «Come raccontare la Shoah», hanno partecipato anche le sorelle

Bucci, Tati e Andra, sopravvissute ad Auschwitz. Il secondo, nel pomeriggio, ha visto invece la proiezione di un cartone animato ispirato alla vita proprio delle due sorelle.

Il calendario delle cerimonie ufficiali, invece, avrà una prima puntata il 18 settembre – giorno dell'annuncio di Benito Mussolini delle leggi razziali proprio a Trieste – con un momento di riflessione alle 10 in piazza Unità in prossimità della targa che ricorda quel tragico avvenimento. Il 21 settembre sarà la volta della cerimonia solenne, organizzata assieme alla comunità ebraica, alle 11, nella sala del consiglio comunale, con lo scoprimento di una targa. –

G. MOD.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

Zanin boccia la Lega sui fondi accoglienza

Il presidente forzista del Consiglio: «Troppa speculazione su un problema reale». L'assessore Roberti: «Non è un attacco»

Marco Ballico / TRIESTE

Nella casa delle minoranze, l'Agenzia regionale per la lingua friulana, Piero Mauro Zanin si smarca dalla politica leghista in materia di immigrazione. Un intervento, quello del presidente del Consiglio, che conferma la distanza tra Forza Italia e Lega sulla gestione dell'accoglienza. L'occasione il via ai lavori del Campus organizzato dal Network delle minoranze d'Europa su proposta dell'Arlef e ospitato dall'Università di Udine.

Zanin promuove l'iniziativa ma vira in fretta sul principale dossier aperto dal partito di maggioranza in questi pri-

mi mesi di legislatura. Lo fa tra l'altro proprio davanti a Pierpaolo Roberti, assessore con delega all'Immigrazione, e al sindaco di Udine Pietro Fontanini. «Difendere le lingue significa anche difendere l'umanità da un processo di massificazione che ci vuole tutti uguali, con il conseguente pensiero unico che diminuisce la libertà», le parole del presidente dell'aula regionale. Una premessa generale con in testa anche la questione Lega e il modo in cui quel partito ha impostato le politiche sull'immigrazione. A margine Zanin infatti aggiunge: «La risposta a una questione che nasce da un'Europa in cui

LA LINEA

Il Carroccio non ribatte alle critiche della Chiesa post sgomberi a Trieste

La Lega non intende replicare alla Chiesa che attacca le politiche sull'immigrazione del governo regionale. Non lo ha fatto il presidente Massimiliano Fedriga, non lo fa Pierpaolo Roberti, l'assessore competente. «Non rilascio dichiarazioni sul tema», dice l'ex vicesindaco di Trieste sollecitato a commentare la linea critica dei vescovi dopo gli sgomberi a Trieste decisi dal vicesindaco Paolo Polidori.

c'è un obiettivo deficit di democrazia, se penso per esempio che i commissari sono nominati e non eletti, non può essere l'arroccamento statalista. In Italia, paradossalmente, si sta muovendo nella direzione sbagliata proprio un movimento che in passato è stato federale, autonomista e regionalista». La chiusura all'interno degli Stati, insiste il forzista, «è una posizione debole».

Quanto alle minoranze, Zanin spiega di pensare «certamente a quelle linguistiche, ma anche alle comunità oggi in difficoltà nel proprio Paese e che hanno l'urgenza di andarsene perché maltrattate. Comunità che potrebbero es-

sere utilmente accolte se ci fosse un'Europa delle regioni in cui la diversità diventa elemento di forza». Tutto il contrario di quanto, in questa fase, sembra proporre la Lega. «Non posso essere d'accordo su come quel partito ha sin qui gestito i fondi del Programma immigrazione: di fronte a un problema reale c'è stata troppa speculazione. Un conto è un sistema che gestisce i flussi migratori per fini economici, che va ovviamente combattuto, un altro, tanto più da parte di una comunità minoritaria come quella regionale, è la doverosa accoglienza di persone perseguitate».

I blitz del vicesindaco di

Trieste Polidori? «Se servono per interrompere la tratta, posso essere d'accordo. Ma non vorrei che ci andassero di mezzo i profughi».

Roberti, pronto ieri a rimarcare il valore delle diversità, preferisce non raccogliere. Conferma di avere sentito le parole all'Arlef di Zanin ma precisa di non aver colto una posizione dissonante di Fi rispetto alla Lega. «Governiamo insieme – prosegue l'assessore regionale – e tra l'altro lui ricopre un incarico di grande responsabilità istituzionale. Non penso – conclude – che il suo obiettivo fosse di attaccare un alleato». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Monsignor Malnati, braccio destro del vescovo di Trieste Crepaldi: «Scandaloso un raduno qui» Serracchiani e De Monte del Pd: «I rappresentanti delle istituzioni democratiche intervengano»

Curia e sinistra fanno muro contro il corteo di CasaPound

IL CASO

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Tanto la Chiesa quanto il centrosinistra di Trieste e del Friuli Venezia Giulia fanno muro contro la prospettiva di un corteo nazionale di Casapound il 3 novembre nel capoluogo Fvg. Le reazioni giungono dopo l'annuncio del capo del movimento fascista Gianluca Iannone, affidato alla Rete nei giorni scorsi.

Don Ettore Malnati, braccio destro del vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, ha commentato intervenendo ai lavori di apertura del 51esimo Incontro di studi delle Acli: «Trieste è una città che ha sofferto. Il 3 novembre, è la festa di San

Giusto, patrono della nostra città. E noi dovremo vedere un simile raduno nazionale in questo luogo, che ha subito il martirio nazista? Da democratici, da cittadini e da cristiani dobbiamo dire loro "alt" e rispettare la dignità della nostra città». E ancora su Twitter: «Credo sia scandaloso permettere una manifestazione neonazista a Trieste dove i nazisti hanno torturato in piazza Oberdan, nella cosiddetta Villa triste di via Bellosguardo e torturato, soppresso, eliminato o istradato ebrei, zingari e omosessuali dalla Risiera verso i campi sterminio».

Dura anche la condanna della parlamentare triestina dem Debora Serracchiani: «C'è parecchio da riflettere e da preoccuparsi se i movimenti neofascisti cominciano a considera-



Una manifestazione di CasaPound in una foto d'archivio

re Trieste luogo prediletto per raduni e azioni dimostrative». Prosegue Serracchiani: «Questo ci rimanda indietro ad anni bui, in cui il "fascismo di frontiera" nella Venezia Giulia si esercitava nelle peggiori pratiche di violenza e intolleranza, prima che nel resto del Paese». E ancora: «Non dimentichiamo mai che Trieste è diventata grande – ammonisce Serracchiani – quando ha saputo attrarre genti diverse, farle convivere e integrarsi in un tessuto civile. E sempre Trieste è precipitata nella chiusura e nel baratro del sangue quando è stata presa nella morsa delle dittature, a cominciare dal fascismo». Questa la conclusione: «Auspico che i rappresentanti delle istituzioni democratiche sapranno e vorranno isolare chi incarna ideali di "terra e sangue". Gravissimo sarebbe se arrivasse loro il segnale che Trieste e il Fvg sono terre ospitali verso i neofascisti».

All'appello alle istituzioni si unisce anche l'europarlamentare Pd Isabella De Monte: «A breve ricorderemo la proclamazione delle infami leggi razziali a Trieste. Che CasaPound scelga proprio Trieste per manifestare inneggiando ad anni bui e devastanti per il nostro Paese, annunciandolo a pochi giorni di distanza dal 18 set-

tembre, è sconcertante. Sarebbe ancora più sconcertante se qualcuno, tra i rappresentanti della Lega e del centrodestra che governano Trieste e la Regione, facesse il finto tonto e si lavasse le mani parlando delle solite bravate di qualche ragazzino un po' esagitato. Dicano qualcosa, si indignino anche loro. La misura è colma».

Così la presidente Acli Fvg Erica Mastrociani: «Le Acli devono assumersi il coraggio della scelta. Finora l'Europa è stata l'unica garanzia di pace, che a Trieste come dimostrato dalla storia non è scontata. Chiedo citando Carlo Levi: "tutti coloro che dimenticano il proprio passato sono condannati a riviverlo"». Quanto alla sinistra radicale, il movimento anarchico è orientato a confermare la manifestazione già indetta (prima dell'annuncio di CasaPound) a Gorizia per il 3 novembre alle 15: un corteo «contro la retorica nazionalista, in ricordo dei disertori, renitenti fucilati». Altra parte del movimento antifascista, invece, valuta un contro corteo a Trieste. Dichiara infine il segretario del Pci Trieste Paolo Iacchia: «Chiediamo a tutte le autorità italiane di vietare questa offesa ai cittadini democratici e a Trieste». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL SUMMIT NAZIONALE NEL CAPOLUOGO

Alle Acli salta il faccia a faccia fra Fedriga e Diocesi di Trieste

Assente il governatore Oggi intanto arriva in città il premier Conte: sarà prima a Miramare e poi alla Marittima Annunciate contestazioni

Lilli Goriup / TRIESTE

Salta il faccia a faccia tra Massimiliano Fedriga e la Diocesi di Trieste: il presidente Fvg ieri non c'era, all'apertura del summit nazionale Acli, in cui

peraltro è stata ribadita la condanna della Chiesa alla gestione leghista dell'immigrazione.

E oggi arriva il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: la sinistra movimentista annuncia la contestazione, mentre il deputato di Noi con l'Italia Renzo Tondo ne approfitta per sfidare Fedriga. «Per lui sarà sicuramente un'utile occasione per porre all'attenzione di Conte il problema de-

gli oltre 70 milioni di euro che il governo toglierà al piano di recupero delle periferie, e quindi ai capoluoghi del Fvg. Se queste risorse non saranno recuperate – prosegue Tondo – le amministrazioni comunali dovranno stoppare i percorsi di recupero intrapresi a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. Certamente l'autorevolezza del presidente Fedriga avrà modo di essere elemento decisivo in questa par-

tita». L'arrivo di Conte è previsto alle 13.45 nel piazzale del Castello di Miramare dove ad accoglierlo ci sarà anche Fedriga. Seguiranno una visita al castello e un incontro a porte chiuse. Alle 14.30 il premier partirà alla volta del 51° Incontro di studi Acli, alla Stazione marittima: qui ci sarà un presidio organizzato dal "Comitato Trieste antirazzista e per la giustizia sociale", contro le politiche migratorie del governo. Il "Comitato per la pace Danilo Dolci" ha invece indirizzato al presidente del Consiglio una lettera, per chiedergli di citare l'anniversario delle leggi razziali: «Sarebbe significativo, visto il diffondersi di convinzioni razziste nei confronti degli immigrati».

Nel frattempo ieri sono iniziati i lavori Acli. Il presidente nazionale Roberto Rossini ha condannato la politica che costruisce «consenso attorno al rancore, all'odio verso qualcuno» e rischia di «non giocare la partita internazionale. I migranti sono il simbolo di questa situazione: un fenomeno

E Tondo intanto chiede al leader della giunta di recuperare i soldi per il "piano periferie"

irreversibile e di proporzioni immani, trattato come se fosse una questione di difesa dei sacri confini nazionali». Monsignor Ettore Malnati ha ricor-

dato che i «musulmani sono a Trieste una presenza storica, qualificata, intellettuale come testimoniato dal Centro di fisica Abdus Salam». Ha fatto le veci del vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, impegnato all'estero, che per le Acli ha invece scritto un'epistola a tema lavoro: «È necessario avere chiari i criteri per i quali un lavoro può essere definito decente, nonché ripensare il modello economico complessivo affinché esso non produca costi umani insostenibili». Il presidente Acli di Trieste ha definito quest'ultima «una città multi-etnica» ottenendo il consenso di Roberto Dipiazza, autodefinitosi sindaco del concerto dei tre presidenti. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

La crisi immigrazione

Libia in alto mare, niente elezioni

L'Onu boccia la Francia: missione a Tripoli estesa al 2019, nessun voto. Parigi insiste: urne nel 2018

Francesco Semprini / NEW YORK

Le Nazioni Unite dicono no al piano francese di tenere elezioni presidenziali in Libia il prossimo 10 dicembre consolidando la posizione, fra gli altri, di Italia e Stati Uniti, convinte della necessità di adeguate condizioni di stabilità per procedere alla consultazione popolare.

La bocciatura dell'agenda Macron è stata sancita nel corso della riunione del Consiglio di Sicurezza per l'approvazione dell'estensione del mandato della missione in Li-

bia (Unsmil), guidata da Ghassan Salamè, per un anno, fino al 15 settembre 2019.

Il documento in nove punti redatto dalla Gran Bretagna chiede elezioni «il prima possibile purché siano presenti le necessarie condizioni di sicurezza, tecniche, legislative e politiche». La Francia aveva chiesto di includere l'indicazione della data del 10 dicembre, ma si è scontrata con l'opposizione di Usa e altri paesi. Ue tra cui l'Italia.

Sull'argomento si era pronunciato l'ambasciatore Jo-



Emmanuel Macron

nathan Cohen, vice rappresentante permanente americano all'Onu, il quale aveva avvertito durante una riunione del Consiglio di sicurezza (di cui gli Usa sono presidenti di turno) che «l'imposizione di scadenze false si ritorcerà contro» e porterà a divisioni peggiori all'interno della Libia.

Prima di lui, si era pronunciata l'ambasciatrice italiana all'Onu Mariangela Zappia: «C'è una data, il 10 dicembre, stabilita a Parigi in un contesto particolare. L'Italia sarebbe felicissima di rispettarla,

ma preferiamo considerarla un obiettivo, certamente non in maniera prescrittiva. Se non ci sono le condizioni è difficile tenere il voto». In linea con quanto aveva cautamente affermato il collega Giuseppe Perrone, in un'intervista di mezza estate a Libya Channel: «Le elezioni richiedono una serie di passi preventivi in mancanza dei quali si crea caos e conflitto». Parigi del resto era tornata alla carica poco prima della bocciatura del Palazzo di Vetro per mezzo del portavoce del ministero degli Esteri: «La Francia con-

tinuerà con i suoi partner a sostenere gli sforzi delle autorità libiche e delle Nazioni Unite per garantire il proseguimento del processo politico ed in particolare le condizioni per la tenuta di elezioni entro la fine dell'anno».

Il Parlamento di Tobruk intanto ha approvato la legge per tenere l'atteso referendum costituzionale, un passo verso lo svolgimento di elezioni, che sino a ieri l'altro si era dovuto scontrare con la mancanza del quorum previsto. Il sito Alwasat annuncia inoltre che la Camera dei rappresentanti «si riunirà lunedì prossimo per modificare la dichiarazione costituzionale».

Senza dubbio un passo in avanti nel Piano di azione per la Libia, nato con gli accordi di Skhirat del 17 dicembre 2015, nei confronti del quale l'Onu ha rinnovato tutto il suo sostegno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'accordo caldeggiato da Berlino. Il leghista: «A casa nostra neanche un immigrato in più»
Il ministro della Merkel dà forfait al vertice di oggi a Vienna per evitare contrasti con l'Italia

Migranti, patto con i tedeschi Salvini: «Non faccio favori»

IL CASO

Amedeo La Mattina
INVIATO A VIENNA

Oggi a Vienna, al vertice europeo dei ministri dell'Interno, si eviterà lo scontro tra Matteo Salvini e Horst Seehofer sui cosiddetti «dublinanti», ovvero quei migranti che sono stati registrati in Italia e poi fuggiti in Germania. Il ministro tedesco infatti non si presenterà proprio per evitare il cortocircuito. Si era venduto un'intesa che comporterebbe un loro rientro nel nostro Paese: in cambio Berlino avrebbe dovuto accogliere altrettanti richiedenti asilo che sono ancora sul nostro territorio. Si parla di circa duemila migranti. Ma proprio su questo

scambio «a saldo zero», come vorrebbe il viceministro leghista, non c'è l'accordo. E infatti Salvini ha fatto sapere che manca la sua firma. «Se ne parlerà a Vienna — spiega il vicepremier leghista — perché non intendo accettare alcuna intesa che possa portare in Italia anche un solo immigrato in più. L'eventuale accordo con la Germania riguarderà il futuro. Il pregresso non verrà ridiscusso».

In maniera più esplicita ha precisato che non vuole dare alcun vantaggio a Seehofer e ai Popolari tedeschi, che potrebbero sventolare un successo nella difficile e delicata campagna elettorale d'ottobre in Baviera dove la Csu, alleata storica della Cdu di Angela Merkel, rischia di essere sconfitta da AfD, Alternativa per la Germania. Salvini vuole invece aiutare que-



Il prestigioso giornale americano Time dedica la copertina a Salvini

sta formazione politica sovranista molto vicina alla Lega. «Seehofer — confida Salvini — è in campagna elettorale e io non intendo fare gli interessi dei Popolari. La Csu e la Cdu sono alleati con i miei avversari politici in Europa, perché dovrei fare loro un favore? L'Europa non aiuta l'Italia, non l'ha mai aiutata a risolvere i problemi degli italiani. Anzi ci lascia soli. E allora si tengano i migranti che sono fuggiti in Germania».

«Competition is competition». Era sembrato che il leader leghista non volesse bruciarsi i ponti con quella destra dei Popolari tedeschi con i quali potrebbe chiudere un accordo di potere dopo le elezioni europee. Un accordo per ridisegnare gli equilibri nella Commissione Ue grazie a un nuovo centro-destra dominante nel Parlamento di Strasburgo. Ma i giochi non sono ancora fatti. Non è scontato che ci sarà questo nuovo scenario. Merkel e la parte più moderata del Ppe proverà a resistere all'avanzata dei sovranisti e populistici per riconfermare l'asse con i liberali e conservatori. Dunque ognuno farà la sua battaglia e Salvini non vuole fare gli interessi di chi «fa finta di voler dialogare ma intanto ha un retropensiero».

Rimane comunque che i suoi nemici principali sono il presidente francese Macron e i socialisti da battere alle Europee. Non è un caso lo scontro frontale di ieri con il commissario europeo (un socialista francese) Pierre Moscovici, il quale vede «un clima che assomiglia molto agli anni '30». «Certo — ha aggiunto — non dobbiamo esagerare, chiaramente non c'è Hitler, forse dei piccoli Mussolini». Il capo della Lega si è sentito chiamato in causa. Gli ha rinfacciato la chiusura delle frontiere a Ventimiglia, il bombardamento della Libia, lo sfioramento dei parametri europei. Dunque, «si sciacqui la bocca prima di insultare l'Italia, gli italiani e il loro legittimo governo».

La popolarità di Salvini è un crescendo nei sondaggi proprio sul terreno dell'immigrazione al punto che perfino il settimanale americano «Time» gli dedica la copertina, «Il nuovo volto dell'Europa». Sottotitolo: «Matteo Salvini, lo zar dell'immigrazione in Italia. È in missione per disfare l'Unione Europea». Viene definito come l'uomo «più temuto in Europa», «il capitano che sta scuotendo l'establishment europeo e minaccia di rovesciare un sistema politico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TEATRO

L'apoteosi del male in una delle tragedie più cruente di Shakespeare.

Macbeth, barone di Glamis e trionfatore in grandi battaglie, escogita insieme alla moglie un piano per uccidere il re e assicurarsi il trono di Scozia. La messa in scena di Carmelo Bene esplora tutte le potenzialità della voce, accompagnandoci in un viaggio nell'animo umano in compagnia di Silvia Pasello.

IN EDICOLA
GEDÌ IL PICCOLO

I nodi del governo

Attacco di Draghi «Dall'esecutivo parole che fanno danni agli italiani»

Duro richiamo del presidente della Bce sulla manovra
E Moscovici (Ue) si scaglia contro «i piccoli Mussolini»

Alessandro Barbera
INVIATO A FRANCOFORTE

Volendo fare una sintesi brutale, il senso è questo: cari Di Maio e Salvini, non sarò io a togliervi le castagne dal fuoco. A giudicare dalla durezza del messaggio – asciutto, ma senza appello – la lunga pausa estiva e la lettura dei giornali devono aver indotto Mario Draghi ad accumulare un certo fastidio verso alcuni comportamenti del governo giallo-verde. «Le parole in questi mesi sono cambiate molte volte», dice in conferenza stampa dopo il consiglio dei governatori che

**Eurotower ribadisce:
il nostro mandato
non è di finanziare
i debiti pubblici**

ha lievemente ridotto le stime di crescita per l'intera area euro. Draghi lamenta la cacofonia delle voci, la sfida verbale alle regole europee senza cura per le conseguenze, le teorie circolate nella maggioranza a proposito delle presunte responsabilità della Bce nel mancato sostegno all'Italia in caso di nuova crisi finanziaria. Una crisi che, fa capire Draghi, il governo rischia di innescare senza alcun significativo atto di governo. Più o meno quel che accadde alla Grecia fra il 2015 e il 2016.

IL NODO DELLA FINANZIARIA

«Stiamo aspettando i fatti. E i fatti principali sono la bozza di legge Finanziaria e la discussione parlamentare. A quel punto i mercati, i risparmiatori e gli investitori daranno i loro giudizi». Come a dire: cari Salvini e Di Maio, sta a voi evitare il peggio all'Italia. «Purtroppo le voci che abbiamo ascoltato hanno già fatto danni. I tassi di interesse sono saliti per le imprese e le famiglie». E «non c'è stato contagio. È rimasto un problema prevalentemente italiano». Ogni frase di Draghi è una risposta alle tesi circolate in questi mesi nei palazzi. Il governatore Bce fa capire che se qualcuno pensa che i partner si facciano spaventare dalle conseguenze dei problemi italiani, e per questo sarà disposta a concedere più deficit di quanto previsto dalle regole, ha fatto male i calcoli.

Per non lasciare il dubbio che il messaggio non giunga a destinazione, a rincarare la dose ci pensa il commissario agli Affari Monetari Pierre Moscovici, un altro solitamente molto misurato. «L'Italia è oggi un problema, deve essere credibile e presentare una Finanziaria credibile». La Commissione europea è disposta a concedere più di dieci miliardi di flessibilità e un deficit per il 2019 attorno all'1,6-1,7 per cento, ma la richiesta della maggioranza di andare oltre è respinta al mittente.

IL PIANO DI STIMOLI

Draghi dice di più: la soluzione ai desiderata di Lega e Cin-

DOPO LE POLEMICHE

**Pressato da Lega e M5S
il presidente Consob
si dimette: scelta politica**

Il presidente della Consob, Mario Nava, si è dimesso, dopo gli attacchi di M5S e Lega che ieri erano tornati a chiedergli il passo indietro. «Il suo addio è un successo della maggioranza», dicono dal governo. Canta vittoria anche Luigi Di Maio: «Ora ci vuole un servitore dello Stato». L'ormai ex presidente ha spiegato così il suo gesto: «La richiesta di dimissioni per "sensibilità istituzionale", da parte dei 4 capigruppo di Camera e Senato dei due partiti di maggioranza sono un segnale chiaro di totale non gradimento politico. E il non gradimento politico limita l'azione della Consob in quanto la isola e non permette il raggiungimento degli obiettivi sopra ricordati». Nava ha poi aggiunto: «La questione legale della mia posizione amministrativa è stata decisa e validata da ben quattro istituzioni, Commissione europea, Presidenza del Consiglio, Presidenza della Repubblica e Corte dei Conti, e non necessita miei commenti ulteriori. La questione è quindi solo politica». Al posto suo torna così Anna Genovese, in qualità di consigliera anziana fino alla scelta del nuovo presidente. La maggioranza di governo aveva chiesto la testa di Nava perché il suo legame con la Commissione Europea, regolato dall'istituto del "distacco", lo rendeva «incompatibile» con la presidenza della Consob, minandone l'indipendenza.



que Stelle non passerà da Francoforte. Non c'è alcuna speranza che il piano di acquisto titoli della Bce venga allungato per alleggerire il peso delle decisioni che attendono il governo. «Il nostro mandato non è quello di finanziare i debiti pubblici». La politica monetaria non può essere maneggiata con la stessa semplicità con cui si apre o chiude un rubinetto dell'acqua. Il programma si avvia a conclusione e non potrà essere allungato – come ad

esempio ha chiesto il leghista Claudio Borghi – perché un Paese ne fa richiesta. La conseguenza della frase di Draghi è questa: se continuerà l'emorragia di capitali, e se lo spread fra Btp e Bund dovesse peggiorare fino a rendere il debito italiano insostenibile, Roma dovrà attenersi alle regole in vigore che prevedono l'attivazione di un programma di sostegno e il sostanziale commissariamento da parte dell'Europa.

Inutile lamentarsi poi

dell'aumento degli spread: se oggi l'Italia si scopre più vulnerabile, non è per un caso del destino, ma perché i fondamentali dell'economia sono più fragili di altri. Basso crescita, alto debito. «I Paesi in quelle condizioni dovrebbero procedere con le riforme», ma di riforme all'orizzonte non se ne vedono granché.

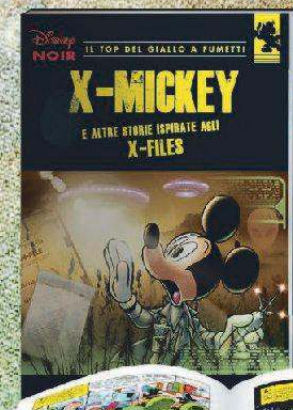
L'ASSE DEI RESPONSABILI

Per il momento Draghi spera che prevalga la ragionevolezza.



Disney NOIR

DIVERTIMENTO DI UN ALTRO PIANETA.

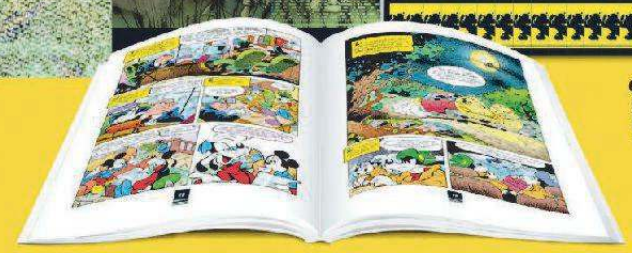


PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE
IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA
L'11° NUMERO "X-MICKEY"

IL PICCOLO

GEDI
GRUPPO EDITORIALE



GIUNTI

I nodi del governo



Il commissario Ue per l'Economia e gli Affari Esteri Pierre Moscovici a Bruxelles con il presidente della Bce Mario Draghi

za: fino a prova contraria il premier (Giuseppe Conte), il ministro dell'Economia (Giovanni Tria) e quello degli Esteri (Enzo Moavero) «hanno detto che l'Italia rispetterà le regole». Un modo elegante per consigliare ai mercati di non dare troppo peso alle dichiarazioni avventate dei due vice. Non è chiaro se si tratti di un monito o di un auspicio. Anche Moscovici si augura che prevalga l'asse dei responsabili guidati da Tria: «L'ho visto e lo vedrò an-

cora. Ma non sarà solo lui a votare la manovra», dice con un filo di malcelata ironia. Poi, parlando del clima che si respira in Europa si lascia scappare una battuta che indignerà Luigi Di Maio: «C'è un clima che somiglia agli anni Trenta, ma certo non dobbiamo esagerare, non c'è Hitler, forse dei piccoli Mussolini». La risposta del vicepremier è sprezzante: «Un atteggiamento insopportabile». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RETROSCENA

Di Maio, stretta sul Reddito e linea del silenzio su Draghi

Il leader dei 5S evita polemiche con la Banca centrale europea sui conti pubblici
L'obiettivo è aprire il dialogo con l'Ue per portare a casa sussidi ai senza lavoro

Ilario Lombardo/ROMA

Bisogna seguire le tracce del silenzio di Luigi Di Maio dopo la bacchettata di Mario Draghi per capire tutto l'imbarazzo del M5S. Un silenzio che permea l'intero gruppo dei 5 Stelle, di governo e in parlamento e che racconta di un posizionamento tattico dei grillini nella difficilissima partita dei conti.

Di Maio capisce subito che il messaggio inviato dal presidente della Bce serve a ridare ossigeno alla prudenza manifestata più volte dal ministro dell'Economia Giovanni Tria. E in effetti le parole di Draghi ricalcano molto le raccomandazioni che da fine luglio in poi il custode del Tesoro aveva indirizzato ai ministri gialloverdi, per invitarli a essere parchi di dichiarazioni che possono innervosire i mercati. Questione di fiducia, ha detto più volte Tria. È un fatto di psicologia diabolica: a ogni parola è legata l'oscillazione dello spread.

SILENZIO E RABBIA

Per questo ieri Di Maio ha dato ordine di non dichiarare nulla ufficialmente contro Draghi, lasciando che lo facesse Matteo Salvini: «Conto che gli Italiani in Europa – ha fermato il vicepremier e ministro dell'Interno – facciano gli interessi dell'Italia come fanno tutti gli altri Paesi, aiutino e consiglino e non criticchino e basta». Di Maio si limita a commentare nei colloqui privati che Draghi, pur avendolo lavorato nell'interesse dell'Italia con il quantitative easing, «è pur sempre espressione di un sistema che aderiva alla perfezione ai governi precedenti». Ma la posta in gioco per il vicepremier grillino in questa fase di lavori prelimi-

nari sulla manovra è più alta di quella del leghista e non può rischiare di farsi coinvolgere in altre polemiche. Dopo la minaccia di scatenare una crisi di governo e di chiedere la testa di Tria, se il reddito di cittadinanza non dovesse essere nel menù della legge di Bilancio, Di Maio si è presentato sorridendo ai giornalisti, per confermare che nel governo regna l'armonia e per prendere di mira il commissario Ue Pierre Moscovici, che ha parlato del debito pubblico come di un «enorme problema» per l'Italia e di «tanti piccoli Mussolini» in giro per l'Europa.

Un quadro «inaccettabile» per Di Maio: «Dall'alto della loro Commissione si permettono di dire che in Italia ci sono tanti piccoli Mussolini. Non solo non si devono permettere ma questo dimostra come queste siano persone totalmente scollegate dalla realtà. Questo è il governo che ha il più alto consenso in Europa» replica il capo politico grillino a Moscovici. Ma su Draghi nemmeno una parola.

I SOSPETTI DEL M5S

Un filo fragilissimo lega le aspirazioni economiche dei 5 Stelle e la realtà dei conti. Di Maio vuole evitare di spezzarlo per portare a casa il reddito di cittadinanza. Se ci riuscirà avrà un'arma di negoziazione anche a Bruxelles, perché a quel punto con molta probabilità sul Movimento tornerà a soffiare il vento favorevole del consenso, da spendere contro la Lega al voto europeo di maggio.

Da qui a due settimane Di Maio si gioca il destino a breve del M5S ed è pronto a impegnarsi in una guerra contro chiunque si ponga come un ostacolo per il raggiungimen-



Il ministro degli Interni Matteo Salvini al centro e Luigi Di Maio

to di questo obiettivo. Dopo aver calmato le truppe pentastellate contro Tria, ha rivolto i suoi sospetti verso i tecnici del ministero dell'Economia, «funzionari e burocrati» che secondo il viceministro lavorerebbero «per boicottare il reddito di cittadinanza» e i

Il vicepremier infuriato: «È inaccettabile, a noi il più alto consenso in tutta l'Europa»

grillini che sono al lavoro per cercare le risorse necessarie a coprire il provvedimento. «Tria sa che i soldi ci sono, basta volerlo» dice Di Maio, che definisce «plausibile» l'ipotesi del reddito di cittadinanza a partire da maggio. I 5 stelle, come confermato dalla viceministra dell'Economia Laura Castelli, contano su 10 mi-

liardi a disposizione.

I leghisti sono più scettici ma evitano di commentare le mosse dei partner di governo. In una ritrovata intesa con Tria, Salvini preferisce mostrare una faccia più realista: si accontenta di strappare Quota 100 sulle pensioni e di un primo piccolo avvio di flat tax. Tutti temi che saranno sul tavolo di un vertice tra i due leader, il ministro dell'Economia e il premier Giuseppe Conte, da convocare in vista del vertice informale europeo di Salisburgo, in agenda tra una settimana.

Ad accompagnare il premier Giuseppe Conte dovrebbe esserci anche Paolo Savona, il ministro per gli Affari Europei che da giorni non fa nulla per nascondere il suo malessere e il suo disagio ai margini di un dibattito sulla manovra in cui nessuno sembra coinvolgerlo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Milleproroghe, passa la fiducia Parte l'ostruzionismo del Pd

Il provvedimento non incassa i voti attesi. Previsti tagli ai fondi per le periferie. Si alla autocertificazione sui vaccini per le iscrizioni a scuola.

ROMA

Il governo Conte incassa la prima fiducia posta alla Camera su un provvedimento, il Milleproroghe che taglia 1,6 miliardi ai fondi per le periferie e pre-

vede l'autocertificazione per i vaccini nelle scuole: l'esecutivo ha avuto dalla sua 329 voti a favore, in flessione rispetto ai 350 avuti il 6 giugno, il giorno dell'insediamento. Ora si attende il voto finale sul decreto, con l'ostruzionismo Pd. Un atteggiamento duro, quello dei Dem, che si preannuncia anche per il terzo e definitivo passaggio in Senato. In questo contesto il vicepremier Salvini ha riaperto la polemica con i

sindaci.

In aula la maggioranza ha sostanzialmente retto, nonostante le critiche di molti sindaci Lega e M5s al taglio dei fondi per le periferie. Alla fine i voti mancanti non giustificati sono sette (12 assenti erano in missione e quindi giustificati), cinque di M5s (Cabras, Cornelli e la no-vax Cunial) e due della Lega (Bazzaro e Covolo). Hanno invece votato la fiducia due deputati pro-vax di M5s

medici, Carmelo Misiti e Giorgio Trizzino, contrari alla norma con l'autocertificazione per i vaccini. Quanto agli altri partiti Fdi non ha partecipato al voto (il 6 giugno si astenne), mentre Fi e Pd hanno votato contro. I Dem hanno avviato un ostruzionismo sugli ordini del giorno, scelta criticata da Fi. Difficile prevedere il momento del voto finale sul decreto, che dovrebbe essere sabato a meno di un accordo: i Dem chiedono un impegno sul ripristino dei fondi alle periferie, seppur in tre anni, promesso dal premier Conte all'Anci. In tal caso il Pd interromperebbe il proprio filibustering, con un voto sul decreto già venerdì.

Fuori dalle aule parlamentari fanno sentire la loro protesta i sindaci e i Governatori. A

TARANTO DIVISA

**Referendum all'Ilva
Il 93% dei lavoratori
vota sì all'accordo**

«I lavoratori del Gruppo Ilva, approvano a larghissima maggioranza, con il 93%, l'ipotesi di accordo sottoscritta lo scorso 6 settembre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, tra le organizzazioni sindacali e l'acquirente Arcelor-Mittal»: nel gruppo, hanno fatto spaere i sindacati Fim, Fiom e Uilm in una nota congiunta, i sì sono stati 8.255 (92,82%) i contrari 596 (6,70%), 43 (0,48%) gli astenuti. Taranto resta così divisa tra lavoro e salute. «Hanno votato i lavoratori, ma non la città», hanno scritto su Facebook molti tarantini.

rinfocolare le polemiche è il vicepremier Matteo Salvini che ha minacciato di non dare a tutti i Comuni i fondi (molti dei quali già impegnati e con lavori avviati): «Chi ha fatto progetti seri e veri userà quei soldi, chi ha fatto progetti alla renziana, con dei disegni sui fogli di carta, evidentemente no». «Quei progetti – ha replicato Matteo Renzi – non li ho fatti. Sono i progetti che i sindaci nella loro autonomia hanno costruito e che il mio Governo ha finanziato». E il presidente dell'Anci Antonio Decaro, ricordando le promesse di Conte ha commentato: «noi sindaci, possiamo fidarci della parola del presidente del Consiglio, o vale più quella del suo vice?». E minaccia la rottura dei rapporti col governo. —

Il disastro un mese dopo

Genova, governo diviso sul commissario

Il decreto c'è ma «salvo intese». Nessun accordo fra Lega e 5Stelle sulla ricostruzione. Infuriato Toti. Conte oggi in città

ROMA

Via libera del consiglio dei ministri «salvo intese» al decreto «urgenze» con le misure per la città di Genova, oltre che per Ischia e il Centro Italia. Gli interventi per il capoluogo ligure, che si appresta a ricordare il crollo del ponte Morandi di un mese fa, arrivano però non senza tensioni tra M5s e Lega. Il nodo è il commissario. Il Governatore Giovanni Toti alza infatti la voce e chiede che la Liguria e Genova abbiano «una voce in capitolo». E il premier Giuseppe Conte, che oggi sarà a Genova, assicura che presenterà il lavoro del governo a Toti e al sindaco Bucci e ascolterà i loro contributi: il nome del commissario arriverà quindi successivamente con un dpcm, un decreto del Presidente del Consiglio. Intanto Autostrade si dice pronta a realizzare, insieme a Fincantieri, il ponte sul progetto di Renzo Piano nel minor tempo possibile.

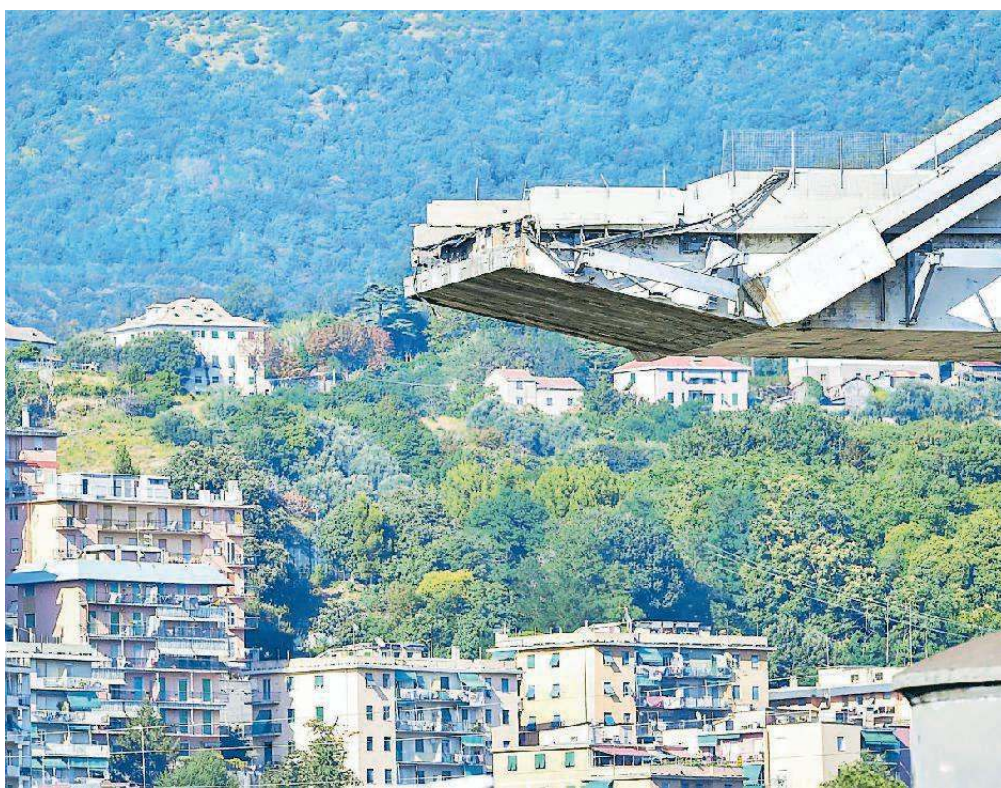
Il decreto, che contiene gli interventi di sostegno alla città ma anche una serie di misure per le infrastrutture, è uscito da un non facile consiglio dei ministri. «Torno a Genova ma non a mani vuote» ha detto il premier Giuseppe Conte – Torno con questo decreto per consentire l'intrapresa per il ripristino delle condizioni di vita delle popolazioni locali». Ma per vedere il testo potrebbe essere necessario del tempo visto che il decreto è stato approvato «salvo intese». A rallentare l'esame, le divergenze tra le due anime del Governo sul capoluogo ligure e sulle misure da prendere dopo il crollo del Ponte Morandi: tra i nodi, in particolare, il nome e i poteri da attribuire al nuovo commissario per la ricostruzione. Tensioni prontamente smussate dal Governo: «Si tratta di limature, non di contrasti. Tutto si aggiusta», hanno spiegato fonti dell'esecutivo che ha poi scelto la via di un confronto con le amministrazioni locali prima di scegliere il nome del commissario. Una scelta che,

non è escluso, potrebbe ricadere proprio o sul governatore Toti o sul sindaco Bucci, che però – non è un segreto – punta a velocizzare la ricostruzione coinvolgendo anche Autostrade, soluzione invece invisa al vicepremier Luigi Di Maio e al ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli. La percezione di una strada in salita era arrivata dalle parole del Governatore ligure Toti, che ha avuto con il premier Giuseppe Conte una lunga telefonata durante la quale ha evidenziato vari punti del decreto da «migliorare». A non convincere il Governatore, in particolare, il coinvolgimento delle istituzioni locali in termini tecnici e non politici. «Abbiamo diritto da liguri e da genovesi di avere voce in capitolo», ha tuonato Toti, augurandosi che il com-

Il presidente della Regione: «Intollerabili campagne elettorali sulla pelle dei cittadini»

missario non sia uno che «appaia come da fuori». Ma più in generale Toti ha chiesto che non si faccia «campagna elettorale sul ponte di Genova» e «sulla pelle dei genovesi», una campagna politica sarebbe «intollerabile»: qualsiasi misura acceleri la ricostruzione «mi troverà sostenitore», altrimenti «sarò ostile», ha detto.

Intanto Autostrade per l'Italia assicura di essere pronta a ricostruire e ribadisce la propria disponibilità a dispetto delle intenzioni del Governo di tenerla fuori dai giochi. «Pensiamo di poter dare molto a Genova, in particolare un ponte ricostruito secondo il progetto di Renzo Piano insieme a Fincantieri nei più brevi tempi possibili», ha detto l'ad, Giovanni Castellucci, assicurando il proprio impegno perché emerga la verità: «La responsabilità ce la sentiamo tutta, ma per parlare di colpa – ha ribadito – bisogna prima capire cosa è successo».



Le indagini dei magistrati liguri si avvicinano a un punto di svolta. In 25 anni nessuna manutenzione straordinaria sul ponte crollato

La procura decisa ad alzare il tiro. Un controllore per Autostrade

L'INCHIESTA

Tommaso Fregatti
Matteo Indice / GENOVA

A un mese dal crollo l'inchiesta registra due aggiornamenti fondamentali. Da una parte, a chiosa d'una serie d'interrogatori andati in scena nelle ultime ore, si scopre che sul Ponte Morandi sono trascorsi quasi 25 anni senza che di fatto fossero compiute manutenzioni straordinarie. E contemporaneamente la Procura ha studiato le norme che consentirebbero di chiedere il commissariamento di

Autostrade: l'opzione è prevista dalla legge laddove sia indagata la società nel complesso e non soltanto suoi rappresentanti.

Il primo dato clou è che dopo l'intervento del 1993 sui tiranti d'uno solo dei tre piloni principali, si sono susseguite operazioni ordinarie sugli altri due, uno dei quali ha ceduto il 14 agosto. Nulla di lontanamente paragonabile a quanto eseguito in precedenza su un singolo sostegno, sottovalutazione decisiva agli occhi degli investigatori. Chi doveva provvedervi? Il Gruppo Autostrade è rimasto pubblico fino al 1999, poi è stato progressivamente privatizzato di-

ventando Autostrade per l'Italia nel 2002.

L'ULTIMA MAIL SUI "RISCHI"

Aspi, di norma, ha affidato monitoraggi e manutenzioni sul piano operativo alla sua controllata Spea, di cui negli ultimi giorni è stato interrogato l'amministratore delegato Antonino Galatà. Ancora a gennaio aveva ricevuto una mail dal direttore centrale operativo Autostrade Paolo Berti (indagato), in cui si faceva riferimento a «rischi» relativi al Morandi. E per conoscenza la medesima comunicazione era stata inoltrata al responsabile maintenance Michele Donferri Mitelli (indaga-

to), che lavorava per l'azienda già quand'era di proprietà dello Stato. Tradotto: secondo i pm quello scritto dimostra che alti dirigenti, inclusa una memoria storica, sapevano di un deterioramento patologico ed eccezionale, cui non avevano fatto da contraltare per due decenni abbondanti piani di ristrutturazione altrettanto eccezionali (il restyling che avrebbe permesso di mettere in sicurezza il ponte, rinviato più volte dal 2015, sarebbe dovuto partire a ottobre). Non solo. La Procura ha deciso d'iscrivere sul registro degli indagati, dopo Autostrade per l'Italia, pure la controllata Spea, in base a una norma speciale (la 231). E questo si collega alla possibilità della richiesta di commissariamento, di cui il procuratore di Genova Francesco Cozzi ha discusso con i suoi sostituti. Nel caso sarebbe poi un giudice a stabilire che al management dell'azienda sia affiancato un commissario pubblico, con l'obiettivo di prevenire nuovi rischi per i lavoratori e utenti.

LE FOTO DEI CAVI CORROSI

Per indagare Aspi i pm hanno contestato che il viadotto fosse una sorta di cantiere permanente: era presente un carro-ponte fino alla notte precedente il crollo e le manutenzioni ordinarie si susseguivano senza soluzione di continuità. E quindi l'azienda aveva nell'opinione di chi indaga «esposto» i suoi lavoratori o gli appaltatori a gravi pericoli. Se la Procura dovesse ritenere, alla luce di altri infortuni avvenuti sulla rete di Autostrade, che la prosecuzione dell'attività in totale autonomia risulta rischiosa, potrebbe chiedere il commissariamento. Si è poi scoperto che sempre Aspi fra il 2011 e il 2016 aveva inviato al Mit foto dei carotaggi compiuti sui tiranti con corrosioni impressionanti. Ma nessuno, da parte privata o pubblica, ha mai pensato che il viadotto andasse chiuso. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Marmellate e confetture

Oltre 70 ricette per prepararle in casa e gustarle! In più tutte le istruzioni per conservarle.

€ 7,70 oltre al prezzo del quotidiano

Più di 70 golose ricette!

in edicola con **IL PICCOLO**

FOCUS

Espulso dallo stadio chi fa atti di terrorismo. La polizia avrà in anticipo i dati di chi noleggia auto. I vigili potranno accedere alle banche dati dei sospetti. Nuove regole anti-occupazione di edifici

Decreto sicurezza, tutte le novità Daspo più rigidi e controlli capillari

IN 5 PUNTI

Francesco Grignetti / ROMA

Il decreto sicurezza di Matteo Salvini in realtà sono due: uno, annunciatissimo, è sull'immigrazione, e già si sa che prevederà un taglio ai fondi per l'accoglienza e una stretta sui requisiti per entrare o comunque restare in Italia. C'è poi un secondo decreto che riguarda ordine pubblico, mafia, terrorismo, manifestazioni sportive e assunzioni di vigili del fuoco.

1 Novità sul Daspo

Il Daspo, ad esempio, ovvero l'ordine di allontanamento dagli stadi per i tifosi violenti, si aggiorna: c'era una falla nella legge, in quanto non prevedeva i reati di terrorismo come presupposto per

beccarsi un Daspo. In futuro, ex terroristi di destra o di sinistra, se protagonisti di tifo violento, potranno essere allontanati per mesi o anni dagli impianti. Ritocchi in vista anche per i Daspo urbani: potranno essere utilizzati per tutelare aree dove ci sono ospedali, fiere, mercati, e pubblici spettacoli.

2 I dati di chi noleggia l'auto

Altra falla del sistema, che preoccupava gli addetti ai lavori: le generalità di chi noleggia un furgone non sono notificate in tempo reale alle forze di polizia, con il pericolo di attentati eseguiti con un mezzo non rubato (e quindi segnalato) ma banalmente affittato. Anche questa falla si chiude; in futuro le società di noleggio, che già prendono le generalità e fotocopiano i documenti dei clienti, dovranno



Un poliziotto al lavoro al computer mentre consulta il Sistema informatico interforze (Sdi)

girarli alla banca dati del ministero dell'Interno e la comunicazione dovrà avvenire «con un congruo anticipo rispetto al momento della consegna del veicolo».

3 Vigili e banche-dati

E ancora: era abbastanza assurdo che la polizia locale, quantomeno nei grandi centri, non avesse accesso diretto alla banca dati dei pregiudicati o sospetti. Il controllo dei documenti da parte della polizia municipale, in sostanza, era una beffa. In futuro, anche questi agenti contribuiranno a «verificare eventuali provvedimenti di ricerca o rintraccio esistenti».

4 Strade e linee ferrate

Il decreto prevede l'equiparazione delle strade ordinarie alle ferrovie, ai fini di contrastare un blocco stradale. Se si bloccava una strada, non era reato. Se una linea ferrata, sì.

5 Contro le occupazioni

Potrebbe essere molto significativa anche la norma sugli sgomberi delle case occupate. Il tema, come si sa, è in cima all'agenda del ministro Salvini. Il decreto prevede un Piano operativo nazionale per la prevenzione e il contrasto al fenomeno delle occupazioni. Si stabilisce una ricognizione semestrale delle situazioni di occupazioni arbitra-

rie. I prefetti emaneranno le direttive e un programma di sgomberi su base provinciale; il tavolo istituzionale che prenderà le decisioni comprenderà un magistrato della procura e i rappresentanti degli enti locali (per le misure assistenziali «alle categorie di soggetti in posizione vulnerabile», quindi non a tutti gli occupanti indiscriminatamente). S'innalzano anche le pene per gli organizzatori, prevedendola reclusione fino a 4 anni, ma questo tetto di pena non è ancora definitivo. Il sindacato di polizia Silp affiliato alla Cgil, però, è contrario a trasformare il disagio abitativo in una gigantesca questione di ordine pubblico. «Si tratta di edifici che – dice Daniele Tiszone, il segretario del Silp – una volta sgomberati, andranno custoditi per un riuso. Chi li dovrà successivamente custodire e quale ente li avrà in carico? Pensare che la polizia diventi l'imbutto dove confluiscono tutte le competenze non esercitate da chi ne ha la titolarità è profondamente sbagliato». Anche l'associazione dei funzionari di polizia invita alla cautela: «Per le occupazioni abusive – dice Enzo Marco Letizia, segretario nazionale dell'Anfp – va ben chiarito chi, come e quando fare cosa nella filiera dei soggetti competenti in materia per ridurre i rischi connessi all'ordine pubblico».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È nata ...

NOI IL PICCOLO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.



ISCRIVITI GRATIS SU

noi.ilpiccolo.it

e scopri tutte le iniziative pensate per te.



IL PICCOLO



DOPO LE ELEZIONI DI GIUGNO

Il Parlamento sloveno dice sì Prende il via il governo Šarec

L'esecutivo di minoranza di centrosinistra incassa la fiducia con 45 voti su 90
Il premier: nessun nuovo Venezuela, garantiremo per la stabilità economica



Il premier Marjan Šarec (a sinistra) con il primo ministro uscente Miro Cerar Foto da delo.si

Stefano Giantin / LUBIANA

Ci sono voluti più di tre mesi, costellati da momenti di stallo totale e da accesi negoziati, spesso falliti. Ma la Slovenia ha da ieri un governo a tutti gli effetti – il tredicesimo della sua storia – seppur di minoranza, fatto inedito che non dà troppe garanzie di stabilità.

Il governo di centrosinistra guidato da Marjan Šarec ha incassato ieri sera, dopo una seduta-fiume, la fiducia al Parlamento a Lubiana. Sono stati 45 i voti a favore sui 90 a disposizione, 34 i contrari, 11 gli

astenuti o assenti. Sarà alla testa dunque, com'era nelle attese, di un governo di minoranza – con l'appoggio esterno di Levica (Sinistra) – composto dalla Lista civica dello stesso Šarec, giunto secondo al voto di giugno dietro l'Sds di Janez Janša, dai Socialdemocratici, dal Partito Moderno di Centro dell'ex premier Miro Cerar, dal Partito di Alenka Bratusek e dal Partito dei pensionati.

La squadra di governo, composta di sedici ministri, include alcuni nomi di punta. Cerar occuperà la poltrona di mi-

IL DETTAGLIO

Imprenditori ottimisti il 20% vuole assumere

Il governo di Marjan Šarec esordirà col vento in poppa, almeno sul piano economico. Secondo uno studio prodotto dall'agenzia Manpower infatti il 20% degli imprenditori sloveni progetta maggiori assunzioni di qui a fine anno; solo un 4% pianifica licenziamenti. La ricerca Manpower, realizzata a livello globale, ha collocato Slovenia e Romania fra i Paesi con i datori di lavoro a oggi più ottimisti.

nistro degli Esteri, ruolo importante nel confronto con la Croazia sulla questione del confine marittimo. L'insostituibile Karl Erjavec rivestirà il ruolo di ministro della Difesa; e l'economista Andrej Bertonec gestirà le Finanze.

Prima della fiducia, Šarec aveva presentato al Parlamento il suo piano di battaglia. «Abbiamo dimostrato che possiamo parlare», ora «è venuto il momento di lavorare e di portare risultati». E il nuovo governo sarà «una garanzia per un ambiente economico stabile», ha promesso l'ex comico già sindaco di Kamnik, dopo aver ribadito che nessuno vuole trasformare la Slovenia in un «nuovo Venezuela», con un riferimento ai timori espressi nelle scorse settimane da vari imprenditori di punta verso un possibile peggioramento della tassazione e della fiscalità. Ciò «non accadrà», ha sottolineato il premier sloveno. Tra le priorità ci saranno invece la creazione di un clima imprenditoriale favorevole e in armonia con il settore pubblico, la riduzione della burocrazia e il miglioramento del sistema sanitario. Šarec ha poi espresso il suo biasimo sulla vicenda «Stajerska varda», dicendo che per i paramilitari non c'è spazio in democrazia.

Critico verso il nuovo governo il vincitore - di Pirro - delle elezioni, il leader dei Democratici (Sds) Janez Janša, primo col 25% alle urne e 25 seggi, ma incapace di costruire una maggioranza. Janša ha ricordato che l'alleanza che sostiene Šarec non è un pentapartito, ma Levica avrà «uno status speciale», con le chiavi dell'esecutivo in mano, ha suggerito. E ha previsto che per Šarec sarà «un incubo» guidare un governo del genere, anticipando tanti «grandi mal di testa» per il neo-premier, ora atteso alla prova dei fatti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO



Esercito del Kosovo Pristina ci riprova L'ira di Serbia e Usa

BELGRADO

Avrebbe dovuto essere un autunno di avvicinamento e intensificazione del dialogo, verso uno storico accordo di «pacificazione». Ma tra Serbia e Kosovo la distanza pare approfondirsi. Dopo lo stallo del dialogo facilitato dall'Ue a Bruxelles e le barricate albanesi contro il presidente serbo Vučić, ieri un nuovo episodio che rischia di minare alle basi i già conflittuali rapporti tra Belgrado e Pristina. Pristina dove il governo ha approvato a sorpresa tre bozze di legge che spianano la strada alla trasformazione della «Forca e Sigurisë së Kosovës» (Ksf), le forze di sicurezza dotate oggi di armi leggere e impiegate generalmente in attività di protezione civile, in un vero esercito regolare.

La mossa è stata in passato fortemente contrastata dalla Serbia e dalla comunità internazionale. Ma Pristina vuole riprovarci. Lo ha confermato il titolare del dicastero responsabile della Ksf, Rrustem Berisha, precisando che le norme mirano a espandere le competenze della Ksf, da convertire gradualmente in forza armata responsabile anche della «protezione dell'integrità territoriale». Ancora più allarmante, le proposte tentano di «bypassare» l'obbligo di modificare la Costituzione del Kosovo per permettere al Paese di avere un esercito regolare.

Scegliendo di espandere le competenze della Ksf, il governo mira infatti a evitare di passare per le necessarie modifiche costituzionali che servirebbero per creare un esercito ex novo.

Perché le proposte di legge siano approvate basterà la maggioranza semplice in Parlamento, superando così il prevedibile no della minoranza serba. Ma tutto «sarà fatto in accordo coi nostri partner strategici della Nato» e «specialmente con gli Usa», si è limitato a precisare il premier Ramush Haradinaj. Ma è stato subito baccettato dal presidente Hashim Thaci, che ha detto di non pensare che «Usa e Nato siano stati resi partecipi» delle scelte dell'esecutivo, anche perché «ne sarei stato informato pure io». Thaci ha aggiunto che «il modo di procedere» di ieri arriva «in un momento sbagliato: non vogliamo lanciare messaggi del genere ai nostri alleati».

Alleati che hanno reagito piccati. Washington, via ambasciata a Pristina, ha denunciato di «non essere stata consultata» da Haradinaj e ha precisato di monitorare la situazione. Da Belgrado, il ministro della Difesa serbo Aleksandar Vulin ha avvisato che la Serbia ritiene l'orientamento di costituire «formazioni armate illegali» in Kosovo del tutto inaccettabile. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MISTERIOSA INCURSIONE A BELGRADO

Devastato il Museo ferroviario a pezzi la locomotiva più antica

Reperti e documenti scomparsi o distrutti. Segata e rovinata anche la motrice di 155 anni fa che fu utilizzata nei lavori di costruzione del canale di Suez

BELGRADO

La più antica locomotiva custodita nel Paese, costruita nel 1864, fatta a pezzi e parzialmente portata via. Una seconda motrice a vapore, la JZ

151-012 del 1884, irrimediabilmente danneggiata. E altri reperti, tra cui documenti storici, scomparsi per sempre. Sono queste le «vittime» di una misteriosa incursione nel malandato deposito del Museo ferroviario di Belgrado, da tempo in stato di semi-abbandono, un episodio che ha destato enorme impressione e scandalo in Serbia.

Nel deposito ignoti sono penetrati giorni fa provocando

danni ingentissimi. Hanno portato via macchinari storici, «distrutto disegni tecnici» e soprattutto hanno segato e rovinato la JZ 44-004, detta «Pula», locomotiva vecchia di 155 anni e dal valore inestimabile, usata anche nei lavori di costruzione del canale di Suez, ha confermato Strahinja Vuković, uno dei responsabili del deposito localizzato nella grande area che un tempo serviva la stazione centra-



La locomotiva di 155 anni fa semidistrutta Foto tanjug.rs

le, ora concessa ai costruttori del progetto «Belgrado sull'acqua». I quali ieri hanno assicurato di non essere corresponsabili, dato che non avrebbero ancora inglobato il deposito ferroviario.

Nenad Vojčić, il direttore del Museo, ha da parte sua confermato di aver ricevuto informazioni che una squadra di sedici persone è penetrata nell'edificio, devastandone gli interni. Rimane da chiarire chi ci sia dietro l'operazione. E il movente. Se si tratti di vandalismo, furto di metalli o di qualcosa di più grave. Ieri la polizia serba ha annunciato di aver compiuto cinque arresti, senza fornire ulteriori dettagli. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALFA DAYS



SULLA **GAMMA GIULIETTA** IN PRONTA CONSEGNA **DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA**. IN PIU' **TUTTI GLI OPTIONAL SONO IN OMAGGIO**. A SETTEMBRE SEMPRE APERTI.

Iniziativa valida fino al 30 settembre 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Esempio Alfa Romeo Giulietta, allestimento 'Giulietta' 1.6 120 CV Diesel - prezzo listino € 25.850, prezzo promo € 17.200 (IPT e contributo PFU esclusi). Alfa Romeo Giulietta, allestimento 'Giulietta' 1.4 120 CV Benzina - prezzo listino € 23.250, prezzo promo € 17.200 (IPT e contributo PFU esclusi). Offerta valida esclusivamente sulle vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 settembre. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire Conto Deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su <https://www.fcabank.it/conto-deposito>. **Consumi carburante ciclo misto Giulietta: bz/ds 6,8 - 3,9 (l/100km). GPL 8,2 (l/100km). Emissioni CO₂: bz/ds 157 - 103 (g/km). GPL 133 (g/km).** Valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**

La meccanica delle emozioni



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

L'ESECUTIVO RIUNITO A POLA

Uljanik, salari ok ma il governo non esclude l'ipotesi ridimensionamento

Dal piano di ristrutturazione alla procedura concorsuale Plenković: continuiamo a sostenere la cantieristica

POLA

La buona notizia è che è stato disposto il versamento dei salari di agosto ai 4.500 lavoratori del Gruppo Uljanik. Lo ha comunicato lo stesso premier Andrej Plenković, ieri a Pola con i membri del governo per tenervi la seduta dell'esecutivo: parole pronunciate per allontanare subito lo spettro di un altro sciopero e di proteste sindacali come quelle esplose per i ritardi negli stipendi di luglio.

Ma al di là dell'immediato, il futuro dei cantieri Scoglio Olivi di Pola e 3 Maggio di Fiume-cui è stata dedicata la maggior parte della riunione - resta nella massima incertezza. Lo stesso premier ha parlato di tre possibili scenari sul tavolo. Il primo - e più critico - è l'avvio della procedura concorsuale, possibile anticamera del fallimento: ma «ciò non significherebbe necessariamente chiusura e smantellamento degli stabilimenti - ha precisato Plenković - bensì una sorta di ristrutturazione e ridimensionamento delle strutture secondo le leggi croate». Il secondo scenario prevede le modifiche da apportare al piano di ristrutturazione di fatto bocciato dalla Commissione europea, così da mettere in piedi una gestione sostenibile del Gruppo. L'ultimo scenario contempla l'ingresso fra

i soci di altri potenziali investitori ai quali Plenković aveva accennato di recente: i nomi non sono emersi nemmeno ieri, lasciando spazio alle voci che si rincorrono su aziende navali tedesche e sud coreane.

Il premier ha ribadito la massima volontà del governo di appoggiare la cantieristica navale alto adriatica, pilastro economico dell'area. Il ministro dell'economia Darko Horvat ha invece ribadito i suoi dubbi sulla possibilità che il partner strategico individuato mesi fa, Danko Koncar, sia finanziariamente in grado di attuare il piano di ristrutturazione aziendale; né ha risparmiato frecciate alla direzione aziendale del Gruppo per aver continuato a guidare il cantiere producendo passivi di gestione. Quanto alla disdetta sulle quattro navi del valore di 195 milioni di euro, Horvat ha reso noto di essere in contatto con l'armatore norvegese committente con l'obiettivo di farlo tornare sulle sue decisioni almeno per la prima unità, realizzata al 70%: «Sarà un grande risultato - ha detto - se riusciremo a completarla e consegnarla».

Prima della riunione a Palazzo municipale, Plenković ha visitato il cantiere e ha incontrato gli operai. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO



La crisi

Il Gruppo Uljanik è da tempo in crisi. A inizio anno la Commissione Ue ha permesso al governo croato di farsi garante per permettere al gruppo di sottoscrivere un prestito da 96 milioni di euro.



La caccia agli investitori

Lo scorso marzo Uljanik - che dal 2011 controlla anche il cantiere 3 Maggio di Fiume - ha trovato un partner strategico per la sua ristrutturazione nella figura dell'imprenditore croato Danko Koncar con la sua Kermas Energija. Lo stesso governo però ha espresso da tempo dubbi su questo versante.



Gli scioperi

Lo scorso mese i lavoratori del Gruppo hanno ingaggiato uno sciopero durato otto giorni per i mancati pagamenti degli stipendi.



Il premier Andrej Plenković in visita al cantiere navale di Pola Da glasistre.hr

Miletić: ma Zagabria si è mossa in ritardo

Il sindaco e leader regionalista Boris Miletić ha accusato il governo di non aver fornito in tempo utile le garanzie per permettere il versamento degli stipendi ai lavoratori dell'Uljanik: «Si sarebbero

scongiurati - ha detto - lo sciopero e l'esasperazione di famiglie portate sulla soglia della disperazione. Lo sciopero ha causato danni alle casse aziendali per 3,3 milioni di euro che si potevano risparmiare».

re». Già in mattinata Miletić aveva diffuso una nota in cui chiedeva per quale motivo alle aziende in Istria si riservi un trattamento diverso rispetto a quello delle aziende della Croazia interna. Il presidente della Regione Valter Flego invece aveva dichiarato di attendersi da parte di Zagabria una soluzione alla crisi dell'Uljanik che garantisca la continuità della produzione navale. —

I PROVVEDIMENTI

Sì ai progetti turistici e al nuovo ponte sul fiume Dragogna



La riunione di governo a Pola Da Vlada.gov.hr

POLA

Ieri il governo nella seduta tenuta a Pola ha dato disco verde alla ridestinazione d'uso di alcune ex zone militari di proprietà statale per le quali sono già pronti progetti di rilancio economico-comme-

rciale. Si tratta delle aree denominate Idrobaze, Saccorgiana e Musil dove dovrebbero sorgere strutture ricettive per 5.500 posti letto, in modo da portare quelle totali della città a 32.000. Prossima fase, la stesura dei progetti esecutivi e la pubblicazio-

ne dei bandi per la ricerca degli investitori.

Sono state approvate inoltre le modifiche al contratto di concessione con la società Bina Istra, grazie alle quali a ottobre partirà il cantiere del raddoppio delle corsie sul tratto Pisino-Maggiore di 28 chilometri della Ipsilon istriana. Il costo dei lavori, che dureranno tre anni circa, è di 165 milioni di euro: a guadagnarne sarà soprattutto la sicurezza.

Approvati di seguito il progetto di ricostruzione della strada statale tra il valico confinario di Plovanja e Buie di 7,8 chilometri, e quello per la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Dragogna, presso il valico di Castelvener, dal momento che quello oggi esistente sta manifestando netti segnali di cedimento. Via libera infine al progetto di rivitalizzazione del patrimonio minerario ad Albona, che diventerà così uno degli elementi dell'offerta turistico-culturale dell'area. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Segretario Generale e il personale della Fondazione CRTrieste sono vicini al Consigliere DONATELLO CIVIDIN per la scomparsa della mamma

Bruna Figelli

Trieste, 14 settembre 2018

Famiglie FUMIS e VIEZZOLI: vi siamo vicini.

Trieste, 14 settembre 2018

Franco Mezzina Genio

Un ultimo caro saluto dagli amici - BORIS, IGOR, OSCAR, VILI, GIANNI e MARA, ENZO e GABRIELLA, FLAVIO e NIVES

Trieste, 14 settembre 2018



db DUTB

DUTB, d.d.
Davčna ulica 1
1000 Ljubljana,
Slovenia

DUTB, d.d., Davčna ulica 1, 1000 Ljubljana, pubblica un
INVITO A PRESENTARE OFFERTE VINCOLANTI PER L'ACQUISTO DI UN COMPLESSO DI EDIFICI COMMERCIALI E MAGAZZINI E DEL RELATIVO TERRENO A SEŽANA.

La superficie netta degli edifici è pari a 7.472,00 m², mentre la superficie totale del terreno è pari a 16.499,00 m².

Il prezzo informativo di vendita del bene messo in vendita è pari a **2.800.000,00 € (+ tasse)**, ed è comprensivo del valore delle apparecchiature di raffreddamento. Le offerte vincolanti devono essere presentate entro il **10.10.2018 fino alle 12:00**.

Maggiori informazioni sulla raccolta delle offerte vincolanti sono a disposizione su **www.dutb.eu**.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation
that excites

A SETTEMBRE
JUST DRIVE NISSAN
LA FORMULA TUTTA VANTAGGI ZERO PENSIERI.



QASHQAI 1.5 dCi

A **€ 18.900***

anziché € 20.400
con IntelligentBuy
e permuta o rottamazione.
TAN 5,99% TAEG 7,25%

X-TRAIL 1.6 dCi

A **€ 25.800****

anziché € 26.700
con IntelligentBuy
e permuta o rottamazione.
TAN 5,99% TAEG 7,16%



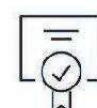
**FURTO & INCENDIO
E KASKO**



**MANUTENZIONE
E AUTO SOSTITUTIVA**



**ASSISTENZA
STRADALE 24h**



**VALORE FUTURO
BLOCCATO DA OGGI**

QASHQAI: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.
X-TRAIL: VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,4 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 162 g/km.

*NISSAN QASHQAI ASENTA dCi 110 CV A € 18.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 6.560 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 0, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 22.636,40 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 18.900 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 937,40 E PACK SERVICE A € 2.799 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 56,59 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.332,26, VALORE FUTURO GARANTITO € 13.239,20 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 25.968,65 IN 36 RATE DA € 353,60 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,25% SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. **NUOVO NISSAN X-TRAIL N-CONNECTA dCi 130 2WD A € 25.800, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 32.530 (IPT ESCL.) MENO € 6.730 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY". L'OFFERTA È VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (OFFERTA ANNIVERSARY COLLECTION) E FINO AL 30/09/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 5.550, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 24.190,29 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 20.280 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 1.001,75 E PACK SERVICE A € 2.909 COMPREDENTE 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO + 3 ANNI DI KASKO + 3 ANNI DI MANUTENZIONE EXPERTA), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 60,48 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 3.662,81, VALORE FUTURO GARANTITO € 15.289,10 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO COMPLESSIVO MASSIMO DI 45.000 km (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/km IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 27.853,10 IN 36 RATE DA € 349,00 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,16%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO, CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT

TI ASPETTIAMO ANCHE NEI WEEKEND

AUTONORDFIORETTO
2017 NISSAN GLOBAL AWARD WINNER

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



autonordfioretto.nissan.it

ITALIA & MONDO



TRIBUNALE DI FIRENZE

Bancarotta, cinque anni a Verdini

Denis Verdini (nella foto) è stato condannato per bancarotta fraudolenta della Società Toscana di edizioni (Ste) a 5 anni e mezzo. Il tribunale di Firenze ha poi condannato a 5 anni anche l'ex deputato Massimo Parisi. Per entrambi i giudici hanno anche deciso l'interdizione

perpetua dai pubblici uffici. Tre anni ciascuno per gli altri 3 imputati nel processo, tutti amministratori della Ste che pubblicava "Il Giornale della Toscana". La condanna è stata superiore alla richiesta del Pm Luca Turco che aveva chiesto 3 anni per Verdini e 2 anni per Parisi.

MILANO

Muore soffocato a 14 anni
stop ai siti sulle sfide estreme

La tragedia che inizialmente era stata archiviata come suicidio del ragazzo apre uno scenario inquietante sulle prove pericolose on line

MILANO

La bara sparisce lentamente nella fossa accompagnata dal cigolio della manovella che il padre ha deciso di girare personalmente. Lui che è stato accanto al figlio in tutte le scalate, vuole essergli vicino anche nell'ultimo momento.

Al cimitero di Lambrate sono in tanti a indossare la maglietta bianca della squadra di bouldering, l'arrampicata sui massi che era la passione di Igor M., il 14enne morto lo scorso 6 settembre impiccandosi al letto a castello nella sua casa di Milano. Una fine inizialmente archiviata come suicidio e che invece ora assume contorni diversi a causa della cronologia trovata sul suo cellulare e sul pc. «Poco prima del gesto aveva visto un video in cui si mostravano 5 sfide pericolosissime che fanno i ragazzi su internet –

ha raccontato il padre, noto climber –. C'era anche la sfida dell'auto-soffocamento con le corde. Nel video la buttavano lì come se fosse un gioco». L'ipotesi che prende piede è che si sia trattato di un incidente dopo la visione di quel filmato, che ora la Procura ha deciso di oscurare, assieme a molti altri simili, intervenendo direttamente sui provider, come YouTube.

Nel decreto di sequestro d'urgenza, firmato dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Letizia Moccia, si fa anche riferimento alla possibilità che l'adolescente, già piccolo campione di arrampicata, possa aver tentato il folle gioco per sentire «l'euforia di quando a 7 mila metri di quota ci si trova senza ossigeno».

Il video incriminato è stato pubblicato su YouTube l'11 novembre 2016 ed è stato visto da quasi 900 mila persone. Una voce narrante italiana descrive cinque sfide che vengono affrontate dai ragazzi sull'onda dell'emulazione e della ricerca dello sballo senza sostanze. Le descrive co-

me «pericolosissime» ma intanto ne fornisce i dettagli. Probabilmente il ragazzo ha tentato la stessa cosa ma, una volta svenuto, non è riuscito a riprendersi e il peso del corpo lo ha strangolato.

«Sono arrivato mentre lo stavano rianimando, la scena sembrava quella di un suicidio ma non poteva essere così – ha raccontato il padre –. Non c'erano lettere e neppure i presupposti: era allegro, il giorno prima siamo andati in palestra, non c'erano allarmi. Vogliamo una spiegazione medica per quello che è successo, vogliamo che altri capiscano che non è un gioco».

Nel provvedimento dei pm milanesi si legge che «di questa pratica assurda» si era iniziato a parlare da febbraio, quando un altro 14enne «venne trovato in fin di vita a Tivoli (Roma) strangolato dal cavo della sua Playstation, poi morto qualche giorno dopo». I magistrati per capire «chi vi sia dietro questo macabro gioco» e soprattutto per far sparire dal web quei filmati hanno aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. —

ROMA

Primo decesso in Italia
per l'eroina sintetica

ROMA

Agli esperti, dalle foto, è apparsa avere una vaga apparenza di eroina tendente al marrone e al giallo. È ipotizzabile che il malcapitato l'abbia acquistata come eroina vera ma invece si è rivelata essere eroina sintetica quella che ha ucciso per un'overdose un uomo di 39 anni nell'aprile 2017 a Milano. Il primo decesso per questo tipo di droga.

Per la precisione il primo caso nel nostro Paese in cui si riscontra la presenza della molecola ocfentanil, un oppioi-

de sintetico che negli Stati Uniti è purtroppo tristemente molto noto, perché il fentanyl (da cui deriva come struttura molecolare) ha ucciso solo lo scorso anno 29 mila persone. L'allerta di grado 3, massimo, è stata diramata dal Sistema nazionale di allerta precoce dell'Istituto superiore di sanità per conto del dipartimento antidroga della Presidenza del Consiglio. E ora non si esclude possano esserci stati altri decessi e il ministro per la Famiglia con delega alle politiche antidroga, Lorenzo Fontana, spiega che

si sta pensando a un cambiamento del sistema di allerta.

«Trattandosi di una molecola nuova non vi erano fino a qualche tempo fa gli standard e i metodi per metterla in evidenza, quindi potrebbe esserci stato qualche decesso nel periodo in cui non vi erano questi standard» spiega Roberta Pacifici, direttrice del Centro nazionale dipendenze e doping dell'Iss, mentre il ministro Fontana, evidenziando che «si tratta di sostanze di grave pericolosità, la cui offerta non di rado è presente sui canali del dark web» annuncia di aver «dato disposizione al Dipartimento per le politiche antidroga di effettuare le opportune verifiche per capire eventuali interventi sull'organizzazione attuale del Sistema di allerta allo stato gestito dall'Istituto superiore sanità». —

Fino a domenica a Udine la grande kermesse enogastronomica fra chioschi, show cooking, mostre, degustazioni, concerti

Via al weekend di Friuli Doc
Treni speciali da tutta la regione

LA KERMESSA

Con il taglio del nastro inaugurale è partita ieri pomeriggio l'edizione numero 24 di Friuli Doc, la grande kermesse enogastronomica che fino a domenica animerà Udine all'insegna del tema «Buon cibo, grandi virtù» con i suo

150 stand e chioschi (compreso, anche stavolta, quello dei pescatori di Trieste). Una kermesse - salutata dal sorvolo delle Frecce tricolori - che quest'anno punta a totalizzare mezzo milione di presenze offrendo non solo stand, ma una ricchissima serie di appuntamenti nel segno della tipicità di una regione che, co-

me ha detto il governatore Massimiliano Fedriga tagliando il nastro assieme alla chef testimonial Antonia Klugmann, preferisce gustare i prodotti del proprio territorio.

Oggi Friuli Doc entra nel vivo: per gli show cooking, lo chef Daniele Persegani, volto de «La prova del cuoco» di Rai

Uno, sarà «In piazza... con Gusto» alle 11, alle 16 e alle 20. Spazio alle degustazioni nella sala Ersa di via Mercatovecchio con specialità regionali come Montasio, birre artigianali e altri prodotti. Previste anche mostre e conferenze, per le famiglie con bambini numerose le proposte, dall'area bimbi dell'Ersa ai laboratori di Friuli Doc Kids. Sul palco di piazza Libertà stasera alle 21.30 lo show di Matthew Lee.

Anche quest'anno si potrà raggiungere con i treni straordinari che Trenitalia ha predisposto con il contributo della Regione, da oggi fino a domenica. Ottantamila posti a sedere in più - un aumento del 21% rispetto all'offerta ordinaria - da tutta la regione. Sa-



LA KERMESSA A UDINE

L'EDIZIONE 2018 È DEDICATA AL TEMA «BUON CIBO, GRANDI VIRTÙ»

L'edizione 2018 punta a raggiungere le 500 mila presenze. Collegamenti ferroviari proposti da Trenitalia con la Regione

ranno quattro i treni straordinari oggi, 18 domani e 9 domenica con collegamenti aggiuntivi da e verso Sacile, Trieste e Carnia con partenze previste fino a tarda sera nelle giornate di oggi e di domani.

È prevista una serie di sconti. Domani e domenica verrà applicato uno sconto del 20% per tutti i viaggi di corsa semplice entro i confini della regione. Oggi i viaggiatori con meno di 26 anni avranno uno sconto del 20% sui treni diretti a Udine e in rientro. Da oggi a domenica, ogni bambino sotto i 12 anni viaggerà gratis se accompagnato da un adulto pagante sui treni diretti a Udine o in rientro. Tutte le informazioni sulla manifestazione su friuli-doc.it. —

L'inchiesta

L'uomo che ha truffato tremila clienti in lacrime ma non parla dal giudice

L'avvocato Ponti, difensore di Fabio Gaiatto, lo descrive «provato dopo due notti in cella, fiducioso di poter chiarire tutto»

Ilaria Purassanta
/ PORDENONE

Con le lacrime agli occhi davanti al giudice, provato dopo le prime due notti in carcere della sua esistenza. È rimasto in silenzio, all'interrogatorio di garanzia, Fabio Gaiatto, 43 anni, ritenuto dagli inquirenti la mente dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa nella cui rete sono caduti 3 mila risparmiatori e più di 72 milioni di euro.

L'INTERROGATORIO

«Gaiatto, lei oggi ha l'occasione di cambiare la sua vita». Le parole del gip Rodolfo Piccin hanno fatto breccia: il trader si è commosso, ma è riuscito a trattenere in quel momento le lacrime. Assistito dall'avvocato Luca Ponti del foro di Udine, ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Poi, quando la porta si è aperta, ed è rimasto in piedi nell'ufficio del gip, si è visto Gaiatto asciugarsi con le dita le guance. La sua vita è cambiata in peggio invece dall'11 settembre, quando è stato arrestato. Dalla villa con piscina a Portogruaro e vita agiata a una cella nel Castello di Pordenone e al viaggio di andata e ritorno sul furgone della penitenziaria, condiviso con un altro detenuto.

LO STUDIO DELL'ORDINANZA

Gaiatto, pantaloni blu, mocassini e polo gialla, si è seduto a una scrivania in corridoio. Con carta e penna in mano, libero dalle manette con le quali ha fatto il suo ingresso nel palazzo di giustizia, scortato dalla polizia penitenziaria, il trader ha cominciato a prendere diligentemente appunti, mentre l'avvocato Ponti sfogliava e leggeva, pagina dopo pagina, l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Piccin, indicando al suo assistito i passaggi da approfondire. Uno stu-



Fabio Gaiatto, 43 anni, portogruarese, al suo arrivo in tribunale ieri mattina per l'interrogatorio

dio che si è protratto per più di mezz'ora, prima di risalire sul furgone della penitenziaria e ritornare in carcere.

LE RAGIONI DEL SILENZIO

La difesa di Gaiatto, che è assistito in mandato congiunto dall'avvocato Ponti e dal professor Loris Tosi, ha scelto il silenzio – in stanza era presente anche il pm Monica Carraturo – ritenendo che il 43enne portogruarese abbia già chiarito ogni cosa il 27 aprile. In quella occasione è stato lo stesso Gaiatto a presentarsi spontaneamente in Procura, rendendo interrogatorio. «La sua versione dei fatti è stata registrata – ha osservato il difensore – e da allora non è successo nulla. Le ultime contestazioni che gli ven-

Sarebbe nel suo interesse restituire gli investimenti ma non ha quei soldi

gono addebitate risalgono al dicembre 2017, compresa l'associazione per delinquere. Gaiatto ha cercato di usare il 2018 non certamente per consumare reati, ma per risolvere il problema».

I SOLDI SPARITE E I RIMBORSI

La difesa ha sottolineato come sarebbe nello stesso interesse dell'indagato riuscire a restituire le somme agli investitori che ne hanno fatto richiesta. Al di là dell'aspetto etico, se Gaiatto restituisse i soldi, otterrebbe la remissione della querela per truffa da parte degli investitori. Insomma, avrebbe tutto l'interesse a rimborsare. E allora perché non lo fa? La difesa ha spiegato che quelle somme di denaro, in realtà, non sarebbero nelle disponibilità di Gaiatto. Innanzitutto perché, secondo la tesi difensi-

va, riferita dallo stesso indagato, 12 milioni di euro sarebbero stati sottratti da alcuni suoi collaboratori. Ipotesi senza riscontri, per la Procura. «Gaiatto ha presentato denunce e ha fatto anche dei nomi», ha ribadito l'avvocato Ponti. Si aggiunge al caso la complicazione legata alla sede estera delle otto società utilizzate per fare gli investimenti. È la stessa ragione per la quale anche la Guardia di finanza non è ancora riuscita a trovare i 43,6 milioni di euro che secondo gli inquirenti mancano all'appello. Sono in corso le rogatorie internazionali per tracciare la rotta verso il tesoretto. Anche gli immobili del valore di 3,7 milioni sono stati conferiti in capitale sociale alla Studio holding: in caso di fallimento della società, Gaiatto perderebbe la casa. La difesa ha rivelato che Gaiatto ha contattato un finanziatore per vendere gli immobili, in modo da poter restituire il ricavato. Ora sono sotto sequestro

IFALDONI E GLI IMMOBILI

In questo contesto va collocato l'episodio del minaccioso agente di recupero crediti ingaggiato da Gaiatto: «Un disperato tentativo di farsi restituire i soldi», «ma in quel momento non sapeva che cosa ci fosse dietro quella persona». . Quanto ai faldoni da bruciare, l'avvocato Ponti ha ribattuto che il suo assistito nega di aver dato un simile ordine alla segretaria: «Nessun contratto è stato bruciato. Se davvero avesse avuto la capacità di incutere soggezione la sua segretaria lo avrebbe fatto. Invece ci sono tutti. Questo mi fa pensare che la ricostruzione non sia esatta». Dopo l'interrogatorio si preannuncia il ricorso al tribunale della libertà. «Gaiatto è sicuramente provato, ma fiducioso di poter chiarire tutto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ULTIMA STRATEGIA DEL COMUNE

Monfalcone, guerra all'alcol La birra si vende solo “calda”

**Di sera stop totale agli alcolici
Al varo un'ordinanza
sperimentale, possibile
l'estensione ad altre aree
cittadine. Bar esclusi**

Laura Blasich / MONFALCONE

Nella centralissima via Sant'Ambrogio i negozi potranno continuare a vendere birre, ma solo dalle 7.30 alle 20.30 e rigorosamente a tem-

peratura ambiente. Dopo le 20.30 divieto assoluto di vendere alcolici. Nei bar invece la somministrazione continuerà regolarmente, ma la consumazione dovrà essere fatta nella pertinenza del locale.

È l'ultima strategia che l'amministrazione comunale ha deciso di varare, in via sperimentale per un mese dal 24 settembre, per contrastare l'abuso di alcol da parte delle persone che stazionano nella

zona pedonale per buona parte della giornata.

L'iniziativa è stata illustrata al Comitato rione centro e a una serie di residenti nell'area pedonale compresa tra via Fratelli Rosselli e corso del Popolo dall'assessore al Commercio Luca Fasan e dal comandante della Polizia locale Rudi Bagatto, affiancati dall'assessore ai rapporti con i rioni Francesco Volante e dal consigliere delegato ai te-

mi della sicurezza urbana Massimo Asquini. A fronte del Decreto Minniti del 2017, che ha creato maggior margine di manovra per i sindaci, sarà varata un'ordinanza che costringerà i commercianti (i locali pubblici come detto non sono coinvolti) a conservare le bevande alcoliche a temperatura ambiente e a poterle vendere solo dalle 7.30 alle 20.30. Nel caso in cui i titolari decidano di non vendere bevande alcoliche, non saranno tenuti a rispettare vincoli di orario.

Il provvedimento sarà valido per 30 giorni, ma sarà ripetibile nel tempo, come ha spiegato Fasan, una volta valutato l'esito della sperimentazione, che eventualmente vedrà correzioni. La prima potreb-

be già consistere nell'allargamento dell'area, perché, come ha rilevato durante l'incontro anche la presidente del Comitato largo Isonzo e coordinatrice delle realtà riionali Irene Cristin, così si riuscirebbe a evitare che le persone si spostino ad acquistare bevande alcoliche fredde nelle

**In via Sant'Ambrogio
dalle 7.30 alle 20.30
vietato ai negozi
smerciare bibite fredde**

vie limitrofe, percorrendo solo qualche decina di metri, per poi tornare in via Sant'Ambrogio a biviaccare.

«In questo modo - ha osser-

vato qualche presente - si eviterebbe inoltre un trattamento non omogeneo per alcune attività senza poi peraltro raggiungere l'obiettivo prefissato». Qualche ulteriore accorgimento, come fare in modo che tutti i bar ritirino di notte le seggiole all'interno, aiuterebbe a evitare stazionamenti a oltranza nella via, come ha osservato un altro abitante. In via Sant'Ambrogio il Daspo è stato applicato negli ultimi mesi a 5 persone, come riferito da Fasan, ricordando però al contempo che la misura di allontanamento può essere disposta e attuata solo nei confronti di non residenti nella strada e in caso di forti violazioni alla normativa. Come il bivaccare non è. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA
EDIZIONE

STAI FRESCO!

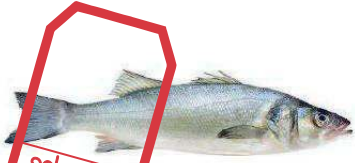
OFFERTE MAI VISTE SUI BANCHI DI EATALY TRIESTE

A settembre tutti torniamo alle nostre abitudini. Noi di Eataly torniamo alla passione per il cibo di alta qualità, ma questa volta te lo presentiamo con un'offerta davvero speciale!



-31%
MOZZARELLA
di bufala campana
"Il Parco" - 500 g -
€ 6,00 €8,70

Prodotta nel Parco Nazionale del Gargano, è lavorata a mano, ha una consistenza morbida, con un sapore di latte fresco inconfondibile!



-41%
BRANZINO
Pescheria di Eataly
€ 9,90 €16,90 / Kg

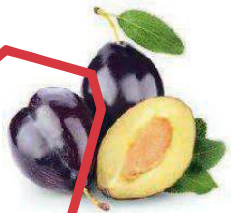
Il re dell'Adriatico proveniente dall'isola di Cherso. Ottimo al forno in crosta di sale o con le patate.

SOLO VENERDÌ 14 SETTEMBRE



-31%
4 GIOTTO
"La Granda"
peso minimo gar. 520 g
€ 5,30 €7,70

L'hamburger di sola polpa di bovino piemontese Presidio Slow Food e cristalli di sale.



-50%
PRUGNE
SANTA CLARA
"OrtoBra"
€ 0,97 €1,95/Kg

Varietà di prugna del Roero di buccia spessa e polpa gialla. Ottima da mangiare cruda e adatta alla produzione di marmellate e confetture.



-30%
PANE FARCITO
panetteria di Eataly
€ 6,65 €9,50/Kg

Nasce dalla base del pane Rustic. Puoi scegliere tra 3 farciture diverse: arricchito da dolci noci da agricoltura biologica, con fichi e uvetta bio oppure con olive di riviera.

SOLO DOMENICA 16 SETTEMBRE



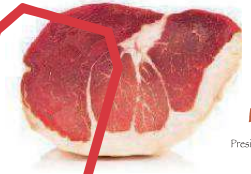
-30%
PESTO GENOVESE
"Il pesto di Prà"
€ 2,78 €3,98 - 130 g -

Il pesto della tradizione genovese prodotto con il basilico dop coltivato in azienda. In versione con e senz'aglio.



-28%
MAIONESE FRESCA
"Salsa Natura"
€ 2,60 €3,60 - 280 g -

Maionese fresca prodotta in modo artigianale da Salsa Natura, azienda nata nel piacentino dall'eredità di una famosa gastronomia locale.



-30%
CULATELLO DI
ZIBELLO DOP
"Antica Ardenga"
€ 69,90 €99,90/Kg

Il re della norcineria italiana, ricavato dal cuore della coscia, salato a mano e fatto stagionare nelle cantine dell'azienda di Soragna (PR).

SOLO GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE



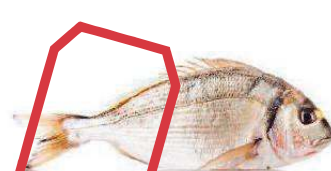
-30%
CUORE DI SALMONE
NORVEGESE
"Salmon&Co."
€ 10,50 €14,90 - 170 g -

Pescato dai migliori pescatori e allevatori. Sfilettato e salato a mano. Affumicato col fumo di faggio, quercia e noce.



-30%
PROSCIUTTO CRUDO
"Marini"
€ 27,60 €39,50/Kg

Prosciutto crudo di suini italiani. Si distingue per il sapore aromatico, grazie alla presenza di aglio, sale, pepe e spezie toscane e per il profumo intenso, grazie alla stagionatura all'aria come si faceva un tempo.



-41%
ORATA
"Pescheria di Eataly"
€ 9,90 €16,90/Kg

La regina dell'Adriatico, proveniente dall'isola di Cherso. Ottima al forno o alla griglia.

SOLO VENERDÌ 21 SETTEMBRE



-33%
BUDINO AL CACAO
"Caseif. ValVaraita"
€ 1,00 €1,48 - 150 g -

Prodotto dal Caseificio in Val Varaita questo budino ricorda il latte fresco con il quale viene prodotto, arricchito dal buon sapore del cacao.

DAL 14 AL 30 SETTEMBRE

Reale dei freschi

presso il nostro ristorante Osteria del Vento, avrai la possibilità di provare il menu degustazione preparato dal nostro Chef Vincenzo Vitola, con piatti che meglio rappresentano i banchi del fresco.

Degustazioni gratuite

15 settembre: Il Gorgonzola DOP, Mario Costa
22 e 23 settembre: Salumificio Artigianale Pavullese Biolab, Figuli
28 e 29 settembre: Azienda Agricola Blazic, Fracassa Salumi

MERCOLEDÌ 19 E 26 SETTEMBRE

Didattica gratuita per pensionati

In compagnia di Stelio Smotlack, estetologo dell'alimentazione, due incontri sul cibo, attorno al cibo, e oltre. Spunti concreti di creatività e benessere.

VENERDÌ 21 E SABATO 22 SETTEMBRE

La grande Vendemmia

Una festa in compagnia delle migliori cantine del Belpaese: dai bianchi, ai rossi, senza tralasciare le bollicine, potrai gustare i vini più pregiati della nostra penisola.

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE

La grande Asta del Pesce

- dalle ore 18.00 -
L'occasione ideale per vivere l'atmosfera del mercato ittico e per aggiudicarti pesce, molluschi e crostacei a prezzi davvero competitivi: per l'occasione non farti sfuggire il pregiato astice Jumbo!

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE

Apericheese

- dalle ore 18.00 -
In compagnia del produttore Paolo Gennari, patron del caseificio Gennari, potrai assistere all'apertura di una forma di Parmigiano Reggiano 90 mesi, degustando ottimi calici di vini!



DEGUSTAZIONI, INCONTRI E TANTI ALTRI EVENTI
PER SCOPRIRE DA VICINO I PRODOTTI FRESCI DI EATALY TRIESTE

PROMOZIONE VALIDA DAL 14 AL 30 SETTEMBRE 2018 SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

EATALY
alti cibi

LA SPESA
A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA
GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

Le nostre iniziative



LA NOVITÀ

Benedetta Moro / TRIESTE

In pochissime ore sono stati 2300 gli utenti che si sono iscritti alla nuova community del Piccolo. Una novità, che ha preso avvio l'altro ieri e che ha subito destato interesse e grande curiosità nei confronti di chi ci segue praticamente da una vita: avvio lusinghiero, accompagnato da commenti positivi. Chi ha voluto credere in questa nuova avventura, che promette contenuti, approfondimenti ed eventi organizzati ad hoc, ha allo stesso tempo dato fiducia al giornale della città, fondato da Teodoro Mayer tre giorni prima che scattasse il 1882. Era il 29 dicembre. Fu una piccola rivoluzione che non ha mai smesso di fermarsi e che sta ora abbracciando nuove idee. Il lettore diventa così un fruitore sempre più privilegiato che può accedere

La novità all'insegna della partecipazione: in programma anche i primi appuntamenti

“Noi Il Piccolo”, già a quota 2.300 i lettori iscritti alla community

re alla community del Piccolo iscrivendosi gratuitamente. Ciò gli permetterà di continuare a leggere gli articoli che ogni giorno il quotidiano pubblica. Ma non solo. Ed è qui la novità. Potrà ricevere, alle 18.30, sette giorni su sette, una newsletter con le notizie più importanti della giornata.

Non mancheranno gli approfondimenti su temi specifici. Già da ieri, sul sito del Piccolo, è alla portata dei 2300 e passa iscritti alla community “Noi Il Piccolo” - un numero davvero importante, che inorgolisce chi cerca con passione di realizzare un buon prodotto che sia all'altezza delle aspettative dei triestini e non - un insieme di articoli del Piccolo che sono stati appositamente selezionati per analizzare le recenti azioni e conseguenze dell'estrema destra nel capoluogo giuliano e dintorni in questo periodo storico. S'intitola infatti “Immigrazione e Forza Nuova: la sicu-



Il portale del Piccolo cui ci si registra con un clic: lo hanno fatto in 2.300 in poche ore Foto Andrea Lasorte

rezza fai-da-te nell'era della destra estrema a Trieste e dintorni”. Si parte proprio dalle “perlustrazioni” cittadine, per passare poi ai blitz - per ora due - che il vicesindaco Paolo Polidori ha messo in atto con l'intento di “eliminare” il “problema” clandestini a Trieste. Quali sono state le reazioni a tutto ciò da parte dell'opposizione e della Chiesa? Uno per tutti, il sindaco di San Dorligo della Valle Sandy Klun, che si è fermamente opposto. Anche questo aspetto viene messo in luce, senza dimenticare che al di là del confine nella vicina Slovenia, sono state organizzate delle esercitazioni proprio da parte dell'estrema destra. Per concludere poi con un flash su ciò che sta alla base di tutto questo deflagrare di risposte contrarie al “nuovo arrivato”: l'immigrazione.

Ma in serbo per i lettori c'è anche un fitto programma di appuntamenti che verrà definito nei prossimi giorni per coloro che s'iscriveranno alla community. Il calendario prevede la collaborazione con l'Immaginario scientifico, l'imminente manifestazione Trieste Next e associazioni per la presentazione di libri pure a Gorizia. Insomma, tutti questi eventi coinvolgeranno molteplici istituzioni. Non resta dunque che lasciarsi coinvolgere dal Piccolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sempre più Sportage.

Tuo da 250€ al mese tutto incluso¹. TAEG 7,28%

SPORTAGE

KIA

The Power to Surprise

Kia Sportage. Non smette mai di stupirti.
Tuo da 250€ al mese, tutto incluso¹. TAEG 7,28% .
Scopri lo in Concessionaria anche sabato 15 e domenica 16 settembre.

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.09.2018¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vettura destinata al noleggio con conducente (NCC). 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (litri/100km) da 4,7 a 7,6. Emissioni CO₂ (g/km) da 123 a 175. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento leasing (locazione finanziaria) - cliente consumatore (Prov. F). Tutti gli importi riportati di seguito sono da considerarsi Iva inclusa. Modello Sportage 1.6 GD Business Class: prezzo di listino €21.500, prezzo di vendita €21.500. Prezzo promozionale di €21.500, IVA e messa su strada inclusa, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valido a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo di primo canone comprensivo di servizi € 5.375,45; importo totale del credito € 16.206,70, da restituire in 47 canoni mensili ognuno di € 253, ed un riscatto di € 11.025,20. Importo totale dovuto dal consumatore € 19.530,28. TAN 4,93% (tasso fisso) - TAEG 7,28% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.707,34, istruttoria € 356, incasso canoni € 4,88 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 0, comunicazione periodica annuale € 1,22 cad.; spese annue gestione tasso di proprietà € 12, imposta di bollo € 16. Offerta valida fino al 30.09.2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta comprensiva di polizza assicurativa di Europ Assistance Italia S.p.A. (prov. FI) € 1.333, con garanzie incendio totale e parziale e Furto totale e parziale, garanzia cristalli, atti vandalici, eventi naturali. Programma di Manutenzione Kia Incluso (facoltativo e perduto non incluso nel TAEG) 48 mesi/60.000 Km. € 795 (Programma di Manutenzione Ordinaria di Kia Motors Company Italy S.r.l.). Offerta comprensiva di assicurazione RCA di Verti Assicurazioni per il veicolo concesso in leasing, curato 48 mesi; esempio € 1.815,39 su prov. FI comprese imposte. Condizioni contrattuali ed economiche nei Fogli Informativi disponibili presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il fascicolo informativo consultabile presso la filiale Santander Consumer Bank e i concessionari, o su a disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it sezione trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta riservata alle concessionarie aderenti all'iniziativa. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

ECONOMIA

FALLISCE IL NUOVO ROUND DI TRATTATIVE

Fumata nera su Pasta Zara: i sindacati sbattono la porta

Le segreterie alimentari di Cgil, Cisl e Uil lanciano un diktat all'azienda: «Pronti a formalizzare il piano industriale quando sarà presentato l'investitore»

TREVISO

Nessun dettaglio utile a chiarire il quadro in più rispetto a quelli già noti e dunque un pacchetto di informazioni ritenute ancora insufficienti. Per questa ragione le segreterie alimentari di Cgil, Cisl e Uil, ieri convocate per un incontro con i vertici di Pasta Zara, hanno lasciato il tavolo rendendosi disponibili a ritornare ad un confronto «solo quando verrà presentato l'investitore - si legge in una nota unitaria - e quando, assieme all'azienda, saranno pronti a formalizzare un piano industriale che contenga anche le dovute rassicurazioni sul futuro dell'occupazione e dei tre siti produttivi» di Riese Pio X (Treviso), Rovato (Brescia) e nello stabilimento di Muggia.

FUMATA NERA

Ancora una fumata nera, anzi nerissima si è materializzata sulla vertenza Pasta Zara. Sindacati e azienda, dopo il naufragio dei vari tavoli di trattativa in cui si è cercato di trovare un accordo per gestire la crisi aziendale, non sono riusciti a trovare la quadra nel nuovo faccia a faccia a tre giorni dall'incontro infruttuoso nella sede trevigiana di Assindustria Veneto. Tutti speravano che potesse segnare una svolta, compreso l'assessore regionale Elena Donazzan che in mattinata aveva incontrato le sigle sindacali in Regione garantendo che un accordo tra le parti sareb-



Lo stabilimento di Pasta Zara a Muggia: ancora muro contro muro con i sindacati

be stato supportato dalla Regione «con tutti gli strumenti disponibili di propria competenza».

LA ROTTURA

Non è andata così. Nel tardo pomeriggio il comunicato

Sale la tensione per il gruppo in concordato preventivo con sede anche a Muggia

furente siglato da tutte le rappresentanze dei lavoratori, un atto di accusa all'azienda e l'annuncio di un Aventino a cui solo un cambio di passo della trattativa potrà mettere fine. «L'azien-

da continua a insistere sulle pesanti richieste di taglio del costo del lavoro, ignorando la risposta decisa delle assemblee dei lavoratori» hanno scritto ieri i sindacati sottolineando come «ancora non sia stato fatto sapere chi sarà il soggetto investitore che entrerà nella compagine societaria, né quale sarà il suo peso». Una situazione di incertezza generale che «fa il male dei lavoratori». Di qui l'annuncio: «Ci sederemo nuovamente al tavolo solo quando ci verrà presentato l'investitore e quando assieme all'azienda saranno pronti a formalizzare un piano industriale che contenga anche le dovute rassicurazioni sul futuro dell'occupazione e dei tre si-

ti produttivi» di Riese, Muggia e Rovato. L'appello dell'assessore regionale non è rimasto inascoltato, e proprio alla Regione, così come agli industriali, ai comuni e agli altri soggetti istituzionali coinvolti guardano i sindacati chiedendo «chiarezza e risposte certe». Unica rassicurazione: «I sindacati sono pronti a contribuire al risanamento con gli strumenti contrattuali».

IL CAVALIERE BIANCO

I riflettori restano così puntati sul cavaliere bianco che dovrebbe intervenire sul capitale del colosso della pasta, in concordato preventivo «in bianco» fino all'8 ottobre. —
F.D.W.

IN BREVE

Comunicazioni

Completata la rete di trasporto Open Fiber

Open Fiber ha completato la realizzazione di Zion, la più estesa rete di trasporto ottica di tipologia Eon (Elastic Optical Network) in Italia: un'infrastruttura di oltre 6.300 km di fibra ottica, con apparati di ultima generazione, in grado di interconnettere l'Italia da Nord a Sud e di collegare la rete di accesso che Open Fiber sta costruendo in circa 7.000 città e comuni italiani. Il primato di Zion consiste anzitutto nell'altissima velocità del collegamento.

Aerospazio

L'utile del gruppo Avio cresce a 6,2 milioni

Avio ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 6,2 milioni di euro (in crescita dagli 1,7 milioni del primo semestre 2017) e ricavi per 178,8 milioni (+20,3%). Lo si legge nella nota diffusa al termine del cda della società aerospaziale, che ha approvato la relazione semestrale. In crescita anche il portafoglio ordini a 961,5 milioni (+1%), che ha beneficiato di nuovi contratti sia per Ariane che per Vega per un valore di circa 190 milioni.

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISMO
di Mirela
Piazza Puecher, 1 - Trieste - Tel. 327 6679479

COMPRO E VENDO CARTOLINE, CARTAMONETA, MONETE, FRANCOBOLLI, MEDAGLIE MILITARI, OROLOGI E OGGETTI DEL PASSATO

PROGETTO HUMAN SAFETY NET

Donnet (Generali): «Un dovere sociale combattere la povertà»

VENEZIA

Primo bilancio della Human Safety Net, l'iniziativa lanciata da Generali in tutto il mondo come contributo contro la povertà, le disuguaglianze e con una particolare attenzione al fenomeno crescente delle migrazioni, da parte del Ceo Philippe Donnet. Il numero uno del gruppo triestino ha parlato all'isola di San Servolo, nel corso della lectio magistralis per l'inaugurazione dell'anno accademico della Venice International University: «Il progetto Safety Net, che avrà sede alla Procuratie Vecchie di Piazza San Marco, non rientra nel core business di Generali, ma è un dovere sociale, per il quale anche la compagnia del Leone interviene con le proprie idee», ha detto il Ceo. «Per fare realmente la differenza - ha aggiunto - non vogliamo creare una fonda-



Philippe Donnet

zione per fare la carità, ma aprire alla collaborazione di tutti, specie a chi si occupa di finanza, una attività, avviata da un anno, che ha portato a partecipare realtà di una dozzina di Paesi che vanno dall'Argentina alla Thailandia». Proprio per le dimensioni raggiunte dal fenomeno delle migrazioni, per Donnet, è naturale la scelta di Venezia nata dai *migranti* in fuga a causa delle invasioni barbariche. —

UNICO GRUPPO ITALIANO

Il Leone nell'indice globale sostenibilità

TRIESTE

Generali è stata inclusa nel Dow Jones Sustainability World Index (Djsi), il più prestigioso indice internazionale che individua le aziende leader in base alle performance di sostenibilità. Il gruppo triestino è l'unica impresa assicurativa italiana presente nell'indice. Il risultato - si legge in una nota - conferma l'attenzione che Generali rivolge costan-

temente allo sviluppo sostenibile e alla gestione responsabile del business e della relazione con gli stakeholder. Il Djsi, lanciato nel 1999 come il primo indice globale dedicato alla sostenibilità, classifica le società leader nell'ambito della sostenibilità (317 nel 2018) sulla base delle analisi di RobecoSam in funzione di criteri economici, sociali e ambientali e della metodologia di S&P Dow Jones Indices.

SVOLTA AL VERTICE

Goldman Sachs cambia il direttore finanziario

MILANO

David Solomon assumerà la guida di Goldman Sachs l'1 ottobre, prendendo il posto di Lloyd Blankfein, ma sta imprimendo il suo stampo sulla banca. Solomon ha infatti scelto - secondo quanto riportato dal *Wall Street Journal* e confermato da Goldman - John E. Waldron come presidente e chief operating officer. Stephen Scherr sarà invece il nuovo chief financial offi-

cer dal 5 novembre.

John Waldron e Stephen Scherr «lavoreranno a stretto contatto con me per sviluppare ed eseguire la nostra strategia, assicurare una gestione solida del rischio e del capitale e tutelare la nostra cultura» afferma Solomon in una nota. «Ho lavorato con John e Stephen per quasi vent'anni e ho fiducia nel fatto che porteranno le giuste competenze per aiutare la società» aggiunge Solomon.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
UN PHOENIX	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 5.00
MSC AUGUSTA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
UND ATILIM	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 8.45
NEPTUN	DA CAPODISTRIA AL BACINO 1	ore 12.00
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore 14.00
LOVINA	DA BONNY A RADA	ore 20.00
UN MARMARA	DA ISTANBUL A ORM. 31 BIS	ore 21.00

IN PARTENZA		
MSC AUGUSTA	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 6.00
DELFINO VERDEGOLD	DA ORM. 30 A PORTO NOGARO	ore 12.00
UN PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 19.00
UN ATILIM	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 21.00
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 21.00

INDUSTRIA 4.0

Decollano a Trieste e Gorizia due punti d'impresa digitali

La Camera della Venezia Giulia ha destinato all'avvio del piano 156 mila euro
Il presidente Antonio Paoletti: «C'è ancora un grosso ritardo da colmare»

Luigi Putignano / TRIESTE

In pista di lancio a Trieste e Gorizia, a supporto delle aziende attive e regolarmente iscritte alla camera di commercio della Venezia Giulia, due Punti Impresa Digitale (Pid). I Pid, parte integrante del piano nazionale impresa 4.0, costituiscono la rete fisica e virtuale che le Camere di Commercio stanno realizzando su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di diffondere la cultura e la pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese. Il centro triestino sarà guidato da Bartolome Abad Mas, quello goriziano da Valentina Feresin. «In Italia - dice Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio giuliana - siamo molto indietro rispetto ad altri Paesi per quel che concerne la digitalizzazione delle imprese. Basti pensare che molte delle imprese che rientrano nel target d'intervento dei Pid usano i computer solo per la fatturazione e



Antonio Paoletti guida la Camera di commercio Venezia Giulia

per la gestione del magazzino.

PUNTI D'IMPRESA

I punti d'impresa digitale servono proprio ad aiutare le imprese a crescere: a tal proposito, abbiamo sviluppato insieme a Confcommercio la figura del commesso digitale».

Numerosi i servizi offerti

Il settore cerca di adeguarsi sull'onda dell'avanzata di colossi come Amazon e Google

dai Pid: dalla diffusione della conoscenza di base sulle tecnologie "Industria 4.0", alla mappatura della maturità digitale delle imprese, dai piani di assistenza individuale e mentoring, all'orientamento delle imprese verso i Competence Center e i Digital Innovation Hub. «La figura che supporta le imprese andando an-

che fisicamente da loro è il Digital Promoter - dice Francesco Auletta, dell'area creazione e sviluppo d'impresa di Aries - che è colui che deve attuare una sorta di *evangelizzazione digitale*, ovvero incontrare gli imprenditori per dare loro soluzioni». Fondamentale è anche il sostegno economico alle imprese nei processi di trasformazione digitale: «Per avviare questo processo - continua Paoletti - abbiamo messo a disposizione delle imprese che ne faranno richiesta 156 mila euro».

I PIANI TRIESTINI

La Camera di commercio della Venezia Giulia ha destinato a microimprese, piccole e medie imprese 156 mila 170 euro di risorse economiche sotto forma di voucher a fondo perduto, a copertura del 70% dei costi ammissibili, per favorire l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali del Piano Impresa 4.0. L'importo massimo del voucher ottenibile non potrà superare l'importo di 6 mila euro. Per aderire al *Bando Voucher Digitali* occorrerà fare domanda entro il prossimo 30 novembre. Per Paoletti «è fondamentale spingere in questa direzione, per essere più competitivi e non restare indietro. Mi fa sorridere il dibattito di questi giorni sulla questione delle chiusure domenicali, quando i negozi online sono attivi giorno e notte: basti pensare all'accordo tra Amazon e Poste italiane per le consegne nel weekend».

BY NC ND ALL'UNIDIRITTI RISERVATI

NELL'UDINESE

Azienda tessile in grave crisi: posto a rischio per 40 donne

UDINE

Nuovo fronte di crisi per il manifatturiero regionale a pochi passi da Udine. Il settore è il tessile con l'azienda Confezioni Daniela di Pantianico, una realtà che opera dalla fine degli anni Settanta, pur con diverse forme societarie, e che impiega oggi 40 lavoratrici, tutte donne e con un'anzianità media di una ventina d'anni. Specializzata in lavorazioni conto terzi per grandi marchi dell'abbigliamento, l'impresa da tempo - afferma una nota - ha visto azzerarsi la redditività e crescere progressivamente la situazione debitoria, con una seria compromissione della continuità produttiva.

Da qui l'incontro chiesto dai sindacati all'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. «Abbiamo esposto all'assessore e ai tecnici della sua direzione - spiegano le segreterie provinciali della Filctem Cgil Udine e della Femca-Cisl - la gravità della situazione, appesantita dall'impossibilità attuale delle lavoratrici di accedere agli ammortizzatori».

PARLANO GLI ESPERTI

Apple, i nuovi iPhone deludono Wall Street: «Il futuro è il Watch»

MILANO

«Con un mercato degli smartphone in saturazione, l'Apple Watch è il futuro. Cupertino sta puntando molto sul concetto di salute come benessere ed è l'azienda che ha più credibilità»: è questo il parere di Roberto Verganti, docente di Leadership e Innovazione alla School of Management del Politecnico di Milano, dopo l'evento Apple salutato non positivamente da Wall Street. Oggi la società si è ripresa in Borsa e gli ana-

listi osservano che scommette ancora una volta sul prezzo, convinta che i suoi fan saranno disposti a spendere di più per mettere le mani sul nuovo oggetto del desiderio. Per Verganti, i prezzi dei dispositivi sono elevati «ma tutta la nostra vita è dentro il telefono e ci sono dei prodotti fashion che costano quasi come un iPhone» ma non hanno la stessa utilità. «Ci sono sempre molte aspettative sull'iPhone ma non credo ci potremo più aspettare grandi salti in futuro - spiega l'esper-

to - Il mercato degli smartphone è in fase di saturazione, non ci sono stravolgimenti ma novità di natura incrementale. Come la realtà aumentata applicata alla fotocamera, che ci avvicina al concetto di teletrasporto, e il machine learning con i chip di intelligenza superiore. Tutte novità messe in campo da Apple che però non sono riconoscibili facilmente».

«Apple continua a mantenere un forte identità e innovazione aprendosi a settori nuovi, come ha fatto a suo tempo con la musica e le app. E con l'Apple Watch spazi di crescita ci sono - osserva l'esperto - . Cupertino ha una strategia molto forte sulla salute: non si appropria nel modo classico, si allontana dal concetto di paura, ospedali e burocrazia per dare alla salute una valenza di benessere, prendersi cura di se

stessi, prevenzione. Di salute come progetto di vita. Questa, secondo me, è una rivoluzione che dal punto di vista sociale avrà un impatto forte, anche in Italia. Oramai i progetti sulla salute digitale hanno investimenti enormi». Altro elemento a favore dell'Apple Watch, secondo l'esperto, è avere il dispositivo al polso e connesso, un vantaggio rispetto ai telefoni che diventano maxi. «È difficile intuire il futuro in questo momento, ma forse tra dieci anni - dice - ci verrà da sorridere a vedere le foto di telefoni così grandi. Il Watch sta aprendo una strada anche in questo».

«Dopo gli ultimi anni di difficoltà dove la concorrente Samsung si è avvicinata tantissimo, in questo momento Apple ha una identità che resta forte con Tim Cook che si mostra un leader moderno».

BANCHE

Accordo sul welfare siglato a Banca Ifis

MILANO

Premiare il merito e migliorare il benessere della persona: questi i pilastri del duplice accordo che Banca Ifis ha firmato con le sigle sindacali di categoria. Banca Ifis introduce così nuove politiche e strumenti innovativi di incentivazione e accresce il sistema di welfare aziendale, avviando, in via sperimentale e per l'anno 2019, un nuovo panel di benefici e servizi.

«La nuova proposta di welfare - spiega Paolo Zen-

naro di Banca Ifis - nasce dall'ascolto dei dipendenti e dalla consapevolezza che, solo favorendo il bilanciamento e la conciliazione tra le esigenze di carattere lavorativo con quelle personali e familiari, si possono permettere la piena espressione e lo sviluppo delle potenzialità professionali e favorire la creazione di valore condiviso e stabile nel tempo».

L'accordo prevede la definizione delle modalità di erogazione del nuovo premio variabile di risultato.

Adriafer S.r.l.
Con Socio Unico

Adriafer Srl bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per n. 5 posizioni di operaio addetto alle manovre ferroviarie, in possesso del certificato FT-A, di 5° livello - diploma di istruzione secondaria superiore. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle infrastrutture ferroviarie del Porto di Trieste.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire a mano e/o per mezzo PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl, Palazzina ex CULP-Punto Franco Nuovo-34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 27 settembre 2018. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com oppure sul sito internet www.miojob.it

L'Amministratore Unico
dott. Giuseppe Casini

TRASPORTO AEREO

Il 28 settembre rischio venerdì nero per Ryanair

MILANO

Si preannuncia un venerdì nero per chi viaggia a fine mese, con uno sciopero a tappeto di Ryanair indetto per il 28 settembre in Italia, Spagna, Belgio, Olanda e Portogallo. La maxi protesta, già ventilata qualche giorno fa, coinvolgerà gli assistenti di volo, e in Italia anche i piloti. Se l'azienda non li ascolterà, la minaccia è di scioperare una volta al mese. Il fronte però non è unito:

Fit, Cisl, Anpac, Anpav hanno siglato proprio oggi un'intesa sul prossimo contratto con la compagnia irlandese. Questa infatti minimizza l'azione sindacale, parlando di una «piccola minoranza» di dipendenti, e assicura: non ci sarà nessun caos per i passeggeri, come già avvenuto durante le passate proteste. La conferma è arrivata da Bruxelles, dove il segretario permanente del sindacato ha spiegato che l'agitazione sarà a livello europeo.

Adriafer S.r.l.
Con Socio Unico

Adriafer bandisce una selezione per titoli e colloquio, per n. 5 posizioni di macchinista di manovra ferroviaria, in possesso della Licenza Europea di macchinista e Certificato Complementare di categoria A e/o B, di 4° livello - diploma di istruzione secondaria superiore. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle infrastrutture ferroviarie del Porto di Trieste.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire a mano e/o per mezzo PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl, Palazzina ex CULP-Punto Franco Nuovo-34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 27 settembre 2018. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com oppure sul sito internet www.miojob.it

L'Amministratore Unico
dott. Giuseppe Casini

MERCATI

Il Mercato Azionario del 13-09-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	0,5380	-1,100%	0,4320	0,6207	-8,4300	338
A2A	1,5580	-0,610%	1,3920	1,6865	-1,0400	4881
Acqa	13,0100	-0,000%	12,2300	16,4300	-15,5200	2771
Acsm-Agam	2,4600	-0,000%	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,3050	-0,660%	0,2400	0,5280	-34,8300	98
Aegon	5,2000	-0,190%	5,1120	6,1180	-2,1600	-
Agatos	0,1680	-0,590%	0,1680	0,3577	-43,2100	11
Ageas	44,9800	-0,000%	40,5800	46,0200	-8,3100	0
Ahold Del	20,4400	-2,710%	17,2480	22,0000	-11,5700	-
Alerion	2,8700	-0,350%	2,6900	3,6000	-3,8200	147
Allianz SE	184,8000	-0,110%	171,5000	205,6000	-3,7500	83724
Ambientthesis	0,3820	-1,690%	0,3510	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	3,9600	-0,500%	3,5500	4,3400	-4,2100	10
Anima Holding	4,4500	-0,180%	3,9980	6,5475	-21,2000	1691
Askoll EVA	3,2200	-2,550%	2,9490	4,5900	-	50
Assteca	2,6300	-2,590%	2,1000	2,9000	-4,7800	86
ASTM	19,4000	-2,810%	17,2800	25,0000	-19,9300	1921
Atlanta	17,9100	-1,590%	17,2050	26,4000	-31,9500	14790
Autogrill Spa	8,9450	-1,000%	8,5400	11,5000	-22,2200	2276
Autostrade Meridionali	26,2000	-1,500%	23,1000	34,8000	-5,4200	115
Axa SA	22,1100	-0,640%	20,6350	27,4400	-10,7400	-
Avellero	1,3300	-0,000%	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,6200	-0,620%	13,0100	18,9700	-14,7200	1951

Banca Carige	0,0087	-1,160%	0,0073	0,0095	-7,4100	481
Banca Carige ris	85,5000	-1,180%	75,0000	93,0000	-8,5700	0
Banca Farnasifactoring	5,1350	-0,190%	4,8920	6,6100	-19,7700	874
Banca Generali	21,8400	-0,820%	20,0400	30,8400	-21,9900	2529
Banca Intermobiliare	0,4750	-0,000%	0,2840	0,6860	-0,7000	74
Banca Mediolanum	6,0450	-0,820%	5,6950	7,9500	-16,2200	4475
Banca Monte Paschi Siena	2,2650	-1,050%	2,0700	4,0180	-42,1300	2583
Banca Pop. Emilia Romagna	4,2130	-0,330%	3,7990	5,1480	-0,0700	2028
Banca Popolare di Sondrio	3,6020	-0,220%	3,0440	4,0120	-18,3300	1633
Banca Profilo	0,1980	-0,510%	0,1896	0,2665	-16,7400	134
Banco BPM	2,2135	-0,960%	1,9392	3,1455	-15,5200	3354
Banco di Desio e Brianza	2,0600	-0,490%	1,9900	2,3900	-10,3600	241
Banco di Desio e Brianza mc	2,0700	-0,960%	1,9850	2,3600	-1,5200	27
Banco di Sardegna risp	6,8600	-0,000%	5,9800	7,3200	-1,2500	45
Banco Santander	4,3200	-2,130%	4,1885	6,1200	-21,0200	69708
Basf	78,0100	-1,080%	76,3800	98,7000	-15,1100	-
Basinet	4,2500	-0,240%	3,4800	4,3650	-15,4900	259
Bastogi	0,9360	-3,310%	0,9000	1,1950	-21,4100	116
Bayer	70,1200	-0,690%	70,1200	107,3648	-32,1400	0
Beghelli	0,3140	-1,290%	0,3020	0,4480	-24,5200	63
Beiersdorf AG	100,7000	-0,000%	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7590	-0,330%	0,6520	0,7900	-1,5600	1723
Blaettli Industrie	0,2900	-0,350%	0,2680	0,5980	-44,3400	31
Biancamano	0,2580	-0,390%	0,2550	0,3690	-21,7200	9
Bio On	57,2000	-2,390%	24,3000	70,0000	-97,1700	1077
Blodue	5,4600	-0,740%	4,8700	7,1000	-0,6500	61
Bloera	0,1370	-2,140%	0,1370	0,2300	-25,2600	6
Blue Financial Communication	1,1200	-0,880%	0,7750	1,6800	-31,4600	4
BMW	82,4300	-2,110%	77,5000	96,1500	-3,5900	-
BNP Paribas	51,2100	-1,070%	50,3400	68,5400	-17,6000	-
Bonini Italia	2,8100	-2,770%	2,7166	3,6505	-3,4400	43
Borgosesia	0,5680	-1,820%	0,5150	0,8500	-8,4000	7
Borgosesia r	1,6600	-3,490%	0,3200	1,7700	-418,7500	1
Brembo	11,3200	-0,270%	11,0400	13,6000	-10,6600	3780
Brioschi	0,0696	-0,870%	0,0596	0,0840	-14,9100	55
Brunello Cucinelli	33,7500	-3,200%	25,1000	40,8000	-24,9500	2295
Buzzi Unicem	17,7000	-1,060%	17,3100	24,4400	-21,3300	2927
Buzzi Unicem mc	10,0000	-0,600%	9,8400	13,8800	-21,4500	407

CAleffi	1,4000	-3,110%	1,3400	1,5050	-6,0400	22
Calligione	2,7200	-0,370%	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Calligione Editore	1,2700	-0,400%	1,1900	1,4450	-0,8600	159
Campari	7,2550	-4,600%	5,7450	7,7850	-12,5700	8427
Canaro	2,4800	-1,980%	2,3100	4,3100	-36,0800	198
Carrefour	16,2150	-0,250%	13,1700	19,6600	-9,9200	-
Casta Oliva Group	1,4100	-0,710%	1,2850	1,8800	-1,9500	18
Cattolica Assicurazioni	7,2200	-0,280%	6,9900	10,7300	-20,2200	1258
CDR Advance Capital	1,0050	-0,500%	0,9700	1,0850	-2,4300	12
Cerved Group	9,1200	-0,440%	8,5900	11,7000	-13,9600	1781
CHL	0,0120	-0,830%	0,0106	0,0214	-41,1800	4
CIA	0,1680	-0,660%	0,1645	0,2054	-5,6800	15
Cir	0,9980	-0,400%	0,9490	1,2380	-14,3300	793
Class Editori	0,2530	-2,690%	0,2530	0,4110	-33,2300	25
CNH Industrial	9,9280	-2,570%	8,6720	12,4800	-11,1200	13546
Cofide	0,4605	-0,660%	0,4225	0,6050	-20,4700	331
Conafi	0,2770	-0,000%	0,1866	0,3802	-29,1800	12
Credem	5,8500	-0,340%	5,3200	7,8500	-17,3100	1944
Credit Agricole	12,3000	-2,180%	11,3150	15,4400	-11,1900	-
Credito Valtellinese	0,1063	-4,220%	0,0899	0,1783	-39,0700	746
CSP	0,9060	-0,890%	0,8760	1,1000	-12,3800	30
Cubi Milano	3,7400	-0,000%	3,6400	4,9100	-20,7600	11
CDaimler	55,4100	-1,670%	54,1400	75,8500	-21,6300	-
Damiani	0,8980	-0,900%	0,8800	1,0840	-17,1600	74
Danieli	22,6500	-1,340%	19,7900	23,8000	-14,3400	926
Danieli mc	15,5200	-0,650%	13,9600	16,9800	-11,9800	627
Danone	65,5600	-0,910%	62,9700	71,2000	-6,8100	-
De Longhi	26,9600	-1,250%	22,4400	28,2600	-6,8600	4031

Deutsche Bank	9,7090	-1,760%	9,0410	16,3200	-38,7400	-
Deutsche Borse AG	118,3000	-0,960%	97,9000	119,4500	-20,8400	-
Deutsche Telekom	13,6850	-0,220%	12,7600	15,0600	-7,4100	-
Diasonin	89,5000	-0,900%	66,1000	98,2000	-20,9500	5007
Digital Magics	6,8400	-2,350%	6,0400	8,8200	-15,8400	49
DigiTouch	1,3000	-0,000%	1,2500	1,9400	-14,8100	18
doBank	9,7300	-0,310%	9,1150	13,7100	-28,1900	-
EE.ON	8,9400	-1,660%	7,9000	9,9100	-2,5100	0
Ecosysteek	5,9000	-2,790%	4,3300	8,3000	-26,3400	10
Edison mc	0,9360	-0,650%	0,9000	1,0150	-1,3700	104
EEMS	0,0712	-0,850%	0,0706	0,1020	-14,4200	3
Enav	4,3040	-0,370%	3,9900	4,6100	-4,5700	2332
Enel	4,5260	-0,700%	4,2420	5,3900	-11,7700	46014
Enertronica	2,2500	-2,270%	2,0367	2,9300	-20,5200	12
Enervit	3,1000	-0,650%	2,9500	3,6300	-9,3600	55
ENGIE	12,4300	-0,160%	12,2000	14,7050	-13,9200	-
ENI	15,9880	-0,190%	13,3800	16,7640	-15,8600	58103
ERG	17,9400	-0,500%	14,8567	20,1480	-19,1100	2697
Eukedoss	0,9160	-2,760%	0,9100	1,1000	-10,5500	21
EXOR	55,0400	-1,180%	51,0000	65,4200	-7,7100	13265
Expert System	1,2000	-0,420%	1,1450	1,4640	-16,1400	43

FFerrari	114,3000	-0,530%	87,3000	127,6500	-30,7000	22165
Fiat Chrysler Automobiles	14,9340	-1,020%	13,7100	19,8440	-0,1600	23142

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,4030	-0,570%	1,0810	1,5240	-12,0600	2374
Fincoabank	11,1800	-0,040%	7,9560	11,1800	-30,9800	6802
Fintel Energia Group	2,5000	+0,000%	2,4000	3,9000	-51,2400	64
First Capital	10,3000	+0,000%	9,7000	10,9000	-3,0000	26
FINM	0,6020	-0,330%	0,5590	0,8210	-10,6800	262
Fofe	6,7000	-2,190%	6,1500	7,2000	-6,8600	31
Frendy Energy	0,3650	-0,000%	0,3200	0,4800	-7,6400	22
Fulcris	1,0150	-7,730%	0,9760	1,2970	-21,7400	11
Gabetti Property Solutions	0,2810	-4,100%	0,2810	0,4350	-31,1900	16
Gas Plus	2,3600	+0,430%	2,1400	2,6600	-9,7900	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3420	-0,150%	0,3105	0,7100	-51,2500	174
Generali	15,0500	+0,230%	14,1350	17,0550	-0,9800	23556
Geox	2,2020	-0,640%	2,0960	3,0060	-23,8600	571
Gequity	0,0368	-0,270%	0,0346	0,0507	-26,1000	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	+0,000%	0,2100	0,3060	-24,2000	17

H Hera	2,8380	-0,140%	2,6060	3,1000	-2,4700	4227
--------	---------------	---------	--------	--------	---------	------

I Grandi Viaggi	1,8000	-0,6600	1,6200	2,2900	-9,4100	86
Il Sole 24 Ore	0,5690	-0,1800	0,5580	0,8850	-35,7100	32
IMMIS	0,5130	-1,9100	0,4215	0,8190	-27,4800	175
Imvest	2,6900	-0,0000	2,0200	3,3700	-28,7100	115
Ing Group NV	10,9720	-1,2400	10,8380	16,6900	-28,3800	42372
Iniziativa Bresciane	20,0000	-0,0000	19,4000	23,6000	-0,0000	75
Innovatec	0,0298	-0,0000	0,0280	0,0539	-41,1100	10
Intek Group	0,3450	-1,3200	0,2698	0,3975	-27,8700	134
Intek Group risp	0,4350	-0,0000	0,3850	0,4720	-4,7700	22
Intesa Sanpaolo	2,3290	-0,4700	2,1275	3,2100	-15,9200	40773
Intred	2,9700	-1,0000	2,7000	3,0000	-	42
Iren	2,1800	-2,2400	2,0200	2,7400	-12,8000	2896
Italgas	4,8980	-0,9700	4,3060	5,3660	-3,7700	3963
Italia Independent	4,0700	-2,0100	3,6800	5,1976	-14,8900	27
Italian Wine Brands	12,8000	-0,7800	12,2500	14,3500	-1,7500	95
Italianonline	2,3000	-0,8400	2,2300	3,2900	-25,9500	264
Italianonline R	362,0000	-0,0000	292,0000	362,0000	-20,6700	2
Italmobiliare	19,9800	-0,9100	19,5400	25,3000	-16,2300	952
IVS Group	12,0800	-0,6700	10,8400	13,4400	-7,6500	471

LE IDEE

LA RICERCA DELLA VERITÀ IN UN MONDO DIFFICILE

PIERALDO ROVATTI

Lo è sempre stato, adesso però il problema della verità sembra diventato molto pressante. Forse ci sentiamo accerchiati da una falsità che dilaga nei modi della comunicazione politica e nelle stesse abitudini del linguaggio ordinario attraverso cui ci relazioniamo con chi ci sta vicino, e che così pare stendere una patina di menzogna non solo attorno e fuori di noi, ma perfino dentro le nostre menti e le nostre emozioni.

È un problema che di solito consideriamo facile da percepire e da gestire, tuttavia appena lo prendiamo di petto si rivela scabroso e non semplice. La filosofia ne sa qualcosa, ma non è una questione delegabile a qualche sapere speciale perché ciascuno di noi ha l'esigenza di venirne a capo in prima persona in una maniera non banale, se vuole avere un minimo di sorveglianza critica sulla propria vita.

APPUNTAMENTO A MODENA

Settembre è mese d'importanti incontri culturali. Ricordo al lettore che oggi, a Modena, inizia il Festival di filosofia di riconosciuto livello dedicato appunto alla "Verità": scelta tematica attuale affidata a uno stuolo di voci autorevoli non solo italiane. Occorrenza decisamente opportuna.

So che le parole, soprattutto quando si caratterizzano in titolature, tendono a perdere il loro senso letterale. Ci può essere ormai un festival di tutto, anche delle cose più terribili. Immaginiamo comunque, per un attimo, che qui il termine sia proprio da intendere alla lettera e chiediamoci se possa mai esistere una "festa" della verità. Non direi, visto che la verità, qualunque idea ne abbiamo, desta soprattutto oggi preoccupazione e non invita a essere festosi, semmai un po' più pensosi.

Sì, perché la linea che separa il falso dal vero ha un carattere paradossale. Crediamo ogni volta di afferrarla con sicurezza e ogni volta ci accorgiamo che ci sfugge di mano. Ci inganniamo? Piuttosto, stiamo indugiando non senza perplessità sulla soglia di un paradosso.

Per dirla con parole semplici, nessuno di noi riesce a vivere decentemente senza l'appiglio della verità e allora ci affidiamo all'esistenza di quella linea. Ma, al tempo stesso, sappiamo bene che si tratta di uno spartiacque assai poco compatto, e che anzi è spesso mobile. Temporalmente e spazialmente siamo tutti presi in una molte-



Audrey Hepburn infila la mano nella Bocca della Verità in "Vacanze romane"

plicità di rapporti tra vero e falso (qualcuno li ha chiamati "giochi di verità").

L'esito di questa constatazione sconvolge il nostro modo abituale di pensare, eppure essa ci indica un elemento fattuale che non possiamo negare, anche se ci costringe a uscire – per dir così – dalle secche dell'ovvietà. E se costa fatica riconoscere quest'altro versante del problema, ancor più difficile sarà il rendersi conto che noi stiamo continuamente a cavallo tra una verità che non possiamo abbandonare e un'altra verità, sfuggente, seppure altrettanto evidente, in cui il vero e il falso sono attorcigliati l'uno con l'altro in modo non districabile. Ecco il paradosso in cui dobbiamo abitare anche se crediamo ogni volta di poterne fare a meno.

Sarebbe tutto più semplice se potessimo sempre "giurare" su cosa è vero e su co-

sa è falso, come accade nei tribunali ma anche nelle dispute dentro i muri di casa nostra quasi ogni giorno. O se riuscissimo a separare nettamente la crosta retorica e propagandistica di ogni comunicazione politica (e oggi ci siamo dentro fino al collo) per svelarne il fondo di falsità.

I cosiddetti "giochi di verità" sono tutt'altro che innocenti e quasi mai a somma zero. Voglio dire che quando parliamo di verità, che ci piaccia o no, dobbiamo sapere che la verità e il potere sono sempre mescolati e che solo mettendo in luce la componente di "potere", perfino nella microfisica quotidiana, riusciamo a sgombrare il campo dalla quantità di equivoci che lo ricopre, il maggiore dei quali è costituito dall'idea pregiudiziale che da una parte esista una verità oggettiva allo stato puro e dall'altra un soggetto a propria volta così limpido da poterla cogliere a proprio vantaggio senza alcun compromesso. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VOTO SU ORBAN METTE A NUDO LE CONTRADDIZIONI A BRUXELLES E A ROMA

RENZO GUOLO

Il voto dell'Europarlamento, che avvia contro l'Ungheria la procedura prevista dall'articolo 7 per violazione dello stato di diritto, sembra poter avere conseguenze rilevanti sul piano europeo e nazionale. Se l'approvazione del rapporto Sargentini avrà certo effetti meno stringenti sul piano giuridico – per passare in via definitiva la procedura esige il consenso unanime dei capi di Stato e governo e, in quella sede, l'Ungheria conta sul veto della Polonia, altro membro del gruppo di Visegrad oggetto, non casualmente, dello stesso tipo di misura -, il pronunciamento di Strasburgo, illumina meglio lo scuro scenario delle prossime elezioni europee.

Sembra ora più problematico, a meno di un cataclisma elettorale, che, dopo il 26 maggio il Partito popolare europeo possa governare con l'internazionale populista e sovranista di Salvini, Kaczynsky, Le Pen, Wilders, Strache e Acheson. Il Ppe si è spaccato ma la maggioranza del gruppo ha votato contro Orban, leader di quel Fidesz che pure ne fa parte. È

prevalse, tra i popolari, la convinzione che nessuna convenienza tattica possa indurre una formazione dalla storica connotazione europeista a chiudere gli occhi sulle violazioni dei diritti fondamentali, nell'intento di assicurare in futuro la continuità di governo insieme a nemici conclamati dell'Ue. Accusare Orban di minare la separazione dei poteri, mettere a rischio l'indipendenza dei media, della magistratura, dell'università, significa, infatti, renderlo una sorta di paria europeo, farne un "intoccabile" da evitare per manifesto pericolo di "contaminazione".

I partiti sovranisti, Lega salviniana in testa, che hanno ovviamente votato contro la procedura, contavano sul fatto che, dopo le elezioni, Orban fungesse da cavallo di Troia nel Ppe, facendosi artefice di un accordo tra loro e i popolari destinati a mettere ai margini, a livello di Commissione europea, le forze di ispirazione socialista e liberale. Ma il Ppe, non ha ascoltato l'ammaliante canto di quelle sirene, alle quali non era rimasto insensibile neanche il tedesco Weber, candidato a succedere a Juncker. Nella circostanza, ha pesato ancora la forza di Merkel.

Contro Orban ha votato anche il M5s, rendendo palese la rotta di collisione verso cui, nonostante il cemento del potere, sono inevitabilmente avviati i firmatari del "contratto". Del resto, Lega e M5s, alle Europee si presenteranno in competizione. Un problema non insormontabile in una tornata proporzionale, ma sono sondaggi e vincoli di bilancio a accelerare le fibrillazioni che potrebbero far implodere la maggioranza. Se Salvini vedesse lievitare vieppiù il consenso, l'alleanza competitiva legastellata non reggerebbe. I populismi nostrani possono avere solo convergenze tattiche: troppo diversi interessi sociali e territoriali di riferimento. Il voto grillino a Strasburgo è un deciso avviso al navigante nelle vesti di Capitano. –

La spaccatura tra Lega e M5s sui rapporti con il premier magiaro è un segnale forte

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LEZIONE DI JUNCKER: L'UE DIVISA È PIÙ DEBOLE

ROBERTO CASTALDI

Nel suo ultimo discorso sullo stato dell'Unione Juncker ha riconosciuto che l'Ue è imperfetta, ma è l'unico strumento per contare nel mondo, e ha proposto una chiara prospettiva di riforma. Ha rivendicato che la Commissione ha fatto proposte su tutti i temi centrali. Ma solo il 50% di esse sono state approvate dal Parlamento e dal Consiglio, cioè dai governi nazionali. Specialmente nei campi in cui serve l'umanità. Incluso sulle migrazioni, dove la proposta riforma di Dublino, già approvata dal Parlamento, ma non dai governi, avrebbe

risolto molti problemi, unendo responsabilità e solidarietà.

LE PROPOSTE PER L'ASILO

Juncker rilancia e propone di rafforzare l'Agenzia Europea per l'Asilo e la Guardia Costiera e di Frontiera Europea e lancia una nuova partnership con l'Africa. Critica il nazionalismo e l'uso dell'Ue come capro espiatorio, e sfida gli Stati membri ad approvare le proposte della Commissione entro il Consiglio Europeo del 9 maggio 2019 a Sibiu – poco dopo la Brexit e poco prima delle elezioni europee:

soprattutto il bilancio 2020-27, l'accordo commerciale con il Giappone e l'estensione del voto a maggioranza qualificata.

Rivendica che dal 2014 in Ue ci sono 12 milioni di nuovi posti di lavoro, e 239 milioni oggi lavorano: mai così tanti prima d'ora, anche grazie al Piano Juncker, che ha mobilitato 335 miliardi di investimenti. Ma la disoccupazione giovanile è al 14, 8% e molto c'è da fare. Il pilastro sociale proclamato a Goteborg va implementato con una coerente legislazione europea. Va completata l'unione economica e monetaria, condizione per rafforzare il ruolo internazionale dell'euro, strumento e proiezione della forza economica dell'Ue. L'Ue è forte dove è unita, come sul commercio o la difesa degli accordi di Parigi sul clima. Ma resta troppo divisa su altri temi, a partire dalla politica estera e di sicurezza in un contesto geopolitico nuovo che presenta enormi sfide.

Bisogna passare al voto a maggioranza qualificata, implementare il Fondo Europeo per la Difesa e la Cooperazione Strutturata Per-

manente sulla Difesa. Realizzare l'Unione della sicurezza, ampliando i poteri della Procura europea in modo da includere la lotta contro il terrorismo e la propaganda terroristica. Ma anche per difendere i processi elettorali europei e degli Stati membri da attacchi esterni.

UNA DOMANDA MONDIALE

C'è una domanda mondiale di Europa, che deve diventare sovrana e prendere in mano il proprio destino. L'Ue rimane fedele ai suoi valori, difendendo diritti umani, libertà di stampa, reclamando il rispetto delle sentenze della Corte di Giustizia, pilastro dello stato di diritto europeo. Va rafforzata la democrazia europea, con la presentazione dei candidati alla Presidenza della Commissione da parte dei partiti europei alle prossime elezioni europee, dando potere agli elettori. Juncker ha lanciato una visione e una sfida chiara.

I governi nazionali sapranno o meno raccogliercela? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Il fenomeno

Boom di imprenditori in arrivo da fuori regione A Trieste sono 4 su 10

A fare la parte del leone titolari di aziende da Veneto, Lombardia e Campania. Conquistato anche il primato nazionale delle attività non in mano agli italiani

Luigi Putignano

Quattro imprenditori su dieci, tra quelli attivi a Trieste, (precisamente il 38,6% del totale) provengono da fuori regione. Un dato che colloca la nostra provincia al quinto posto in Italia e sul gradino più alto del podio nella classifica del Friuli Venezia Giulia, davanti a Pordenone (dove la percentuale dei "non autoctoni" è del 34,4%), Gorizia (30,8%) e Udine (25,8%). Lo rivela il report relativo al primo semestre 2018 stilato dalla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, che assegna al capoluogo lombardo il primo posto in Italia per capacità di attrazione, con il 46% di chi fa impresa, e alla città di Enna il titolo di fanalino di coda, con appena il 7% di imprese a guida extraregionale.

Tornando alla situazione triestina, a fare la parte dei leoni tra gli imprenditori "stranieri" pronti a investire all'ombra di San Giusto sono i veneti: poco meno di mille attività su un totale 8.935 attività intestate a cittadini da fuori regione (e un numero complessivo di circa 23 mila imprese). Seguono poi i lombardi (808 imprese), i campani (473).

La classifica dà conto poi della presenza di 342 siciliani, 332 laziali, 305 pugliesi, 298 piemontesi, 285 liguri, 238 emiliano-romagnoli, 174 toscani. I meno numerosi, a parte gli 11 valdostani e i 13 molisani, sono quelli della Basilicata, con 35 titolari, dell'Umbria, con 46, dell'Abruzzo, con 62 titolari.

I veneti fanno "shopping" a Trieste, quindi, molto più di quanto avvenga a parti invertite: in Veneto, infatti, le imprese del Fvg sono 9 mi-

A livello nazionale le realtà più attrattive per i "foresti" sono Milano, Aosta e Imperia

la, duemila in meno di quelle venete presenti nel nostro territorio.

Altro capitolo interessante è quello degli imprenditori nati all'estero: in Italia sono 694 mila 556 titolari, pari al 9,2% del totale. In Fvg gli imprenditori provenienti dall'estero sono 15 mila 747 che pesano per il 2,3% sul totale nazionale e del 14,5% su quello regionale. Trieste, con il 14,5% di imprese con titolare straniero, è primatista assoluta a livel-

lo nazionale, con 3.354 titolari nati all'estero, che pesano per lo 0,5% a livello nazionale, seguita da un trittico rappresentato da Milano, Roma e Imperia, tutte con il 14,2%. Il dato più basso lungo lo stivale è detenuto da Oristano, in Sardegna, con il 3,3% di presenza straniera nel tessuto imprenditoriale, seguita da Taranto, con il 3,4%.

A livello regionale, dopo il capoluogo regionale si insedia in seconda piazza Gorizia con mille 719 imprese straniere pari al 12,8%. Terza e quarta piazza per Pordenone, con il 10,6%, e Udine, con il 10%, numeri più vicini a quelli del vicino Veneto, dove la sola Venezia arriva al 10%, invece per le altre provincie si passa dal 9,8% di Verona al 7,9% di Vicenza. Segnale di un radicale tessuto imprenditoriale locale di non sempre facile penetrazione per chi proviene da oltreconfine.

A livello nazionale, come detto, è Milano la realtà a far più gola a imprenditori "foresti". Al secondo posto a sorpresa spunta Aosta (con il 40 per cento dei titolari da fuori regione), Imperia (39,4 per cento) e Novara (39,2 per cento dei titolari da fuori regione). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REPORT



I dati

A valutare il grado di attrattività dei vari territori italiani è uno studio della Camera di commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi riferito ai primi sei mesi dell'anno. Studio che, non a caso, assegna al capoluogo lombardo il primato assoluto del numero di imprenditori provenienti da fuori regione.



La classifica Fvg

Trieste guida la pattuglia regionale con il 39% delle imprese da fuori Fvg. Al secondo posto Pordenone, seguita da Gorizia e infine Udine.



Gli stranieri

Il capoluogo Fvg ha poi il primato nazionale del numero di imprese con titolare straniero: il 14,5% del totale, vale a dire 3.354 imprenditori.



L'INTERVISTA

«Qui il turismo è in espansione E continueremo a investire»

Il napoletano Messere nel 2016 ha aperto con il socio Capasso la "Caprese" al Tergesteo. E di recente ha raddoppiato con "Assaje" in via Torino

La Campania ha dei legami storico-culturali importanti con Trieste e sono tante le storie di successi imprenditoriali di campani che hanno scelto la città di San Giusto per iniziare la propria avventura

professionale. È il caso di Carmine Messere, napoletano del Vomero, e del suo socio Fabio Capasso della "Trattoria Caprese", aperta nel salotto buono della città, all'interno del Tergesteo e con vista su piazza della Borsa e fontana del Mazzoleni, da un po' di tempo affiancato da "Assaje", realizzato su progetto degli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini dello studio Metroarea, che ha preso il po-

sto della storica "Motonave" nella modaiola via Torino.

Una presenza che, dopo l'arrivo nella primavera di due anni fa, in un certo qual modo ha cambiato il panorama della ristorazione cittadina, registrando da subito un successo eclatante.

Perché proprio Trieste?

È una città che abbiamo studiato bene, in tanti ce ne avevano parlato e la scelta alla fine si è rivelata azzeccatissi-



Carmine Messere, in primo piano, e, alle sue spalle, Fabio Capasso

ma: il turismo è in forte espansione, anno dopo anno e poi, diciamo, a Trieste mancava un posto come quello che abbiamo aperto noi.

In che senso?

Per numero di sedute e anche per il tipo di proposta gastronomica che offriamo, basata sull'utilizzo di prodotti di alta qualità.

Siete così soddisfatti che avete aperto un altro locale in città...

In effetti siamo molto soddisfatti. Il successo inaspettato che ci ha riservato la città ci ha spinto ad investire su un altro locale, "Assaje", in uno dei posti più alla moda di Trieste. E penso che non ci fermeremo qui. —

L.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SIMBOLI E TREND

Venezia più autoctona

All'ombra di San Marco la quota di imprenditori stranieri si ferma al 10%, ben quattro punti percentuali e mezzo sotto il dato triestino



Il traino della cucina

Le imprese campane si attestano in città al terzo posto dopo quelle venete e lombarde. E in questo caso a "ingrossarne" le fila ci pensa di certo la ristorazione



Il benessere al top

I centri per l'estetica e il benessere fanno "volare" nei numeri l'imprenditoria straniera a Trieste, con ben 351 realtà attive e 442 addetti



Il fenomeno



Il centro cittadino durante una Notte bianca per favorire gli affari. A Trieste ormai chi fa impresa viene, nel 40% dei casi, da fuori Fvg

IL SETTORE BENESSERE

Parla straniero il ricco business di estetiste e centri massaggi

Ben 351 le ditte del ramo wellness in mano a persone non italiane, che danno lavoro complessivamente a 442 addetti

Il primato nazionale di Trieste per numero di titolari d'impresa provenienti dall'estero trova conferma nel settore del benessere e fitness. Sono 351 le ditte del settore attive in città ne primo trimestre del 2018: un dato in crescita dello 0,4% rispetto allo scorso anno e che negli ultimi cinque anni ha visto un incremento pari al 5,1%. Di queste 351 il 17,4% sono guidate da imprenditori stranieri, dato che colloca Trieste in seconda posizione in Italia, subito dietro Milano che primeggia con il 18,8%, e prima di Prato con il 16,9%.

Gli addetti che operano nel settore sono 442, pari a 1,25 ad impresa, ben lontani dai 3,1 di Milano. Tra le tipologie primeggiano gli istituti di bellezza con 113 attività, seguiti dagli esercizi commerciali specializzati nella vendita di articoli di profumeria e prodotti per l'igiene personale, con 67 attività. Ma è il Fvg tutto che primeggia: dopo Prato, giù da podio c'è Udine con il 15,7% di imprese straniere su un totale di 917, seguita da Pordenone con il 14,4% di attività guidate da non italiani su un totale di 481 imprese. Ottava piazza, dopo Pescara, per Gorizia con il 13,2% su un totale di 228 attività. Viene da se che, con tutte le provincie presenti nella top ten nazionale, la palma della regione con la percentuale più alta di titolari di impresa attivi nel

settore benessere e fitness sia il Fvg a conquistarla di diritto, con il 15,4% su un parco imprese di mille 977 unità. Il numero degli addetti nel settore in regione è di 2 mila 725, con una media di 1,37 addetti per ditta. Anche in questo caso, come per il capoluogo, primeggiano gli istituti di bellezza, con 693 unità, seguiti dalle 292 profumerie e negozi per l'igiene personale. Da sottolineare anche i numeri relativi al peso delle attività a trazione femminile: con Pordenone, con il 77,8% di attività sul totale, si pone al secondo posto nazionale, subito dopo Nuoro e prima di Ascoli Piceno. Le altre provin-

Guidano la classifica gli istituti di bellezza seguiti a ruota dalle profumerie

cie in regione presentano dati più bassi, con il 72,2% di Udine, il 68,7% di Trieste e, infine, il 68,3% di Gorizia. Percentuali che consentono comunque al Fvg di posizionarsi ai primi posti in Italia con il 72,7%. Diverso il discorso delle imprese del benessere e fitness guidate da giovani: con una media del 14,8% il Fvg è tra i fanalini di coda di una classifica che vede il mezzogiorno primeggiare. La performance migliore è quella di Pordenone, con il 16,6%. Per avere un'idea delle differenze tra nord e sud della penisola basti pensare che la percentuale di Catanzaro è del 31,6%. —

L.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Piero Coin rappresenta la famiglia veneta che nel capoluogo regionale aprì il suo primo negozio d'Italia. Ora è impegnato nel rilancio del centro

Dal primo sbarco in città nel 1957 alla scommessa di oggi sul Giulia

LA STORIA

Arrivano dal Veneto gli imprenditori pronti a rilanciare lo storico centro commerciale Il Giulia, uno dei tanti investimenti che i cugini di oltre Tagliamento stanno realizzando in Fvg. A

Trieste il nome Coin è fortemente legato alla presenza del grande magazzino a più piani posto nello splendido palazzo della Ras. Ma anche Trieste è parte integrante della storia della catena familiare veneta: era il 1957 quando nei locali un tempo occupati dai Grandi Magazzini austriaci di proprietà della

famiglia Öhler - di cui restano le belle targhe bronzee - venne aperto il primo Coin in Italia.

Un legame che si rinnova anche oggi, con uno dei membri della storica famiglia veneta, Piero Coin, che ha deciso di legare il suo nome al centro commerciale Il Giulia, il primo centro di que-

sto genere in città e in regione. Il gruppo di Piero Coin è subentrato alla proprietà della lombarda Schrodgers, accollandosi per il rilancio dello storico centro i 5 milioni di euro necessari alla sua rivitalizzazione.

Giovanni Camber, nuovo direttore del centro, specifica che «non si tratta di un ingresso di Coin perché, nel 2008, a una parte della famiglia sono andati i negozi e ad un'altra parte della stessa il ramo immobiliare. Piero Coin è molto legato alla città - non va dimenticato che il primo grande magazzino di Coin, sessant'anni fa, prese il posto dei Magazzini Tessili proprio a Trieste - e crede in questo investimento. Sicuramente l'aumento dei flussi



PIERO COIN
PROPRIETARIO DEL CENTRO IL GIULIA
DOPO IL SUBENTRO ALLA SCHRODGERS

Il nuovo direttore del polo commerciale Giovanni Camber: «Ci crediamo, siamo nel secondo rione per bacino d'utenza»

turistici aiuterà, anche se indirettamente, lo sviluppo dell'investimento, in quanto ne beneficeranno i cittadini. Ma uno dei motivi della scelta risiede soprattutto nel fatto che Il Giulia è situato nel secondo rione di Trieste come bacino d'utenza, quello di San Giovanni, vicino tra l'altro alle strutture universitarie e al complesso sanitario-universitario del parco di San Giovanni».

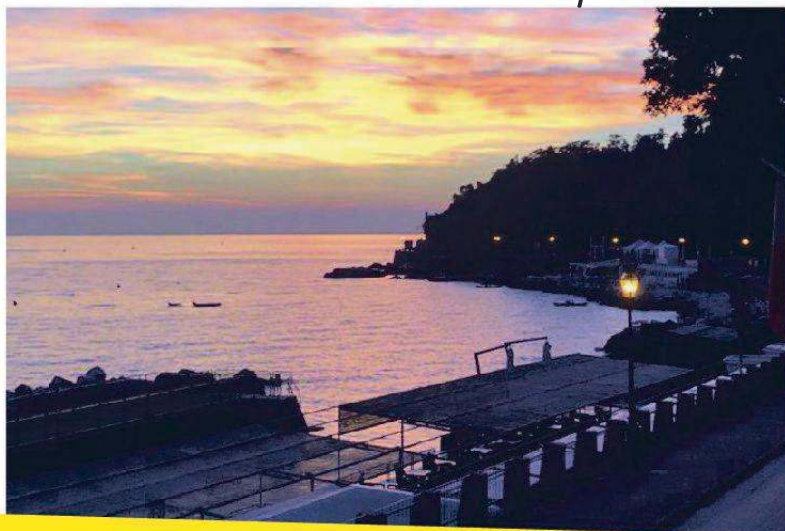
«L'investimento - conclude Camber - è arrivato in un momento delicato per Il Giulia, cannibalizzato nel corso degli ultimi anni. Ora puntiamo, per la fine del prossimo anno, al riempimento di tutti i fori commerciali». —

L.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Terrazza

onesta trattoria di pesce



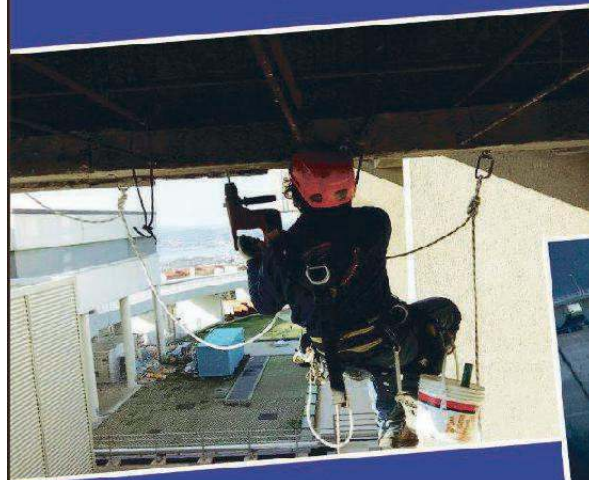
**Come ogni anno sempre più numerosi
VI ASPETTIAMO!**

**Aperti ogni giorno
fino alla Barcolana**

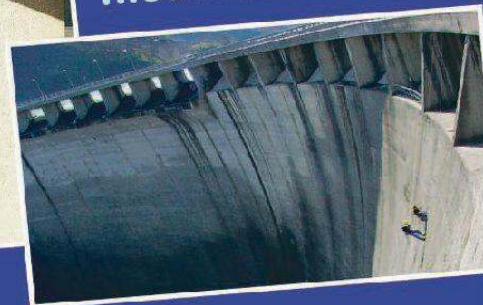
Viale Miramare, 331
Trieste - Tel. 334 33 17 844



**NO PONTEGGI
COSTI CONTENUTI
QUALITÀ
RAPIDITÀ
RISPARMIO**



**Con noi non hai
nessun rischio di
incursioni o furti!**



**MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO**

**CHIAMACI PER UN PREVENTIVO
AL 040 3480994**

Via Von Bruck 5 - TS - www.flyservice.com

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

**DOTT. JOSEPH
NADDY**

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE
DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO
AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO
DAPAS**

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040 367260/335 5260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 - TRIESTE
Tel. 040 3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

PSICHIATRIA

**DOTT. DIEGO
SIARD**

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA

Via Gatterj, 23 - Trieste

Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO



**LA FARMACIA
di Piazza
Goldoni**

L'ISTITUZIONE NELLA BUFERA

I conti dell'Università popolare al setaccio per risalire al "buco"

Iniziata la revisione "a fondo" di conti correnti, movimenti e spese
Riunione con il personale dell'ente: la preoccupazione dei 12 dipendenti

Laura Tonerò

All'Università popolare è iniziata la revisione "a fondo" dei bilanci e, più in generale, della contabilità.

Da ieri conti correnti, movimenti e spese vengono infatti passati al setaccio per ricostruire, passo dopo passo, come nelle casse dell'ente si sia creata una così pesante situazione debitoria.

I primi riscontri, a quanto è dato sapere, avevano portato a galla perdite consolidate per circa 300 mila euro, mai ripianate. Riguardo invece i fondi ordinari, ci sarebbero altri 300 mila euro prelevati per l'organizzazione di una serie di attività e mai tornati al loro posto. E mancano all'appello ulteriori 150 mila euro, che andrebbero per l'appunto a generare il "buco" complessivo da 750 mila euro rilevato dai controlli del Collegio dei revisori dei conti. I controlli - che serviranno anche alla redazione del bilancio 2017 non ancora



Il palazzo che ospita l'Università popolare in piazza Ponterosso

presentato e richiesto nei mesi scorsi dalla Regione - proseguiranno anche stamane.

Parallelamente, in queste ore il ministero degli Esteri, quello delle Finanze, la Regione e la Prefettura stanno ricevendo le raccomandate con ricevuta di ritorno partire lo scorso mercoledì mattina dagli uffici della stessa Upt, con

Commissariamento ok per l'assessore Gibelli Marzi: «Se qualcuno è stato scorretto paghi»

le quali il Collegio dei revisori dei conti chiede che l'ente morale venga commissariato.

Per le istituzioni sarà così possibile avere un quadro più preciso di quella che è la situazione finanziaria dell'Upt. L'iter prevede che il ministero degli Interni prenda una decisione e disponga i passi da compiere attraverso la Prefettura.

Intanto la Regione valuta i nomi dei due membri del Consiglio direttivo da indicare.

Proprio ieri mattina negli uffici dell'Università popolare si è tenuta anche una riunione con il personale. Quanto è emerso non fa dormire di certo sonni tranquilli ai 12 dipendenti dell'ente di piazza Ponterosso che, giusto in questi giorni, sta anche raccogliendo le iscrizioni dei corsi in partenza dal mese di ottobre.

L'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, che aveva chiesto chiarezza sulla situazione dell'Università popolare, sta seguendo l'evolversi della vicenda. «Rifacendomi a quanto affermato dal mio predecessore Gianni Torrenti - dichiara Gibelli - se lui dice che la situazione di passività sia frutto delle gestioni precedenti, ben venga allora un commissariamento, non vedo altre soluzioni».

E chiede venga fatta chiarezza anche Laura Marzi, sindaco di Muggia e membro del Cda dell'Università Popolare in qualità di membro indicato proprio dal Comune di Muggia. «Non nascondo la mia profonda preoccupazione per tale situazione - dichiara Marzi - della quale noi del Cda eravamo solo parzialmente a conoscenza. Esprimo solidarietà alla presidente Cristina Benussi e resto in attesa che, quanto prima, venga fatta chiarezza sull'intera vicenda. Mi auguro che le criticità vengano sanate e che se qualcuno ha agito in maniera non corretta paghi».

BY NCD ALQUINI DIRITTI RISERVATI

LA SINERGIA

Tal promuove Barcolana in Austria e Germania

Una partnership nata molti anni fa, dalla comune visione della necessità di proteggere sempre il mare, e condividere un Golfo, quello di Trieste, in grado di sostenere attività sportive, produttive e turistiche. È nata così, oltre dieci anni fa, la partnership tra la Barcolana - la regata più grande del mondo - e il Gruppo Tal, cresciuta edizione dopo edizione.

Giunti alle celebrazioni per il Cinquantenario, il Gruppo Tal si è fatto ambasciatore dell'evento, sostenendolo con iniziative che permettano di divulgarlo in Austria e Germania, i Paesi nei quali Tal ha, oltre a Trieste, le proprie sedi. «Grazie - ha dichiarato il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - al Gruppo Tal per il lavoro che svolge a Trieste, creando valore e supportando l'economia locale, e per l'impegno con il quale ci aiuta a promuovere il nostro evento in due Stati per noi strategici come Austria e Germania. Abbiamo oltre cento regatanti che ogni anno partecipano alla regata da questi territori».

OGNI GIORNO CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA AD UN PREZZO
CONVENIENTE SEMPRE

Tonno Basso in Sale
Nostromo
all'olio extravergine di oliva,
80 g x2 +1 gratis

€ 2,99

€/KG 12,46



Polpa pezzi
di pomodoro
Mutti 690 g

€ 1,29

€/KG 1,87



Farina
macinata a pietra
Molino Rossetto
biologica, tipo 1,
500 g

€ 1,99

€/KG 3,98



Colorazione per capelli
Excellence creme L'Oréal
varie nuances

€ 7,30



Baiochi
Mulino Bianco
Barilla
6 porzioni,
336 g

€ 2,15

€/KG 6,40

NON È UNA PROMESSA, È UN IMPEGNO QUOTIDIANO.

CONAD
Persone oltre le cose

LE REAZIONI AL RAPPORTO DI SIDERURGICA

«Ferriera, si pronuncino Arpa e AsuiTs»

Comitati e centrodestra contestano i toni usati dall'azienda. «Non basta il rispetto dei parametri per rendere il rione sano»

Giovanni Tomasin

«Vorremmo capire se all'improvviso la Ferriera è diventata l'ente che può certificare il benessere di Servola. Solo l'Arpa può farlo. E ci aspettiamo che lo faccia, magari assieme alle altre istituzioni come l'Azienda sanitaria». Così il comitato No Smog, per voce di Alda Sancin, ribatte a Siderurgica triestina all'indomani della presentazione da parte dell'azienda del rapporto sulla qualità dell'aria che, sulla base di dati Arpa e dati interni, evidenzia i risultati raggiunti sul fronte ambientale. Risultati che però il comitato contesta apertamente, al pari dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio



Un operaio dello stabilimento di Siderurgica triestina al lavoro nell'area a caldo. Foto di Francesco Bruni

Scoccimarro e degli esponenti del centrodestra.

«L'azienda parla di alcuni parametri che sarebbero scesi - prosegue Sancin -, ma l'ambiente di un territorio consiste in un insieme di fattori. Non ci pare che in fatto di odori, rumori e spolveramenti ci siano stati questi grandi miglioramenti». Inoltre, ragiona ancora Sancin, «l'azienda può anche annunciare trionfalmente di aver rispettato alcuni parametri, ma questo non significa che la vita del quartiere sia diventata compatibile con quello stabilimento: anche perché non si tiene mai conto dell'effetto sinergico dei vari parametri». Cosa intende con «effetto sinergico»? Spiega Sancin: «Io posso anche restare subito sotto al limite di legge per una sostanza nociva, ma se nell'aria ci sono dieci sostanze subito sotto il limite, le persone se le respirano tutte assieme. E tutte assieme agiscono in un cocktail certo non piacevole. Le valutazioni su questo non le deve fare l'azienda, che fa invece il ferro, bensì le istituzioni preposte come l'Azienda sanitaria».

Critico anche il consigliere regionale leghista Danilo Slogar: «Oggi scopriamo che i no-

stri occhi, i nostri nasi, le nostre gole, i nostri polmoni, i nostri reni, mentono. Siderurgica Triestina ha infatti illustrato come, grazie ai suoi sforzi, l'aria di Servola sia in regola con la legge e noi dovremmo anche ringraziarla. Per fortuna - conclude Slokar, ricordando come dal report emerge peraltro una concentrazione di benzene doppia rispetto al resto della città - il governatore Fedriga e l'assessore Scocimarro hanno impresso un cambio di marcia».

Lo stesso rivendicato proprio dall'assessore all'Ambiente che, pur non entrando nel merito del report e dei miglioramenti accertati dall'Arpa, annuncia le prossime mosse: «Come concordato con Francesco Rosato di Siderurgica triestina, dopo l'incontro del 18 settembre convocato da Fedriga, apriremo un tavolo di confronto». La linea programmatica, prosegue, «è sempre la stessa rispetto alle industrie fortemente impattanti sul territorio regionale. La stella polare è la salute dei cittadini e la seguiremo nel percorso che individueremo per salvaguardare anche i posti di lavoro». —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA

INSPIRED BY



IL RITARDATARIO



CITROËN C3

CON SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI LIMITI DI VELOCITÀ

11 aiuti alla guida
Citraën Connect Nav
Con o senza Airbump®
ConnectedCAM Citroën®
33 combinazioni di colore
Mirror Screen con Apple CarPlay™,
Android Auto™ e MirrorLink®

TUA DA
129 €/MESE
CON SIMPLYDRIVE LEASING.
TAN 4,5%, TAEG 7,25%.



INSPIRED
BY YOU

[illegible]

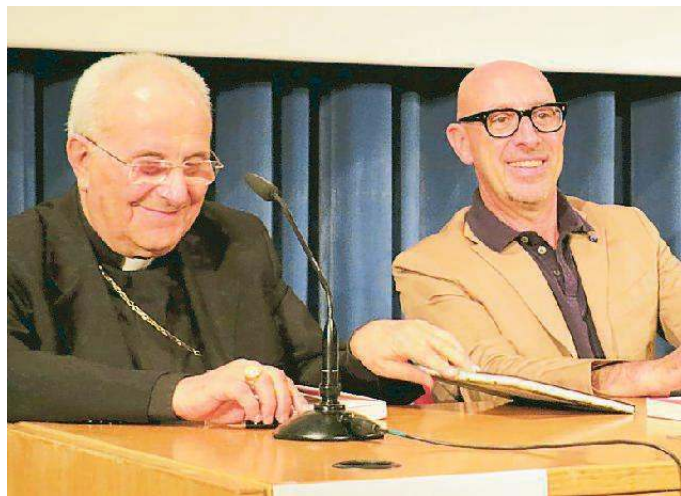
Le opinioni dei Clienti

 CITROEN ADVISOR
 citroen.it

FERRI AUTO S.p.A. - STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) TEL. 333 9305911

INCONTRI CON L'AUTORE

Conflitto in Siria, fede e rischio fake news



Gian Micalessin all'incontro con Giampaolo Crepaldi Foto Lasorte

Conflitti caratterizzati non solo da alti numeri di vittime, ma anche da cumuli di falsità e distorsioni mediatiche. Ne ha parlato Gian Micallessin, inviato di guerra per alcune delle maggiori testate nazionali e internazionali, nel suo ultimo libro “Fratelli traditi – La tragedia dei cristiani in Siria. Cronaca di una persecuzione ignorata” (Cairo), al centro del secondo incontro de “Incontri con l'autore”, a cura della Cattedra di San Giusto e del Club della Repubblica.

Un'accurata ben precisa quella del reporter triestino, impegnato sin dalla metà degli anni '80 a raccontare guerre spesso distanti dai riflettori della stampa internazionale, qui alle prese con il conflitto in Siria, che lo ha visto par-

ticolarmente coinvolto nel 2013, anno della battaglia di Maalaula, alla periferia di Damasco. In quel villaggio dove ancora persiste l'uso dell'aramaico (la lingua attribuita a Gesù Cristo), i miliziani ribelli al servizio di Al Qaeda hanno imperversato assediando anche il convento di Santa Tecla, abitato da una dozzina di suore e da diversi piccoli orfani. Il libro di Gian Micalestin narra, rievoca e lancia un preciso monito all'Occidente, che sembra aver smarrito la fede a discapito di politiche, ideologie e rivisitazioni del caso. Un tema che caratterizzerà anche "Sangue di Siria" (Signs Publishing) prossima faticadel reporter triestino, scritta però sotto forma di Graphic Novel. —

F.C.

IL TREND

Ottimizzare al meglio gli spazi abitativi "fondendo" il living e la camera da letto

Aumentano in Italia i single e le famiglie unipersonali. La conseguenza è una sola: il boom delle stanze "tutto in uno".

Tutto in uno: secondo le più attuali tendenze nell'ambito dell'arredamento gli interior designer mettono al centro la volontà di unire in un'unica area la camera da letto e il salotto, o, in alternativa, la cucina con la zona living. L'obiettivo è sempre lo stesso: ottimizzare gli spazi e renderli maggiormente funzionali, adattandosi alle esigenze di un mercato immobiliare in evoluzione caratterizzato dall'aumento sistematico dei single e delle famiglie unipersonali alla ricerca di mono e bilocali.

SPAZI "IBRIDI"

Sfruttare al meglio ogni singolo metro quadrato diventa quindi l'imperativo dominante per le cosiddette stanze "uniche", ossia open space in cui gli spazi della zona living si fondono a quelli della camera da letto. Il must-have è il divano-letto, utilizzato per riposare durante la notte ma anche come posto letto in più per ospitare parenti o amici. Il nuovo modo di vivere gli spazi domestici, diventati sempre più fluidi, fa sì che l'area notte diventi, poco a poco, il nuovo salotto

degli italiani, in cui si trascorrono circa 70 minuti al giorno guardando la televisione, navigando sul web o leggendo un libro.

Gli spazi ibridi tra camera da letto e living sono caratterizzati anche dalla presenza di una parete componibile, in cui l'armadio, con pochissime mosse, si trasforma in scrivania, andando così a costituire un piccolo home office.

Le sedie, poi, da sedute per il soggiorno, in molti casi si trasformano anche in comodini, da porre accanto al letto.

**L'ESSENZIALE
IL TAVOLINO PERFETTO
PER LA ZONA GIORNO**

Il tavolino è un complemento d'arredo indispensabile per la zona giorno. Ognuno lo "vive" secondo il proprio gusto: chi lo utilizza come base d'appoggio per telecomando o cellulare, chi lo decora con suppellettili e fiori e chi lo lascia semplicemente vuoto. L'offerta, in questo contesto, è ampia: ci sono modelli dalle forme irregolari e arrotondate, ispirate al design anni Cinquanta, e quelli in legno con ripiano porta riviste.



Tutto in uno: l'open space con living e camera da letto

A TUTTO RELAX

Dritte da seguire per dare vita ad un rilassante angolo lettura

Nei caldi pomeriggi estivi non c'è nulla di più piacevole del trascorrere qualche ora di completo relax, in compagnia di una bibita fresca e di un buon libro. Quello che ci vuole, in questi casi, è un angolo lettura, un'oasi di benessere in cui trovare concentrazione, pace e isolamento. Per creare una zona ricercata e rilassante occorre un gruppo di elementi d'arredo in dialogo tra loro. Due gli elementi fondamentali: una seduta e una lampada, da selezionare e personalizzare seguendo il proprio gusto. La poltrona deve essere scelta seguendo i parametri soggettivi di comodità, mentre la chaise longue è d'obbligo per chi ama sdraiarsi e non ha problemi di spazio.

Il punto luce, poi, ha un ruolo chiave. Dalla lampada da terra orientabile ad una raffinata soluzione a sospensione, l'illuminazione deve fornire una perfetta luce da lettura ma anche creare un'atmosfera rilassante. Un piano da appoggio, come un tavolino, è un elemento in più, che regala all'angolo lettura ulteriore comfort. Chi al libro preferisce l'e-book reader, poi, non deve dimenticare l'importanza di avere nelle vicinanze una presa elettrica.



ASCOOP ASCENSORI

sempre secondo i tuoi piani

Vi aspettiamo in
Via Pietraferrata, 26
TRIESTE

VENDITA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, ASSISTENZA
Via Pietraferrata, 26 – Trieste • 040 9234398 • www.ascoop.it

GLI STRUMENTI

Giocare al pasticciere professionista mettendo in campo abilità e creatività

Dall'alzata per torte girevole all'affettatore a strati: il mercato mette a disposizione mille soluzioni per chi ama preparare i dolci.

Molto spesso chi ama preparare i dolci è un perfezionista con un chiodo fisso, quello di continuare a migliorare la propria tecnica sfornando e decorando golose leccornie. Fra tortiere, stampini, strumenti per cupcake e muffin, gli aspiranti pasticciere possono contare su una strumentazione sempre più sofisticata, essenziale per dare vita a capolavori di dolcezza.

Per chi ha un amico appassionato di creme e pan di Spagna, o desidera semplicemente farsi un "autoregalo", sono perfetti, ad esempio, gli strumenti per decorare e creare topping o coloranti e zuccherini dalle forme più particolari. Per un regalo originale e buffo basta, poi, preparare una scatola colorata e al suo interno posizionare alcuni strumenti utili. Qualche esempio? Un affettatore a strati, l'ideale per tagliare in maniera precisa il pan di Spagna o un'alzata per torte girevole, ossia una base per torte che aiuta nella decorazione di tutti i lati del dolce. Anche gli stampi in silicone dal design ricercato sanno incontrare il gradimento di chi ama giocare al pasticciere professionista.

Dai grandi vantaggi, in quanto non devono essere imburrati o infarinati e facilitano l'estrazione dei dolci, gli stampi in silicone possono essere utilizzati a temperature da -40 a 280 gradi e resistono a più di 3000 cotture. Oltre ad essere funzionali, poi, gli stampi in silicone permettono anche di liberare la propria creatività: per torte o per monoporzioni, infatti, questi accessori rendono le creazioni dolci ancora più invitanti. Realizzati a cuore, animali o fiori, spalancano quindi le porte della fantasia in cucina.

**CANNELLO DA CUCINA
COME CARAMELLARE
LA CRÈME BRÛLÉE**

Per realizzare dolci ad effetto ci vogliono strumenti precisi. Uno di questi è il caramellatore utilizzato in pasticceria per caramellare lo zucchero della crème brûlée, ma anche per caramellare dolci meringati, lucidare la glassa di cioccolato e sciogliere lo zucchero sulla frutta. Come ogni cannello a gas, ha una manopola di regolazione, una manopola di riempimento, un grilletto per azionarlo e un anello di regolazione dell'aria.



Per realizzare dolci da dieci e lode sono indispensabili gli strumenti sofisticati

GLI "ATTREZZI"

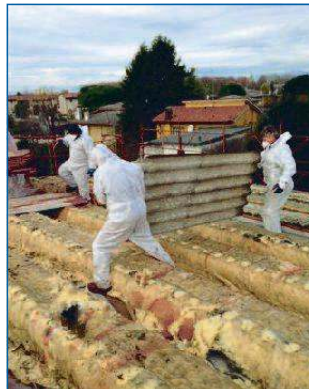
Tra taglieri rigati e secca pasta: gli indispensabili da avere in casa

Quali sono gli strumenti che non possono mancare nella cucina di chi ama preparare la pasta fatta in casa? Si comincia con la macchina per stendere la pasta, che permette di realizzare facilmente tagliatelle e sfoglie per lasagne al forno, cannelloni, ravioli e tortellini. Si tratta di una spesa che vale assolutamente il gioco e che consente di fare ogni volta un formato differente. Anche la rotella taglia pasta è uno strumento in grado di fare la differenza in cucina: questo utilissimo attrezzo domestico è perfetto per chi desidera preparare ravioli dai bordi merlettati oppure lasagne ricce. Un altro utensile che non può mancare nella cucina di chi vuole cimentarsi nella preparazione di uno degli alimenti base dell'enogastronomia italiana è il secca pasta, lo strumento su cui far riposare tagliatelle o pappardelle. Pratico e funzionale, il secca pasta occupa poco spazio ed è perfetto per chi deve fare i conti con una cucina di piccole dimensioni e con una scarsa presenza di ripiani di appoggio. Per confezionare i tradizionali garganelli all'uovo oppure per rigare gli gnocchi di patate, infine, è indispensabile il tagliere di legno rigato.



Bortolutti srl

-  Impermeabilizzazioni civili e industriali
-  Trattamento coperture in amianto
-  Lattonerie e coperture metalliche
-  Opere edili e coperture tradizionali
-  Coibentazioni termiche



www.bortolutti.it
bortolutti@libero.it



tel. 04821 485050
cell. 335 7554473

CERAME



MESE DEL RUBINETTO E DEL SOFFIONE DOCCIA

Vasta scelta pronti a magazzino

Tappeti da bagno - Asciugamani
Oggettistica per il bagno - Accessori e Specchiere
Piastrelle - Pavimenti e rivestimenti - Pavimenti in legno
Battiscopa - Vetrocemento

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 **APERTO IL SABATO**

L'ALLESTIMENTO

Una tavola a regola d'arte: per un risultato d'eccezione servono precisione e fantasia

Servire al meglio le pietanze richiede cura e attenzione ai particolari. Un occhio di riguardo passa anche dai sottobicchieri e dal vassoio.

Negli ultimi tempi la passione per la cucina è stata al centro di una diffusione sempre più ampia, andando a coinvolgere uomini e donne di ogni età, giovani coppie ed eterogenei gruppi di amici che spesso si ritrovano per gustare tutti insieme una cena in compagnia. Ma per far sì che il pasto sia davvero un momento perfetto occorre prestare un'attenzione speciale ad ogni dettaglio, compreso l'allestimento della tavola, un'operazione che richiede precisione e un pizzico di fantasia.

IL SEGNAPOSTO

Non si tratta solo della giusta posizione di posate e bicchieri, ma di dare un tocco di personalità al luogo conviviale per eccellenza. In tal senso, accessori e complementi d'arredo sono di grande aiuto: se è vero che sono i particolari a fare la differenza, gli accessori artigianali sanno trasformare la tavola nel posto ideale dove rimanere seduti in piacevole compa-



Un tocco di artigianalità rende la tavola più intrigante

gnia. A rendere intrigante l'aspetto della tavola, poi, è il segnaposto, un cartoncino che deve possedere, prima di tutto, una caratteristica: l'originalità. Una delle versioni più interessanti è il segnaposto realizzato con tappi di sughero, perfetti per tantissimi progetti di riciclo creativo. Per creare un veloce segnaposto con tappi di sughero, basterà recuperare un tappo, tagliare un lato con il coltello per permettere di poggiarlo e praticare un taglio a triangolo sulla parte esterna su cui si andrà a posizionare il biglietto con il nome dell'invitato.

I SOTTOBICCHIERI

Funzionali e interessanti sotto il profilo estetico, i sottobicchieri sono invece l'ideale se si desidera evitare macchie di vino sulla tovaglia. Quelli più diffusi sono di metallo, che danno un tocco vintage alla tavola, ma ne esistono anche di divertenti e colorati, per occasioni più informali. Anche i sotto pentola sono accessori indispensabili quando si tratta di tavola imbandita, specie se si tratta di prodotti artigianali in ceramica o terracotta, resistenti e arricchiti da decorazioni fatte a mano.

I VASSOI

Un'attenzione in più deve essere riposta anche nella selezione dei vassoi, da valutare in base alla funzione. C'è infatti la classica antipastiera, rotonda e suddivisa in mini vassoi, dedicata, per l'appunto, agli antipasti; per poi proseguire con i vassoi da portata, che possono essere ovali e lunghi o rotondi in base al tipo di piatto che si intende servire. Infine i porta frutta: quelli a più piani sono senza dubbio di grande effetto.

IL SET

Tra estetica e funzionalità: guida alla scelta delle posate

Regalano personalità alla tavola e sanno interpretare stili differenti con originalità e colore: le posate hanno un ruolo chiave nel decorare la tavola. Se nei banchetti regali erano completamente d'oro, oggi i set di forchetta e coltello rappresentano un banco di prova intrigante per i designer, che possono così dare sfogo al proprio estro ricordando però l'importanza di mantenere alta la funzionalità degli strumenti. Vasta la scelta: dai set realizzati con materiali acrilici effetto legno chiaro alla plastica trasparente che ricorda la madreperla, passando per le tonalità del verde scuro e del bianco per chi desidera aggiungere un tocco esotico alla tavola. Evergreen sono invece i modelli interamente realizzati in metallo, con un design che esalta i riflessi argentei o dorati. Ma la ricercatezza estetica deve essere accompagnata anche dal rispetto nei confronti del galateo. Ogni pietanza ha le sue esigenze: le posate da pesce, per esempio, hanno quattro punte e la parte centrale più incavata. Il coltello è più largo e ha una lama tonda, ma appuntita all'estremità per sfilettare il pesce con più facilità.

TRIESTE SERRAMENTI

Via P.L. da Palestrina, 1 - Via E. Miani, 2
Tel. 040 - 631.794

somfy®

La Sicurezza per la tua casa parte da qui!

PROTEXIAL: IL SISTEMA D'ALLARME COMPLETO, SENZA FILI,
CHE TI AVVISA QUANDO SERVE E PUOI GESTIRE TUTTO COMODAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE!



PROTEXIAL
È ESPANDIBILE, VIENI A SCOPRIRE TUTTI I SENSORI
PER UNA CASA PIÙ SICURA!

www.triesteserramenti.com

abitare



• PAVIMENTI PREFINITI in
LEGNO e in LAMINATO

• MOQUETTES e SUGHERI

• CARTA da PARATI
con TESSUTI
COORDINATI

• STUCCHI e
DECORAZIONI
in GESSO

OFFERTA

PAVIMENTO PREFINITO
MADE IN ITALY
ROVERE OLIATO NATURALE
SPESSORE 11 mm
con 4 mm di LEGNO NOBILE
€ 70,00 al mq
SCONTO 50% = € 35,00 al mq
iva esclusa

Fino esaurimento scorte

Via Molino a Vento, 5 Trieste telefono 040/762643 www.abitaretrieste.com



La convenienza
di qualità

Ti aspettiamo!



Aperitivo Crodino
10 pz

€ 4,68



Birra Heineken
33 cl

€ 0,65



Aperol
1 lt

€ 9,90



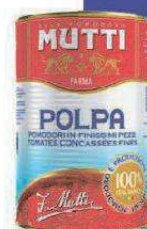
Campari
1 lt

€ 12,95



Passata Mutti
700 g

€ 0,83



Polpa Mutti
400 g x 3

€ 1,78



Pasta Barilla

(Fusilli n. 3 - n. 5 / 1/2 • Penne Rigate • Farfalle)

500 g

€ 0,59



Lavazza Qualità
Rossa 250 g x 2

€ 3,99



Olio d'oliva
1 lt bott.

€ 2,99



Olio Extravergine d'oliva 100% Italiano
3 lt

€ 14,50 | al lt € 4,83



Tonno Rio Mare
80 g x 7

€ 5,95



Biscotti Abbracci
350 g

€ 1,49



Biscotti Pan di Stella
350 g

€ 1,49

LA MISSIONE IN CITTÀ DEL PREMIER

Miramare off-limits per la visita di Conte

Dalle 13 alle 15 piazzale e Castello inaccessibili al pubblico. Il presidente del Consiglio si sposterà poi al summit delle Acli

Lilli Goriup

Oggi l'area di Miramare sarà blindata in occasione della visita del presidente del Consiglio Giuseppe Conte al museo storico e al parco del Castello. L'arrivo del premier è previsto per le 13.45: per motivi di sicurezza, il piazzale e il Castello saranno resi inaccessibili al pubblico dalle 13 alle 15. La misura è stata decisa a seguito del sopralluogo degli organi preposti alla sicurezza e al cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei ministri, effettuato nel pomeriggio di ieri.

Durante la permanenza di Conte in città sono possibili anche rallentamenti al traffico lungo le Rive, in particolare in concomitanza con il tragitto in automobile del primo ministro. A Miramare Conte sarà accolto dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, dal sottosegretario alla Famiglia e Disabilità Vincenzo Zoccano, dal prefetto Annapaola Porzio e dal vicesindaco Paolo Polidori. Il sindaco Roberto Dipiazza sarà invece impossibilitato a presenziare, durante l'arco dell'intera giornata. Dopo i

saluti istituzionali, il capo dell'esecutivo sarà accompagnato dalla direttrice di Miramare Andreina Contessa nelle principali sale del Castello e infine nella sala da pranzo al primo piano, detta "dei gabbiani", dove si terranno gli incontri tra le autorità.

Durante la visita, a Conte sarà presentato il progetto di miglioramento dell'accessibilità ai luoghi di cultura: «Il parco del Castello di Miramare

La misura definita dopo un sopralluogo degli organi preposti alla sicurezza

re sarà laboratorio di applicazione di programmi pilota e interventi innovativi – fa sapere una nota diramata dall'ente –, per migliorarne la fruizione da parte di persone con disabilità, sia nei percorsi all'interno degli edifici museali, sia negli spazi esterni del parco. Il modello sarà presentato al Tavolo verde, cui parteciperanno sei tra i più importanti parchi e musei autonomi d'Italia, e che si

terrà proprio a Miramare a metà ottobre».

Alle 14.30 Conte lascerà il Castello per raggiungere in automobile la Stazione marittima: l'itinerario coinvolto è dunque quello che interessa viale Miramare e il primo tratto delle Rive. Davanti alla Marittima ad aspettare il capo del governo gialloverde ci sarà un presidio di protesta, organizzato dal Comitato Trieste antirazzista e per la giustizia sociale. Alle 14.45 Conte terrà quindi un discorso al 51esimo Incontro di studi, il summit nazionale organizzato dalle Acli, quest'anno per la prima volta a Trieste. L'intervento, secondo le previsioni, dovrebbe terminare alle 15.30: Conte lascerà dunque il luogo del convegno per ripartire alla volta di Genova, dove è atteso per una messa in ricordo delle vittime del crollo del ponte Morandi. Un'ora più tardi, alle 16.30, sempre alla Stazione marittima saranno presenti i parlamentari Roberto Speranza (Leu), Mariastella Gelmini e Graziano Delrio, capigruppo alla Camera rispettivamente di Forza Italia e Pd. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Turisti davanti al castello di Miramare: oggi per due ore area off-limits per l'arrivo del premier Conte

Rino Alessi

DALL'ISONZO AL PIAVE

LETTERE CLANDESTINE DI UN CORRISPONDENTE DI GUERRA

**SOLO
€ 9,50**
oltre il prezzo
del quotidiano



Rino Alessi

DALL'ISONZO AL PIAVE

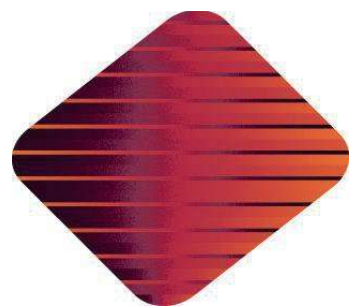
LETTERE CLANDESTINE DI UN CORRISPONDENTE DI GUERRA

Le lettere segrete di un maestro del giornalismo svelano i particolari più nascosti delle vicende dell'esercito italiano nella fase più convulsa della Grande Guerra, dalla sconfitta di Caporetto allo sbarco a Trieste.

**Dal 18 settembre
in edicola con**

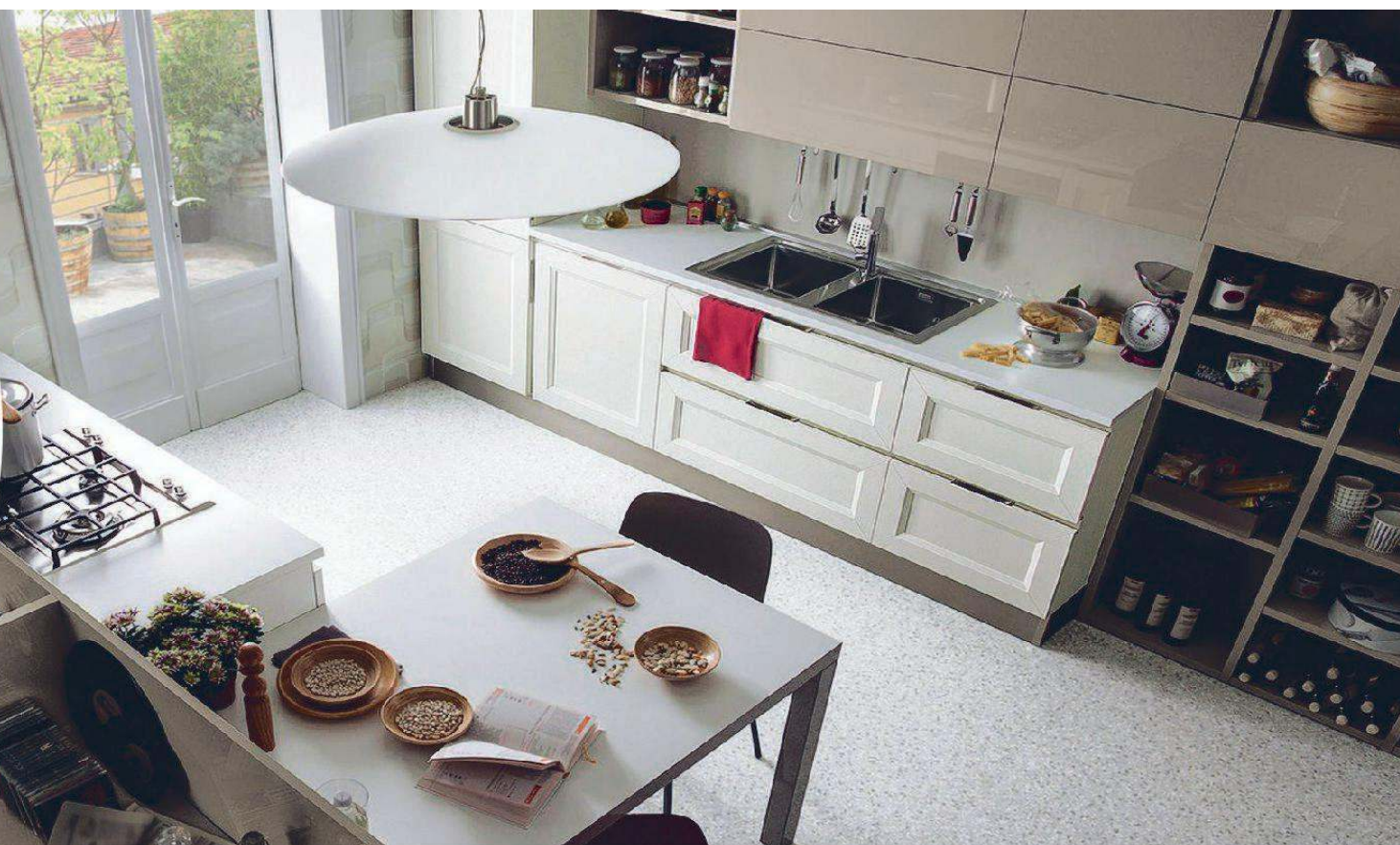
IL PICCOLO

arredamenti **desimon**



Osoppo - Pradamano

La casa dei tuoi desideri è tutta qui



[Molto **più** dei saldi]

Sconti fino al

70 %

sugli articoli in esposizione

+

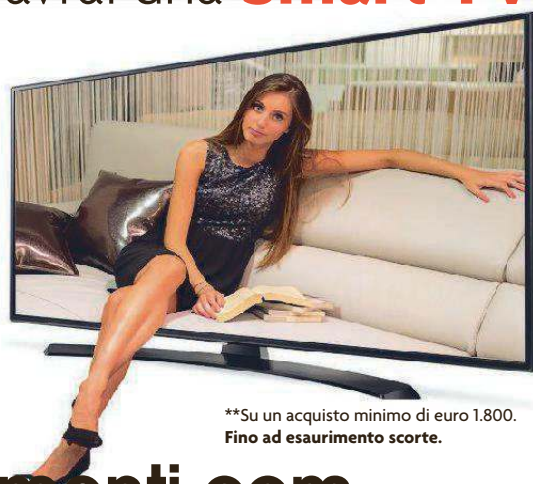
Solo fino al **30 settembre**
aggiungendo **1 euro** ai tuoi acquisti**
avrà una **Smart TV 49"**

Finanziamento

24

da **MARZO 2019**
rate a
interessi **ZERO***

+



**Su un acquisto minimo di euro 1.800.
Fino ad esaurimento scorte.

www.desimonarredamenti.com

IL RINVIO A GIUDIZIO

Si invaghisce di una giovane 70enne a processo per stalking

L'uomo ha perseguitato a lungo la sua vittima, con minacce e offese. Una volta arrivata in Procura la denuncia, è scattata l'inchiesta a suo carico



Un tratto di Barcola in una foto d'archivio. È proprio sul lungomare che sono iniziati i primi pesanti approcci

Gianpaolo Sarti

Minacce, appostamenti, aggressioni e valanghe di messaggi. Ha settant'anni il focoso stalker che aveva preso di mira una donna molto più giovane rendendole la vita impossibile per mesi.

L'uomo, di origini serbe ma residente a Trieste, aveva conosciuto la propria vittima nell'estate di due anni fa. Se n'era invaghito e ha cominciato un lungo ed estenuante approccio.

Tutto ha inizio in un pomeriggio di fine agosto quando

il settantenne raggiunge la donna sul lungomare di Barcola.

Prima la corteggia con insistenza, poi le domanda di uscire assieme. Ma lei declina l'invito: «Lasciami in pace, ti prego». L'uomo reagisce male. La offende pesantemente, urla, e la colpisce con una serie di calci alla schiena.

Passano due settimane e il serbo ci riprova, stavolta nascondendosi nei pressi della scuola in cui insegna la donna. Lei, quando lo vede, prende paura e telefona al

IN VIALE

Rubano vestiti all'Ovs Arrestati due studenti

I carabinieri della Stazione di Guardiella hanno arrestato due studenti, uno di 21 e l'altro di 18 anni, che avevano tentato di rubare alcuni abiti all'Ovs di viale XX Settembre. I militari sono intervenuti su segnalazione degli addetti alla sicurezza del negozio. I ragazzi sono stati pizzicati con alcuni capi del valore di circa 200 euro cui avevano rimosso le etichette antitaccheggio.

marito. «Vieni, aiutami... c'è quello là...».

È a quel punto che il settantenne inizia a bombardare di messaggi il marito di lei cercando di intimidirlo: «Stai attento - gli scrive - perché hai un figlio». Gli appostamenti fuori dal posto di lavoro di lei sono innumerevoli. Lui la segue, urlandole talvolta delle parolacce. L'alternativa sono valanghe di sms al cellulare: «Dalla tua scelta dipende se vuoi vivere in pace e protetta oppure vuoi che la tua vita diventi un inferno».

La donna, ormai stremata e preoccupata per la propria incolumità e per quella dei propri cari, decide di rivolgersi alle forze dell'ordine. Ma il settantenne non smette: «Fai false denunce alla polizia... io non ho paura», scrive a fine settembre. In altri messaggi l'uomo propone alla sua vittima «sesso di gruppo». E, ancora: «Pensi che ti odio, ma non è così. Io voglio solo dimostrarti che io esisto e se sei saggia hai ancora possibilità di farti perdonare».

La signora conserva tutto: sono le prove con cui riuscirà a dimostrare, in Tribunale, cosa si comporta quell'uomo. Ma lui non smette. Gli appostamenti non si arrestano, così come gli inseguimenti e i tentativi di aggressione.

La vittima ha ormai paura di camminare per strada, di recarsi al lavoro o semplicemente di accendere il cellulare.

Ma la denuncia a un certo punto piomba in Procura. Il pubblico ministero Pietro Montrone apre un'inchiesta e accerta il reato. Il settantenne, che tentava così di conquistare il cuore della donna, ora è stato rinviato a giudizio dal gup Luigi Dainotti. L'udienza si terrà ad aprile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

cellulare rotto?

portalo da **Daniele e Roberto**

ho. € 7,99 al mese
40 giga in 4g
minuti e sms illimitati

1000 minuti verso tutti
a solo 3,99 euro al mese

ADSL e telefono di casa a 19,90 per sempre!

vodafone Kena mobile TISCALI cellularline DIGI mobil

riparo express
Centro riparazioni e servizi Franchising

Aperti da Lunedì a Venerdì 9:00 - 13:00 e 15:30 - 19:30 | Sabato 9:00 - 13:00
Via Pascoli, 22/A - Tel. 040 3480589

La cucina e i vini di Spagna nel cuore di Trieste

Paella, Sangria, Jamon Pata Negra y mucho mas...

presso **l'Arco di Riccardo TRIESTE**
tel. 334.5325717
334.3737208

Tapas Bagel & Co.

EDILSERBIA

COSTRUZIONE e RISTRUTTURAZIONE

Via Matteotti 46, Trieste
349 510 7106
edilserbia@gmail.com

DECISIVO IL SANGUE FREDDO DELL'AUTISTA

Semina il panico sul bus maneggiando un coltello La polizia sale e lo ferma

È salito sull'autobus all'altezza delle "case dei puffi" di Borgo San Sergio e si è seduto tranquillamente accanto agli altri passeggeri. Ma tutto ad un tratto ha tirato fuori un coltello.

Ha destato panico, come si può immaginare, l'episodio che si è verificato mercoledì pomeriggio a bordo della 37. Il bus era in viaggio verso il centro, diretto in lar-

go Barriera.

L'uomo che impugnava l'arma è un quarantasettenne triestino che, da quanto risulta, probabilmente soffre di disagio psichico.

Le persone che in quel momento erano nell'autobus si sono rese conto che la situazione stava diventando veramente rischiosa, specie quando il quarantasettenne ha cominciato ad

agitarsi brandendo la lama verso chi gli stava di fronte.

I passeggeri, terrorizzati, si sono spostati dall'altra parte del mezzo e hanno immediatamente allertato il conducente. L'autista, mantenendo la calma, ha chiamato il Centro radio della Trieste Trasporti ed è stato messo in contatto con il 112. Il bus, intanto, ha proseguito la propria corsa regolarmente in modo da non generare ulteriore allarme.

Ma l'operazione di soccorso era già scattata: la Questura aveva mandato infatti al seguito del bus le volanti che, nel frattempo, erano rimaste "in linea" con il conducente affinché tutto potesse rimanere sot-

to controllo. Le pattuglie hanno affiancato il mezzo pochi minuti dopo, a Valmaura, all'altezza della fermata del cimitero.

Quando i poliziotti sono saliti sull'autobus il quarantasettenne aveva ancora in mano il coltello. Ma non ha opposto resistenza e, fortunatamente, non ha ferito nessuno.

L'uomo è stato fatto scendere e portato al Commissariato. La situazione sulla 37, intanto, è tornata alla normalità. Il quarantasettenne triestino è stato invece denunciato all'autorità giudiziaria: dovrà rispondere di possesso di oggetti atti ad offendere. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

cio che piace
RISTORANTE

facebook instagram ciochepiaceristorante
+39 040 300 774
+39 328 812 6809
● Via Diaz 22, Trieste

NUOVA APERTURA RISTORANTE DI PESCE PROSECCO DI BENVENUTO IN OMAGGIO

L'INAUGURAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE

Rinasce la passeggiata di campagna Prandi con vigilanza notturna

Il ripristino del collegamento era atteso da quarant'anni
E Dipiazza pensa a via San Michele a senso unico in discesa

Andrea Pierini

Il percorso pedonale di campagna Prandi inaugurato ieri potrebbe essere un tassello che si inserisce nella riqualificazione di via San Michele che, in tempi non troppo lontani, potrebbe diventare a senso unico verso le Rive. Lo ha annunciato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che insieme all'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, ha battezzato con una passeggiata il "rinato" collegamento tra il giardino di via San Michele e San Giusto atteso da 40 anni.

L'assessore Lodi ha ricordato che «si tratta di un intervento molto positivo, che va a valorizzare la zona migliorandone la vivibilità, a tutto beneficio di cittadini e turisti». Il sindaco ha invece sottolineato «la necessità di proseguire e

favorire ancora interventi e opere di manutenzione e recupero, per offrire spazi sempre più adeguati e fruibili».

Il primo cittadino ha anche ventilato l'ipotesi di prevedere il senso unico di marcia in discesa su via San Michele per alleggerire il traffico veicolare nella zona. Una scelta che sarà adeguatamente ponderata vista l'importanza dell'arteria stradale.

Il cantiere di campagna Prandi è stato inserito nel piano "Pisus" con una spesa di 110 mila euro e ha visto la pulizia del sottobosco, la parziale bonifica del sito e l'apertura del percorso, mediante scavi e riporti nel terreno esistente, sulla traccia di quello storico tra il giardino di via San Michele e via Tor San Lorenzo. Ai due accessi sono stati installati dei cancelli visto che sarà aperto in inverno dalle 8 alle

18.15 e in estate dalle 8.15 alle 20.15, mentre la notte è previsto un servizio di vigilanza.

La prima ipotesi di riqualificazione del percorso pedonale risaliva al 2010 con l'intervento dell'allora consigliere comunale del Pdl, Lorenzo Giorgi. Il primo progetto, poi, all'assessore ai Lavori pubblici della giunta Cosolini, Andrea Dapretto.

I lavori sono stati monitorati dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, visto che nel corso dell'intervento sono stati recuperati dei manufatti di epoca romana. A eseguire l'opera la ditta "Tekno Green" di Melito di Napoli: l'avvio il 30 dicembre del 2016 mentre nel settembre dello scorso anno era stata bloccata per consentire il recupero archeologico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'inaugurazione del percorso all'interno di campagna Prandi, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza

L'EDIFICIO DI VIA PASCOLI 35/1

La sede del Servizio sociale chiusa per un intervento di derattizzazione

Resterà chiusa probabilmente fino alla prossima settimana la sede del Servizio sociale comunale di via Pascoli 35/1 per interventi di derattizzazione. Lo sportello è stato spostato temporaneamente nella Uts 1 di via

dei Moreri dove sono state trasferite anche le assistenti sociali dell'Area tematica minori, mentre quelle dell'Area adulti nella sede di palazzo Galatti in piazza Vittorio Veneto. «Si tratta di un intervento di routine»,

ha spiegato l'assessore comunale agli Affari ed educazione zoofila, Michele Lobianco, rimarcando che «viene regolarmente svolto in tutti gli edifici pubblici». L'appalto per gli interventi di derattizzazione e per le trappole è il più importante del Friuli Venezia Giulia, per questo il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha invitato i cittadini e i turisti a non gettare cibo per terra per non vanificare il grande lavoro svolto.

IN BREVE

Polizia

Ruba un profumo
Giovane in manette

Ieri pomeriggio la polizia di Trieste ha arrestato per rapina un bosniaco di 28 anni senza fissa dimora. Il giovane aveva rubato un profumo del valore di 55 euro da un negozio di viale XX Settembre, ma è stato inseguito dal titolare. Il commerciante ha anche chiesto aiuto ai passanti e a un finanziere che è riuscito a fermare il malvivente dopo averlo inseguito fino in via Ginnastica. Il bosniaco, ammanettato dagli agenti di polizia che intanto sono sopraggiunti sul posto, si trova in carcere al Coroneo.

Ordine degli ingegneri
Sismabonus al centro di un convegno il 20

Giovedì 20 settembre, con inizio alle 9, nella sala meeting dell'Hotel Savoia Excelsior Palace in Riva del Mandracchio 4, si terrà il convegno "Trieste, #diamociuna scossa! Terremoto: rischio prevenzione sismabonus", organizzato dall'Ordine degli ingegneri di Trieste in collaborazione con l'Ordine degli architetti e l'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari. Dopo gli interventi istituzionali, seguiranno quelli degli esperti. Alle 17.30 il dibattito e le conclusioni.

Confcommercio
Sportello informativo sul problema legionella

Confcommercio sta potenziando a Trieste, attraverso uno "sportello" dedicato, il servizio di informazione e consulenza sulla legionella, il batterio che si propaga prevalentemente attraverso condotte e impianti idrici e d'aerazione, che interessa soprattutto le aziende del comparto alberghiero e balneare, i pubblici esercizi, gli amministratori di condominio, le strutture socioassistenziali, i centri wellness, le palestre, i vivaie, più in generale, anche i condomini. Per informazioni: 040-7707366 o info@confcommerciotrieste.it.

CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Nuove aule multifunzionali in dono all'istituto Roli

Acquistati anche 18 pc portatili con cuffie e commutatori di testo in diverse lingue, 39 libri multimediali, giochi e una lavagna magnetica

Stefano Cerri

Inaugurate ieri all'Istituto comprensivo statale Giancarlo Roli tre nuove aule multifunzionali per promuovere l'apprendimento degli alunni con bisogni speciali. La scuola ha ricevuto in dotazione, grazie al generoso contributo della Fondazione CRTrieste, diciotto pc portatili dotati di cuffie per il lavoro in classe e di commutatori di testo in diverse lingue, sette cd rom per l'apprendimento facilitato delle materie, una tastiera progettata per alunni con disabilità e trentanove libri di testo multimediali per l'apprendimento agevolato delle materie scolastiche.

«Una scuola che funziona è una scuola che deve rispondere ai bisogni di tutti gli alunni — ha commentato il segretario generale della Fondazione CRTrieste, Paolo Santangelo — trovando gli strumenti giusti per aiutare chi ha necessità speciali. Per questo siamo molto soddisfatti di aver potuto contribuire all'acquisto delle postazioni multimediali e all'allestimento delle tre aule multi-



Uno dei nuovi pc donati all'istituto comprensivo Roli. Foto Silvano

funzionali, che adesso entreranno nel "patrimonio" dell'istituto e saranno un supporto fondamentale per tutti gli studenti. Noi Fondazione riteniamo che il diritto allo studio sia un diritto imprescindibile, soprattutto per chi è più in difficoltà».

Queste apparecchiature potranno dunque fornire un significativo sostegno agli alunni che hanno particolari esigenze educative e permetterà loro, al pari di tutti, «apprendimento, crescita e formazione». «Tutte le strumentazioni sono portatili, e quindi possono essere spostate

nelle aule o utilizzate nel corso degli esami — spiega la professoressa Marina De Bianchi, responsabile del progetto —. Si tratta di un supporto importante per l'inclusione dei ragazzi nel lavoro delle singole classi, che permette di seguire ciascun soggetto con metodologie ad hoc, a seconda delle esigenze». Dulcis in fundo il contributo ha permesso all'istituto di acquistare anche giochi di relazione con persone e ambiente, tappeti, percorsi mobili per la psicomotricità e una lavagna magnetica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DALLE 20 A MEZZANOTTE

Riecco le pattuglie serali davanti alla stazione

Ritornano le pattuglie in piazza Libertà. La zona sarà vigilata dalla polizia tra le otto di sera e mezzanotte. È in quell'orario che i residenti segnalano episodi di degrado e criminalità: spaccio di droga, ubriacconi, bottiglie rotte, assembramenti di profughi e barboni sulle panchine. Uno scenario che crea una sensazione di insicurezza nei cittadini. Non mancano gli episodi di violenza. «Per prevenire reati e comportamenti illeciti



Polizia in piazza Libertà

— scrive la Questura — in un'ottica di tutela dell'ordine e della sicurezza, ma anche per il mantenimento del decoro, sono iniziati nei giorni scorsi e proseguiranno la prossima settimana i controlli serali». Gli agenti monitoreranno pure le aree e i negozi limitrofi.

La scorsa notte la polizia, nell'ambito delle attività di vigilanza, ha riscontrato diverse violazioni a carico del gestore di un bar di via Raffineria, tra cui la somministrazione di alcol dopo le 3.

Il servizio predisposto dalla Questura vede coinvolti gli equipaggi dell'Ufficio prevenzione e soccorso pubblico con l'ausilio di alcuni reparti da fuori città. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia

L'appello alle istituzioni di Paolo La Rose, ex curatore della sede di via Torrebianca, chiusa dal 2009: «C'è un patrimonio storico da valorizzare»

Il museo della Dreher “rinchiuso” nelle cantine Boccali, foto, menu in cerca di una nuova casa

IL CASO

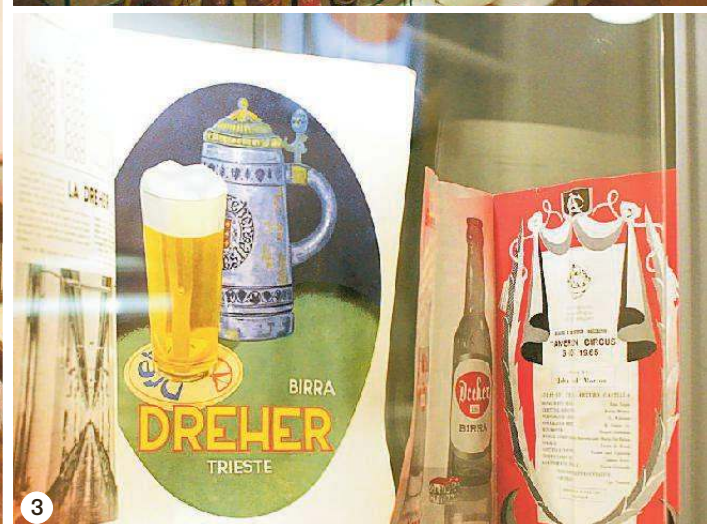
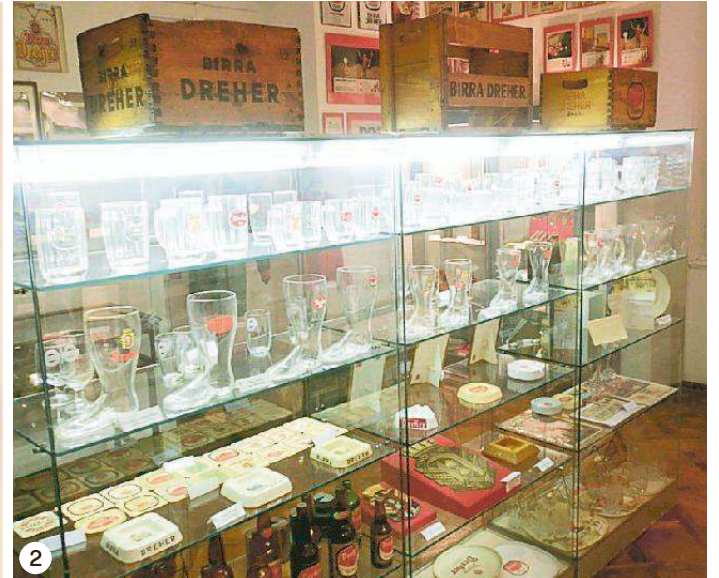
Riccardo Tosques

Oltre mille singoli pezzi impacchettati in degli scatoloni reclusi in un paio di cantine. Amaro destino per la grande collezione di oggetti del museo della Dreher che ha dovuto chiudere i battenti. L'ex curatore della collezione lancia l'appello: «Chiediamo aiuto alle istituzioni o ai privati per poter riesporre un pezzo di storia e di cultura della città». Il museo venne inaugurato in sordina nel 2009 in via Torrebianca grazie al contributo di numerosi appassionati ed ex dipendenti che decisero di donare oppure lasciare in comodato d'uso pezzi unici e rari. Al suo interno si poteva trovare di tutto. Boccali, menù storici, porta-panini, piatti, posacenere, bicchieri e sottobicchieri. Ma anche documenti, stampe e fotografie d'epoca.

Qualcuno aveva deciso di regalare anche le proprie divise di lavoro. Una risalente agli anni Cinquanta realizzata con un pesante tessuto termico indispensabile per poter lavorare all'interno delle celle frigorifere. Camminando tra le sale era possibile vedere la postazione di timbratura del cartellino dei dipendenti, tutta fatta in legno e peraltro ancora perfettamente funzionante, risalente con ogni probabilità ai primi anni del Novecento. Oppure oggetti più piccoli, come una medaglia commemorativa coniata per i primi 25 anni di produzione della birra. Nelle bacheche si celava un mondo a sé: libri cassa, tappi, apribottiglie, una fattura del 1881, buste, lettere e perfino un 45 giri con le musiche di un vecchio carosello pubblicitario della Dreher. Immane, ovviamente, la collezione di boccali di dimensioni e forme diverse. La fabbrica della Dreher di



Nella foto 1 alcuni elementi della collezione del museo della Dreher negli spazi di via Torrebianca 9 in un'immagine del 2009: si nota anche una divisa di lavoro risalente agli anni Cinquanta, in tessuto termico. Nella foto 2 boccali, bottiglie, posacenere, sottobicchieri esposti in una vetrinetta. Nella foto 3, stampe e documenti storici della Dreher



via Giulia aprì nel 1865 e fu chiusa nel 1976. Rimase operativa la birreria, sino al 1981: il materiale che era stato raccolto nel museo era una piccola preziosissima parte di quanto rimasto di quell'esperienza, un patrimonio di grandissimo valore per la città di Trieste. Le sale di via Torrebianca, però, sono da tempo chiuse al pubblico. Anche perché le promesse di trovare degli spazi idonei non sono state mantenute. «Ricevemmo diversi plausi per la nostra iniziativa. Ricordo so-

prattutto l'entusiasmo dell'allora presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Con altri personaggi politici di allora si era parlato di poter spostare tutto il materiale del nostro museo in una sede consona all'importanza di questo patrimonio storico, ipotizzando via dei Tominz oppure un museo che avrebbe dovuto raccontare tutta la storia dell'industria triestina che, negli anni a seguire, avrebbe potuto essere realizzato in un palazzo storico da riqualificare»,

racconta Paolo La Rose, ex curatore del museo e custode di gran parte del materiale storico della Dreher. Insomma, il messaggio è chiaro: il materiale che giace nelle cantine non può continuare a rimanere inaccessibile al pubblico. Da qui l'appello. «Se qualcuno volesse darci una mano siamo disponibili a discuterne – conclude La Rose –. C'è un inestimabile patrimonio storico-culturale della nostra città che attende di tornare alla luce». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

La fattura del 1945 da 43 mila lire per la Wehrmacht

Tra i tanti documenti e le chicche presenti all'interno del museo della Dreher in via Torrebianca e oggi chiusi in un paio di cantine in attesa di sviluppi sul proprio destino, c'è anche un

pezzo davvero unico, una fattura del 1945 inviata dalla fabbrica triestina alla Wehrmacht, con la richiesta di saldare un debito di 43 mila lire. I materiali del museo attendono da nove anni, dal 2009, una nuova collocazione: la collezione è stata creata grazie al contributo di appassionati ed ex dipendenti della fabbrica Dreher e della birreria, chiuse rispettivamente nel 1976 e nel 1981.

I RISULTATI DELLA GARA OSPITATA DA EATALY

Dusci vince la sfida dei gelati con il “pistacchio di bronte”

I gusti proposti sono stati giudicati dal pubblico che ha potuto assaggiare le diverse prelibatezze. Arnoldo al secondo e terzo posto

Micol Brusafferro

È la gelateria Dusci, con il gusto “pistacchio di bronte”, la vincitrice della gara tra professionisti del settore, alla festa del gelato artigianale, or-

ganizzata mercoledì da Eataly.

A giudicare le palline proposte è stato il pubblico, con 1.500 partecipanti, la metà dei quali ha deciso di compilare la schedina necessaria per esprimere il proprio giudizio a fine giornata. Dusci, che offre golosità tutte siciliane, è operativo a Udine e, appunto, in Sicilia, anche con dolci e prodotti salati. Al secondo posto con “caffè alla

modicana” c'è Arnoldo, che ha conquistato anche il terzo piazzamento con “zabaione e pistacchio”. Per il primo classificato, un pacco regalo con i migliori prodotti di Eataly. Tante le persone che hanno preso parte all'iniziativa, acquistando una pallina a un prezzo simbolico e ricevendo una tesserina da barare, con la possibilità di valutare i gelatai in gara, che hanno potuto presentare so-



Un'immagine della sfida dei gelati: a destra una coppetta di Dusci

lo alcune specialità, considerate particolarmente rappresentative e originali.

In gara anche la Cremeria Teresiana, Soban, Esquimou e Agrimontana. Ieri le cartoline sono state contate ed è stato comunicato il risultato finale. Vincitori a parte, tutti hanno gradito la festa, che nell'arco delle tre ore ha fatto registrare un flusso continuo di golosi, che spesso hanno scelto di provare più gusti insieme, chiedendo anche informazioni e curiosità alle varie gelaterie presenti. Alcuni artigiani hanno approfittato per ricordare anche le tante prelibatezze offerte dai locali abitualmente, al di là dei gusti scelti per l'evento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Il sogno di Elena è di poter lavorare per un'organizzazione umanitaria

Benedetta Moro

Dedicare la propria vita per aiutare l'altro. È questo l'obiettivo di Elena Rodino, 24 anni, originaria della provincia di Agrigento ma triestina d'adozione. Dopo gli studi alla triennale in servizio sociale ora è pronta per un corso in inglese da seguire a Londra e ac-



quisire la certificazione. Per poi tornare in Italia e iniziare l'università a Ravenna, seguendo lo stesso filone universitario triestino. Il sogno? Lavorare nelle organizzazioni internazionali e mettere su poi una bella famiglia.

In che cosa ti sei laureata e perché?

Mi sono laureata in servizio sociale per poter aiutare nel concreto le persone in difficoltà.

Di dove sei originaria?

Nata a Sciacca, Agrigento.

Perché hai fatto l'università di Trieste?

Perché vivo da tempo a Trieste e so che la facoltà di servizio sociale è molto buona.

Pro e contro?



Elena Rodino, 24 anni, è originaria di Agrigento

Tra i pro metterei la possibilità di lavorare all'interno dell'Università. Inoltre ho potuto partecipare ad alcuni scambi interculturali con la Germania. Tante le agevolazioni, tra cui la possibilità di accedere alle attività sportive del Cus. Per i contro in alcuni ambiti dell'ateneo la burocrazia era eccessiva e alcune volte la comunicazione risultava difficile.

Ti piacerebbe rimanere a vivere a Trieste?

Per la magistrale no perché l'Università di Trieste non mi offre il percorso di studi da me desiderato, ma per costruirsi una famiglia tornerei qui.

In che cosa hai fatto la tesi?

Un percorso di accoglienza e di integrazione per i minori stranieri non accompagnati. Ho avuto la possibilità di intervistare alcuni ragazzi di una comunità per minori stranieri non accompagnati di Trieste.

E ora? Qual è il prossimo step?

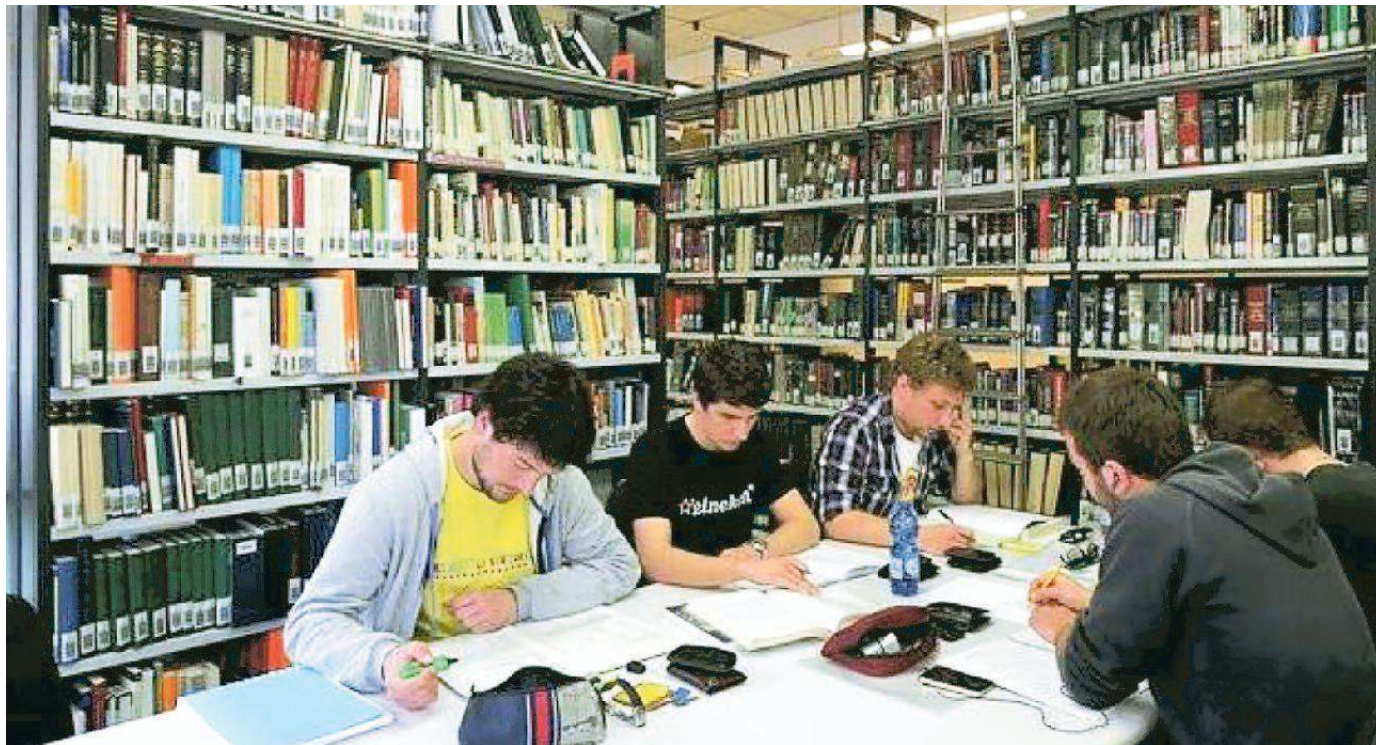
Mi trasferisco a Londra per due mesi per prendermi la certificazione di inglese.

Che cosa vorresti fare da grande?

Mi piacerebbe poter lavorare per le organizzazioni umanitarie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN SERVIZIO ESSENZIALE



Alcuni studenti in una delle biblioteche universitarie consultano libri in maniera tradizionale, sul cartaceo; a destra una ragazza che preferisce la consultazione online

Biblioteche, è boom grazie alle ricerche online

Una crescita di utenti del 70%, sempre più ricca l'offerta in digitale, sorpassato il cartaceo. L'eccezione dei manuali

Giulia Basso

Negli ultimi tre anni gli studenti e le studentesse che utilizzano le biblioteche d'Ateneo sono significativamente aumentati: gli ultimi dati dell'Istat evidenziano come dal 2015 al 2017 siano quasi raddoppiati gli utenti che utilizzano i servizi bibliotecari (da 4929 a 9671, con una crescita del 96,2%). I dati denotano una diminuzione del ricorso alle risorse in formato cartaceo, compensato abbondantemente dal maggior utilizzo delle ricerche su banche dati online, con un raddoppio dei download di ebook e periodici elettronici (da 258.260 download nel 2015 a 524.583 nel 2017). Sommando i prestiti digitali a quelli cartacei si conferma una crescita di oltre il 70%.

«Si tratta di un aumento fisiologico, perché l'offerta bibliografica in digitale è sempre più ricca e in questi anni l'Università ha incrementato l'acquisizione di risorse elettroniche - evidenzia Cristina Cocever, responsabile della Biblioteca tecnico-scientifica

d'Ateneo -. Inoltre si è potenziata la comunicazione per far conoscere queste risorse agli utenti, attraverso incontri rivolti agli studenti, dalla matricola a chi deve fare la tesi, e con l'inserimento nel catalogo elettronico dei metadati descrittivi dei singoli volumi e periodici, che rendono molto più agevole la ricerca». I diversi cataloghi, tra cui spicca BiblioEst, che riunisce tutte le risorse delle biblioteche presenti sul territorio, sono accessibili dal sito del Sistema Bibliotecario di Ateneo (www.biblio.uni-ts.it).

«Le pubblicazioni cartacee tradizionali continuano a essere richieste soprattutto per quanto riguarda la manualistica - spiega Cocever -. Come biblioteca scientifica ogni anno gestiamo circa 20 mila prestiti e abbiamo un numero congruo di copie cartacee dei manuali che si utilizzano per gli esami dei corsi di laurea del nostro ambito: sono i volumi più richiesti». Lo conferma Antonio Procentese, studente all'ultimo anno della triennale in Ingegneria elettronica e informa-

tica, che utilizza con assiduità i servizi di prestito bibliotecario: «Quando ho un nuovo esame preferisco affidarmi a più manuali che trattano lo stesso argomento: con un numero maggiore di fonti riesco a selezionare il meglio da ciascuna. Quanto al dilemma digitale o cartaceo anche in questo caso preferisco mixare i due tipi di risorsa». Un altro servizio è il «document delivery» tramite il portale Nilde, curato dal Cnr di Bologna: consente di procurarsi articoli non presenti nelle biblioteche d'ateneo richiedendoli ad altre biblioteche italiane, che li inviano agli utenti in versione elettronica. Proseguirà inoltre anche quest'anno il «Progetto digitale 2018», che mira alla digitalizzazione di risorse librarie antiche e di pregio non più coperte dal diritto d'autore: «L'Università possiede molti libri di questo genere: si tratta di materiale molto interessante che attraverso questo progetto vogliamo mettere a disposizione degli utenti», sottolinea la bibliotecaria. —



CRISTINA COCEVER, RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA TECNICO-SCIENTIFICA DELL'ATENEO

«È stata potenziata la comunicazione per far conoscere queste risorse agli studenti attraverso incontri»



ANTONIO PROCENTESE, STUDENTE DELL'ULTIMO ANNO IN INGEGNERIA ELETTRONICA

«Quando ho un esame preferisco affidarmi a più volumi che approfondiscono quell'argomento, così ho più fonti e dati»

OTTIMI RISULTATI

Il gruppo di ricerca Rise dell'ateneo alle finali Ice-Cubes

Il gruppo di ricerca Rise (Resilient Integrated Structural Elements) dell'Università degli Studi di Trieste e della start-up innovativa Picosats srl, coordinato dalla Prof.ssa Alberto Slejko e da Stefano Seriani, è stato scelto tra i finalisti della ICE-Cubes challenge nell'ambito del concorso «Space Exploration Masters» indetto dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e partner industriali quali Airbus, Space Application Services, Surrey Satellite Technology Ltd e Goonhilly Earth Station Ltd. Il gruppo, completato dalla Prof.ssa Anna Gregorio, Enrico Longato di Picosats, e dal Prof. Paolo Gallina dell'Università di Trieste, si è distinto in una competizione a cui han preso parte 132 team da 42 nazioni diverse.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A SAN BARTOLOMEO

Il muro del camping sul confine si “veste” con i colori dell’artista Nussdorfer

Un magico itinerario da Chiampore al mare. È questo il soggetto realizzato dalla pittrice triestina Brigida Nussdorfer nel murales realizzato nel campeggio San Bartolomeo. Il murales, di 11 metri per due, riconferma una volta di più l'artista come pit-

trice della natura e disegnatrice di poesia. «Mi considero autodidatta, in realtà ho frequentato per alcuni anni l'Istituto d'arte e successivamente la Scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà. In queste prestigiose istituzioni ho avuto la fortuna di

avere maestri eccellenti tra cui, per me, l'indimenticabile immaginifica Miela Reina». La pittrice in passato ha esposto più volte fra Trieste e Muggia. Grande eco aveva avuto la personale "Fratello Sole...", lo scorso anno, in cui Nussdorfer aveva con-

fermato di rifarsi all'espressionismo tedesco. Già all'epoca compariva il sole, inteso non solo come simbolo di luce e calore, ma anche come origine di vita e crescita. Quel sole che ora risplende pure nel murales del campeggio San Bartolomeo. (ri.to.)

Arriva a Duino Aurisina al posto di Summo Cambio della guardia al vertice dei Carabinieri: Giavedoni comandante

IL PERSONAGGIO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Cambio della guardia alla Stazione dei Carabinieri di Duino Aurisina. A comandare la compagnia è ora il capitano Cristian Giavedoni, fino a qualche giorno fa a capo dell'Ufficio comando di Udine. Giavedoni subentra al maggiore Luciano Summo, diventato comandante della compagnia di



Il capitano Cristian Giavedoni

Pordenone.

Nato in provincia di Udine nel '76, Giavedoni si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste. Il primo incarico nell'Arma gli fu affidato nel 2002, quale comandante di plotone a Vicenza. Completato un anno di Scuola ufficiali a Roma, arrivò al Nucleo operativo di Torino Mirafiori, un'esperienza sul campo di notevole spessore e impegno, in un territorio complesso e difficile. Nel 2013 l'avvicinamento a casa con l'assegnazione all'Ufficio comando di Udine. Di questi giorni il trasferimento a Duino Aurisina. «Sono venuto molto volentieri in quest'area del Fvg - ha detto il nuovo comandante della compagnia di Duino Aurisina - perché si tratta di una zona che conosco, di grande tradizione, storia e cultura, stimolante sotto il profilo professionale. Fortunatamen-

te il fenomeno della criminalità in questo territorio è contenuto, ugualmente l'impegno dei Carabinieri deve sempre essere il massimo».

Importante avanzamento di carriera intanto per il maggiore Summo, arrivato a Duino Aurisina nel 2013 col grado di capitano. In precedenza Summo aveva trascorso la vita professionale nell'Arma dirigendo nella quasi totalità reparti territoriali, in particolare quelli a spiccata connotazione investigativa, come il Nucleo investigativo del Reparto operativo dei Carabinieri di Trieste. Summo aveva lavorato fra l'altro nelle difficili indagini sull'omicidio di Longera, che hanno poi portato all'arresto di Ramadan Tepeku. A Pordenone Summo avrà il compito di coordinare l'operato dell'Arma su un territorio molto vasto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUL RACCORDO TRA SISTIANA E DUINO

Scattano oggi i lavori sulle rocce sopra l’A4

DUINO AURISINA

Inizia oggi l'intervento per la messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo il raccordo della A4 tra Sistiana e Duino. I lavori rientrano in un più ampio progetto che prevede la sistemazione di alcuni tratti di roccia tra Redipuglia e Liserz in entrambe le direzioni. Un programma pianificato da Autovie Venete che in due anni interesserà 22 sezioni per una superficie complessiva di 26 mila metri quadrati. I lavori, che saranno realizzati dalla Dolomiti Rocce, per un

costo totale di due milioni, si concentrano ora in tre punti fra Sistiana e Duino, per complessivi 500 metri. A operare sul posto ci saranno un gruista, cui è demandato il compito di posizionare le reti di protezione, il capocantiere e cinque "tecnici rocciatori". La fase iniziale prevede la pulizia dai massi instabili in superficie e il taglio della vegetazione. Non ci saranno ripercussioni sul traffico: la corsia di emergenza in quel preciso tratto è stata allargata. —

U.S.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE INTERNAZIONALE

Furti in serie a Prosecco Presi in 4 tra Belgio, Germania e Romania

DUINO AURISINA

Sono stati arrestati tra Belgio, Germania e Romania. Presto saranno estradati. Sono i quattro giovani romeni che a inizio anno avevano messo a segno una serie di colpi sul Carso e sulle cui tracce si erano subito messi i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Aurisina. I militari dell'Arma hanno concluso infatti in que-

sti giorni un'articolata attività investigativa mirata proprio all'identificazione, al rintraccio e all'arresto di tutti i componenti di una banda che, come detto, si era resa responsabile di una serie di furti commessi a gennaio ai danni di alcuni esercizi pubblici di Prosecco.

Le indagini sviluppate con la collaborazione dell'Interpol e coordinate dalla Procura triestina - si legge in un comunica-

to del Comando provinciale dei carabinieri - erano iniziate il 9 gennaio, dopo un tentativo di furto al Caffè Milic sventato dalla Benemerita di Prosecco.

In quell'occasione era stato arrestato in flagranza il "palo", un 38enne romeno, mentre i suoi complici erano riusciti a fuggire a piedi nella fitta boscaglia. Nella circostanza erano inoltre stati sequestrati gli arnesi da scasso - rubati la sera precedente dalla vicina ferramenta - e la potente autovettura utilizzata dai malviventi per gli spostamenti. Pochi giorni dopo, nella notte tra il 17 e il 18 gennaio, era stato commesso un altro furto, alla trattoria Giovanni e Maria, sempre a Prosecco. Gli investigatori dell'Arma avevano rilevato si-

gnificative analogie con il primo episodio ed avevano così iniziato a raccogliere tutte le tracce utili per mettersi sulle tracce dei quattro, risultati essere appunto giovani romeni senza fissa dimora in Italia e con precedenti in diversi paesi europei. Le indagini si sono concluse proprio in questi giorni con l'emissione di un mandato di arresto europeo per i quattro ladri. Le misure sono state eseguite in Germania (a carico di C.C. del '90), Belgio (C.Z. del '90 e L.T. del '91) e Romania (V.M. del '79). Le autorità dei paesi coinvolti hanno già autorizzato la consegna di tutti gli arrestati all'Italia, come richiesto appunto dalla Sezione Gip di Trieste. I quattro verranno presto estradati. —



BERNARDI
& BORGHESI

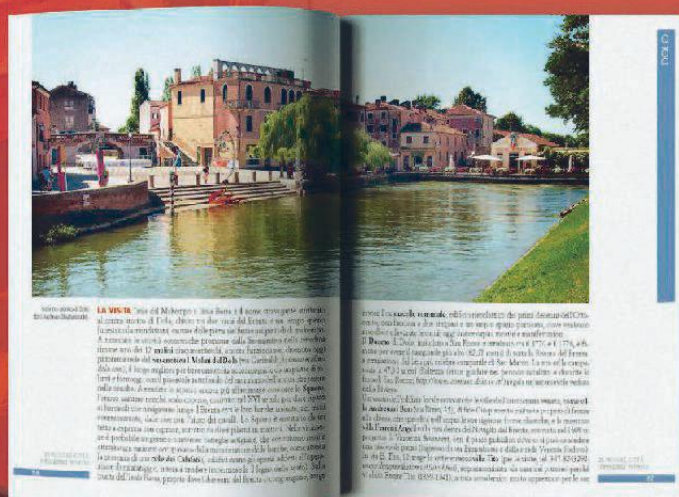
DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI



VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

25 piccole città imperdibili **VENETO**

**25 perle
di una regione
straordinaria.
25 idee per
gite fuoriporta
tra i colori
dell'autunno.**



in edicola a euro 9,90 con **IL PICCOLO**

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Università Dobrina

L'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" di Trieste comunica a tutti gli interessati di avere aperto le iscrizioni per l'Anno Accademico 2018/2019, il XXXVII dalla sua fondazione.

Iscrizioni in via Corti 1/1 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.30 e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Info al numero 040-311312.

10 Università Auser

Sono aperte le iscrizioni all'U-

niversità delle Liberetà Auser di via S. Francesco 2.

Tra le novità quest'anno segnaliamo i corsi dedicati all'ascolto della grande musica, greco moderno: lingua e cultura.

Segreteria aperta da lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e martedì e giovedì anche dalle 17 alle 18.30. Tel. 040-3478208.

11 Oktoberfest a San Giacomo

Riparte l'Oktoberfest con una settimana di anticipo a San Giacomo domani alle Cugine di via della Guardia.

17.30 Civica orchestra

Open day alla scuola di Musica della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste oggi alle 17.30 presso l'Istituto Italo Svevo di via Svevo 15.

17.30 Formazione giuridica

La Sg formazione giuridica organizza un corso completo di preparazione al concorso per 5 posti di istruttore amministrativo nel Comune di Monfalcone, valido per le selezioni nei Comuni della Regione.

Lezioni martedì e mercoledì dalle 17.30 alle 21.30 a Trieste.

Info: 348-6809930 o mail a: sgformazionegiuridica@yahoo.it

18.30 Manet a Miramare

Al castello di Miramare incontro pittorico "Manet e la sua tecnica" in occasione della mostra Massimiliano e Manet, con l'artista Paolo Cervi Kervischer.

Oggi alle 18.30 la tecnica pittorica di Manet e degli impressionisti, teoria ed esempi di composizione dell'opera.

18.30 L'affondamento del "Wien"

Per il ciclo di Conferenze Lions Club Trieste Europa alle 18.30 Ugo Gerini terrà una conferenza su "L'affondamento della Corazzata Wien nel golfo di Trieste" presso l'Università della Terza Età in via Lazzaretto Vecchio n. 10.

20.15 Terapie Essene

Presentazione sulle Terapie Essene, con meditazione terapeutica in chiusura. Seguirà Open Day aperto a tutti 22 set-

tembre; con Arleen Sidhe, terapeuta essena. Piazza Benco 4. Info: 347-2154583, arleen-soundlight@gmail.com

21 Tango argentino

Nuovo corso di Tango Argentino per principianti. Questa sera dalle 21 alle 22.30 in via Sturzo, 4. Info: 339-662471, www.estermaurotango.com

22.15 Tango Estate

Tango a Borgo San Rocco Estate. Oggi con Alessandro Simonetto.

CONVEGNO

Woodstock 2018 nei giardini dell'Itis il diritto alla felicità diventa racconto

*Giornalisti, giuristi, esperti a confronto
sul diritto a una vita basata sul benessere*

Patrizia Piccione

Il diritto alla felicità: a contemplarlo espressamente è la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti. Concettualmente più strutturato della semplice felicità, che è uno stato d'animo di appagamento e soddisfazione interiori, il "diritto" segue un filo conduttore che si sviluppa lungo una rete dalle molteplici diramazioni. Se ne parlerà diffusamente questo oggi pomeriggio al convegno "Woodstock" 2018 dal titolo "Il diritto alla felicità", evento settembrino "open air" giunto alla terza edizione dedicato alle testimonianze dal basso e

ai racconti di storia di vita vissuta, ospitato all'Itis, l'Azienda per i servizi alla persona, e promosso da Anziani terzo Millennio in collaborazione con Persona e Danno e Diritti in movimento.

Dalle 14.30 alle 19 (con ingresso libero) nei giardini dell'Itis di via Pascoli 31 la multisfaccettata anima del "diritto alla felicità" sarà dibattuta, soppesata e sviscerata da un robusto panel di relatori moderati dal giurista Paolo Cendon, ma non mancheranno le testimonianze dal vivo di persone che condideranno la propria esperienza live sull'affascinante tematica. In programma a



Nei giardini dell'Itis oggi esperti a confronto per parlare del diritto alla felicità. Ad ogni età

**Dalle 14.30 alle 19
incontri all'aperto
moderati
da Paolo Cendon**

"Woodstock" 2018 le riflessioni e le relazioni di avvocati, docenti universitari, terapisti, giornalisti, sacerdoti e referenti di diverse associazioni del territorio. Questa è solo una piccola anticipazione degli interventi in carnet: il pediatra Mauro Rabusin con "Il paradiso può attendere", mentre l'insegnante Milva Maria Cappellini porterà "Raccontare il danno, la fragilità, la sfortuna", e il sacerdote don Mario Vatta, la sua

quotidiana esperienza con le vite poco fortunate degli ultimi che trovano accoglienza e ascolto alla comunità di San Martino al Campo. Il giornalista Alessandro Mezzena Lona darà invece la propria visione della "Trieste che nessuno racconta" e il fisioterapista Marco Gelletti si inoltrerà nei meandri della mente in "Un giorno credi. Storie in psichiatria". Ospite internazionale, la docente universitaria di Madrid, Eva Maria

Martin Azcano, con l'intervento "Il me too spagnolo: alcune domande, nessuna risposta". E ancora tra gli argomenti sul tavolo "Verso la migliore serenità possibile" con il dirigente penitenziario Enrico Sbriglia, "Genitori e co-amministratori di sostegno" dell'avvocato Laura Provenzali, e "Il corpo parla, basta ascoltarlo" della massoterapista Maja Dogan. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INAUGURAZIONE

Le farfalle di Libera Serena Ziviani da oggi in mostra allo Spazio Trart

Gianfranco Terzoli

Come "Arrivare in bellezza al battito del cuore" attraverso il segno e il colore. Farfalle rosse, stelle verdi, soli arancioni, cuori viola. E poi fiori, alberi, nuvole "che a volte scuriscono i fogli, come un pensiero vago". È il titolo — e il proponimento — della mostra di Libera Serena Ziviani che inaugura oggi alle 18 alla galleria Trart. Libera Serena Ziviani è una giovanissima artista con

**Riconosciuta
la qualità delle opere
della giovane artista
con disabilità**

disabilità che, spiegano alla Trart, «per la sua bravura e passione si è conquistata un posto nella nostra squadra: attraverso l'arte esprime la propria gioia di vivere. Quello

che esce dal suo tratto è un mondo a colori, in cui le singole forme nascono da un impulso spontaneo e una predisposizione naturale per la pittura». «È la sua seconda mostra» anticipa Federica Luser che cura la rassegna espositiva assieme a Claudia Cervo, la maestra di Libera Serena Ziviani. Ogni due anni allestiamo un'esposizione delle sue opere e stiamo già pensando alla prossima. Esposeremo una decina di scroll, dipinti lunghi due

metri più sei acquerelli in cui la pittrice racconta tutta la sua vita». «Dipingo da sempre, da quando sono nata e lavoro fino allo stremo» confessa l'artista, che prima fissa le idee su un foglietto e poi le riporta su carta. «Il suo mondo — aggiunge Luser — è fatto di gioia: dipingere la fa felice e attraverso i suoi dipinti trasmette felicità anche agli altri. Le piace esprimersi coi colori, acrilici o acquarelli e, oltre a dipingere, scrive poesie e fa teatro: è un'artista a tutto tondo e nelle sue opere mostra quello che è il suo mondo, quello che è lei. Gli scroll alle pareti ci aprono il suo universo interiore». La mostra sarà aperta fino al 22 settembre da martedì a sabato dalle 17.30 alle 19.30 in viale XX settembre 33, primo piano. —

DOMANI

Un mandala di sale in piazza dell'Unità

Domani un sole artistico di sale e colore sorgerà attorno alla storica Fontana dei Quattro Continenti di Piazza Unità d'Italia. La piazza aperta sul mare più grande d'Europa si appresta a ospitare una performance artistica condivisa, aperta a tutti, adulti e bambini, cittadini e turisti, a cura dell'Associazione Nidra, con la coordinazione del Comune di Trieste. L'evento si inserisce fra le iniziative di Trieste Città dell'Arteterapia.



**Disegnare con il sale
Domani performance aperta a tutti
in piazza dell'Unità**

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

La pista ciclopedonale Cottur dal rione di San Giacomo passando per Sant'Antonio in Bosco dove abito arriva a Erpelle. L'inesorabile trascorrere del tempo fa pesare sempre più il percorso costantemente in lieve salita. Faticando in salita penso a quei geni che hanno progettato questo fondo pista ricoprendo la massicciata ferroviaria con della ghiaia e

quando questa non si compatta con lo strato sottostante ti trovi a pedalare tra i sassi e sogni allora un bel nastro di asfalto. Però si sa che per i geni, le cose naturali non vanno realizzate senza averle prima stravolte, magari pensando alla tutela ambientale.

Poi si passa il confine di Stato e inizia il percorso di guerra. Il fondo pista diventa semplicemente pericoloso. Qualche tratto è pura massicciata ferroviaria, qua e là affiorano delle rocce, c'è qualche dosso, i bordi pista non sono mai sfalciati con i



Un'immagine di un tratto della Ciclopedonale Cottur

cespugli che invadono la pista. Chicca conclusiva: il fine pista. È uno spazio di sosta mai o raramente ripulito: così si degrada e diventa un immondezzaio dove sostare viene sgradevole. Ora dirò la parola chiave: transfrontaliero. Tutto ciò che attraversa un confine, sia esso materiale o immateriale, è transfrontaliero. E alle cose transfrontaliere credo si debba prestare un'attenzione particolare, poiché è giusto avere un'accuratezza particolare per il proprio vicino, sia esso una persona o un'altra nazione. Poi però devo constatare

che della mia più prossima realtà transfrontaliera (è la pista ciclopedonale che da San Giacomo porta nel comune sloveno di Erpelle-Cosina) a nessuno interessa il decoro.

Penso in particolare al mio Comune di San Dorligo della Valle, dove i rapporti transfrontalieri con i vicini e lontani Comuni sloveni sono sempre stati un'indispensabile risorsa per la tutela culturale della consistente parte dei suoi cittadini che sono appunto di nazionalità slovena. Questi buoni rapporti allora siano finalizzati

alla tutela del decoro ambientale di una realtà transfrontaliera quale è la pista ciclopedonale di cui sto parlando. Ci vuol tanto a capire che il suo degrado è un paradigma negativo dei rapporti tra le comunità che vivono a cavallo di questo confine che oltretutto ormai è solo un confine amministrativo? Ho abbastanza anni e quindi spero poco in uno sviluppo positivo di questa mia segnalazione. Ma non si sa mai, sono un cattolico e credo quindi, che anche se raramente, i miracoli talvolta accadono.

Roberto Raffaele

LE LETTERE

Sanità triestina
Le buone pratiche di Pneumologia

Vorremmo segnalare, mia moglie ed io, il reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara.

Dopo un intero mese di degenza, possiamo affermare senza infioresciture verbali che questa struttura funziona, e funziona bene!

Il briefing mattutino con la continua presenza del primario che accompagna e assiste la sua équipe di medici, soprattutto tante dottoresse, consente di seguire ogni paziente con la sua cura; essi si propongono sempre con garbo, con tatto, ascoltano sempre, offrono aiuto e assistenza continuativa durante tutta la giornata con il concorso di una più che valida componente infermieristica.

Abbiamo potuto notare durante questa nostra permanenza dovuta a una grave compromissione pleurica polmonare la presenza discreta del professor Confalonieri, direttore del reparto di Pneumologia di Cattinara, che a volte ci ha accostato con signorilità e disponibilità all'ascolto delle nostre preoccupazioni.

Non per nulla ci si accorge, camminando per i corridoi, di altri pazienti provenienti da altre città o Paesi che scelgono di curarsi qui.

Maria Pia Pecenca
Massimo Marzulli

Zona ex Fiera
Scarsa pulizia delle strade

Vorrei sapere dal Comune di Trieste quante volte alla settimana – o al mese – vengano pulite e scopate la parte della via La Marmora e la via Rossetti che va dall'ex Fiera fino al piazzale Alcide De Gasperi.

C'è notevole sporcizia lungo le vie citate e si vede a occhio che non vengono pulite da tempo!

Graziella Goitan

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

La sfortunata Nuvola pronta a ricominciare

Dopo il felice esito dell'appello per Antonella la scorsa settimana, il Gattile propone un'altra adozione del cuore: Nemo è un bellissimo e giovane gattone, un po' timido ma molto buono e affettuoso. Purtroppo in seguito a un investimento ha perso una zampa, ma ciò non gli comporta particolari limitazioni. Per info e visite tel. 040364016 o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Dall'Astad di Opicina chiedono nuovamente aiuto per Morrison, simpaticissimo siml bobtail zampa corta di un anno e mezzo, taglia media, molto socievole ed espansivo, già sterilizzato. Ama correre e avrà bisogno di una casa preferibilmente con giardino. Anche Grisù, dolcissimo gattino rosso di soli cinque mesi, è in attesa di adozione. Con lui attendono anche altri gattini di tre/cinque mesi. Info: tel. 040211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: lun.-sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Per problemi familiari anche Tommy deve trovare una nuova casa. Ha 13 anni ed è stato abituato a stare in

giardino fin da piccolo. Per i suoi ultimi anni vorremmo regalargli il meglio trovando una famiglia affettuosa che si occupi di lui. Info: Ass.ne Progetto Magico, Margherita 348-0622038. Concludiamo con Nuvola, bellissima sharpei pura di sei anni. Ha avuto una vita un po' sfortunata e ora cerca con urgenza una casa in cui vivere per sempre. Un po' diffidente al primo approccio, diventa subito affettuosa e dolce con chi le dedica attenzioni. Non compatibile con gatti e bambini, da valutare con i cani. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.



MORRISON
Giovane affettuoso e molto socievole, si trova all'Astad



NEMO
Bellissimo tripode, aspetta che qualcuno si innamori di lui



GRISÙ
Cucciolo dolcissimo, vuole una casa in cui crescere



NUVOLA
Finora è stata sfortunata, cerca una seconda opportunità!



TOMMY
Adulto buono e tranquillo, attende una famiglia

BANFIELD; da parte di cognati e nipoti Sanapo 100,00, da Berto e Nerina 25,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Dionisio Bastia (compleanno 14/9) da parte di Rosanna e Annamaria 70,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Francesco, Maria, Ugo Laforgia da parte di Rita 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giordano e Pierpaolo dalla famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Furlan - a tre mesi dalla morte da parte dei vicini di casa 60,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Loretta Rados ved. Suzzi (4/8) da Maria Pia De Pol 50,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

In memoria di mamma "Lilly" e papà Elio da parte di Susy 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA

In memoria di mamma Loretta - nel trigésimo (4/8) da Viviana, Bruno, Antonella 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Manuela Fasano da colleghe e amici 170,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Marina Weber da Luisa Prodan 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Renato Sossi - nell'anniversario (31/8) da parte dei familiari 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per i 90 anni di Claudio Zambon (3/9) da parte di Rita Corsi 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

Per il 20° anniversario di matrimonio (6/9) di Marco e Fabiana da mamma e papà 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da mamma e papà 25,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da mamma e papà 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da mamma e papà 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE.

In memoria del prof. Giorgio Nardin da Romeo e Giulietta Giacomich 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 SETTEMBRE 1968

- Maner Lualdi è deceduto: aveva 56 anni. Il trapasso è avvenuto ieri sera all'Ospedale maggiore. Il noto giornalista, scrittore e pilota era stato colpito da crisi cardiaca, mentre era a Trieste per il rientro delle vetture partecipanti al raid Roma-Canton.

- Tenuto conto che, per la seconda quindicina di settembre, sono in programma a Trieste numerosi convegni, congressi e raduni, si è deciso di non concludere domani le rappresentazioni a Miramare dello spettacolo "Luci e suoni", ma di prorogarlo fino al 30 settembre.

- Un numeroso gruppo di commesse, occupate nei negozi di corso Italia e piazza della Borsa, ma abitanti a metà delle vie Baiamonti e Capodistria, devono fare a piedi un lungo percorso per raggiungere la linea 10, unica a disposizione, attraversando via dell'Istria con qualsiasi tempo.

ELARGIZIONI

In memoria del caro Michael dalla zia Lauretta e cuginetti 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della nostra zia suora "Sissi" Benvegnù (14/9) da Gianfranco e Luciana Zupan 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS; da Gianfranco e Luciana Zupan 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Bruno Labinaz dalla moglie Luciana 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Piave, 2 040361655; via Giulia, 1 040635368; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Oriani 2 Largo Barriera) 040764441; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio, - 4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Flavia di Aquilinia 39/ C 040232253; via Dante Alighieri 7 040630213; via Lionello Stock, 9-Roiano 040414304; Sgonico - Località Campo Sacro 1 (solo su chiamata telefonica

con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Borsa 12, 040367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Santa Croce
Il giorno è il 257°, ne restano 108
Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.21
La luna si leva alle 11.54 e tramonta alle 22.12
Il proverbio Chi molto parla spesso falla

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	71,7
Via Carpineto	µg/m³	68,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	91,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	33
Piazzale Rosmini	µg/m³	28

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	116
Basovizza	µg/m³	153

* (v. S. Lorenzo in Selva)

</

10 ^e LOTTO	3	15	31	65	85
COMBINAZIONE VINCENTE	6	16	37	71	86
	9	19	46	73	89
	13	23	63	74	90
Numero Oro	89				
Doppio Oro	16				

GLI AUGURIDI OGGI



CRISTINA
 Questa bella bimba compie 60 anni: tantissimi auguri da marito, figlio, parenti e amici



LILIANA E GINO
 Cinquanta anni insieme! I migliori auguri da figli, nipoti e parenti



ANNA MARIA E ENNIO
 Festeggiate le Nozze d'oro, sempre uniti sempre insieme! Tanti cari auguri da tutta la famiglia



GABRIELLA E CARLO
 Nozze d'oro, auguri a genitori e nonni speciali da figlie, generi e nipoti



NINO
 Tanti cari auguri per i tuoi 90 da tutti quelli che ti vogliono bene



MARIA E LUCIANO
 Carissimi auguri per i 50 anni insieme dalle figlie Cristiana e Valentina, il genero Lorenzo e i nipoti Costanza, Gabriele ed Elisabetta



LOREDANA E GIORGIO
 Cinquanta anni fa l'inizio di un viaggio insieme: auguri da figlie, nipoti e parenti tutti



ARGIA E PINO
 Tanti auguri per i vostri 60 anni di matrimonio dalle figlie, i generi, i nipoti e le pronipoti



GIULIANA
 "Da Cortina a Misurina xe rivada la sesantina": auguri affettuosi da Patrizia e famiglia



BRUNA E SERGIO
 Per i 60 di matrimonio auguri da Roby, Anto e Giada, Serena, Roberto, Macri, Marco, Raphael e bisnipote Elena Maja



SILVANA E FRANCESCO
 Per il vostro 50.mo anniversario di matrimonio cari auguri da Cristiano con Vanja e Paolo



GIOVANNA E EDOARDO
 Cari auguri per i vostri 60 anni di matrimonio da parte di tutta la vostra famiglia

STILE

ROSSANA BETTINI

I SALUTI “MODERNI”

Il saluto è la forma più civile di cortesia. Elementare, formale o pieno di sottintesi, è probabilmente l’atto che si ripete più spesso durante la giornata. Sobrio e asettico (stretta di mano breve ed energica), primitivo come la mimica degli americani (pacca rumorosa sui palmi delle mani aperte) o sfrontato e allusivo (con abbraccio e sfioramento) il saluto dal vivo è il gesto che non solo affratella i popoli ma accomuna umani e animali (strofinamenti e annusamenti compresi). Oggi il saluto più significativo è quello “di presentazione”. Vietato ormai (per non passare da classisti) affermare che la persona meno importante debba essere presentata alla più importante (vale in occasioni istituzionali), rimane la regola che vuole sempre l’uomo presentato alla donna. Ma attenzione: sbagliare prescrizione o storpiare nomi od omettere un titolo può trasformare la presentazione in puro disastro.

Del saluto per iscritto, oggi c’è poco da dire. Oggi non siamo più capaci di scrivere; reggere la penna ci sembra preistoria. Esistono ancora le cartoline, ho un amico fedele al rito, ma presto o tardi anche lui si affiderà a whatsapp come noi tutti, dileggiando coloro che ancora ricorrono agli Sms, (i “messaggini” ormai del tutto out), irridendo i recalcitranti della tecnologia e i devoti al telefonino “a carbonella”. Tutto sommato il saluto più consueto è quello telefonico, dove il numero dei “ciao” pronunciati in chiusura dal telefonante è direttamente proporzionale al grado di considerazione per il telefonato. Un solo ciao: ti tollero. “Ciao-ciao”: mi sei simpatico. “Ciao-ciao-ciao”: siamo amici. Una sterminata gragnola di “cia-cia-cia-cia-cia”, tralasciando la “o” finale: ho fretta ma ti voglio bene. Anzi: tivvì.

... Questione di Stile —

CULTURA & SPETTACOLI

Lutto

Guido Ceronetti poeta apocalittico così inattuale da vedere il futuro

Morto a 91 anni lo scrittore, drammaturgo e artista torinese "Odi", selezione di traduzioni da Ovidio, la sua ultima opera

Roberto Bertinetti

Qualche volta esoterico, spesso mistico, sempre apocalittico, Guido Ceronetti sembra un personaggio che si materializza per incanto da una incisione di Dürer o da un saggio sulla melanconia anatomizzata nel corso del Seicento dall'inglese Robert Burton. A differenza dei tanti apocalittici di professione, lui nella sua cupa furia invettiva ha mantenuto per oltre mezzo secolo una coe-

**Portava in giro
per l'Italia
insieme alla moglie
le sue marionette**

renza granitica nel percorrere sentieri secondari, rifiutandosi di prender parte al grande spettacolo del dolore collettivo.

Portava in giro per l'Italia i suoi spettacoli di marionette, commentava fatti quotidiani sulle colonne di un giornale e a cadenza periodica riuniva in volume le prose dove, da forsennato visionario, gettava uno sguardo sulle tenebre presenti e prossime venture, la-

sciandosi di tanto in tanto scappare qualche sofferza benignità. «La nostra popolazione – scrive – invecchia sempre più, questo è un dato molto confortante. Ma anche, per certi aspetti, sconcertante. Persino, in prospettiva, terrificante. È un fenomeno portentosamente mondiale, l'invecchiamento umano, e moderno come l'Informatica, mentre un tempo si campava pochissimo e si moriva circondati da candele, senza il conforto della lampadina da cento watt».

IL REALE CHE BRUCIA

Leggendo queste invettive, segnate dall'ironia utilizzata per colpire la presunzione dell'uomo contemporaneo, si capisce che in Ceronetti domina una violenta creaturalità che nasce dall'Antico Testamento (da lui tradotto) per poi alimentarsi per strada dalle cronache della peste, dai trattati di anatomia, dai poeti e dai pittori visionari frequentati con assiduo amore vagabondo.

O ancora lo si percepisce nei panni di un fratello neppure troppo simulato di quel Baudelaire che annotava: «Tutto, in questo mondo, trasuda delitto: i giornali, i muri e il volto dell'uomo». Gli unici spiragli

DA SAPERE

La morte

È morto ieri a 91 anni lo scrittore e poeta Guido Ceronetti. L'artista si è spento nella sua casa di Cetona, nel senese, dove era rientrato dopo un ricovero per un'ischemia. I funerali si svolgeranno domenica a Cetona, dopo tre giorni di veglia, come da lui espressamente richiesto. Il libro "Messia" del 2017 e "Odi", una scelta di sue traduzioni delle odi di Ovidio, del 2018, entrambi Adelphi, sono le sue ultime opere.

Il teatro

Nel 1970 diede vita al Teatro dei Sensibili allestendo con la moglie Erica Tedeschi spettacoli di marionette, cui assistettero, negli anni, personalità quali Eugenio Montale, Guido Piovene, Natalia Ginzburg, Luis Bunuel, Federico Fellini. A partire dal 1985, con la rappresentazione de "La iena di San Giorgio", il Teatro dei Sensibili è diventato pubblico e itinerante. Accese polemiche aveva suscitato un suo intervento su La Stampa a difesa del capitano delle SS Erich Priebke, in cui sosteneva che la responsabilità dell'eccidio delle Forze Ardeatine fu anche dei partigiani per la strage di Via Rasella.



sono offerti dalla natura "minore": la luce "interiore" di un prato, il colore del miele.

Il reale, per Ceronetti, era una piastra arroventata che tutto brucia. E lui, da poeta incrociava e sovrapponeva gli interrogativi. Tenendo ben presente che «rinunciare a istruire si può, a cantare no, finché esisteranno dei modi di farlo e qualche faccia verrà, di gazzella fuggita, alla voce che ne rimodula l'origine dimenticata».

Il canto prende così la forma del lamento su fatti recenti e remoti di un secolo che rappresenta «la più documentata epoca della caduta umana» e sfugge alla presa della logica per «potenza dell'assurdo», segnato dalla presenza in ogni angolo di «miliardi di indemoniati per i quali occorrerebbe un battaglione, al lavoro giorno e notte, di leviatani esorcisti». Trova di tanto in tanto pace

questo impietoso flagellatore di miasmi e pestilenze quando plana sul sacro, quando si occupa dell'antica sapienza religiosa senza porre confini tra i culti. Ma non si tratta di una banale strategia autoconsolatoria, e neppure di un utopico proiettarsi verso future rigenerazioni. Il sacro, nelle pagine di Ceronetti, coincide con il perpetuo interrogarsi, non sottolinea un'inesistente pace raggiungibile in ambito interiore.

RASSEGNA

Nel Giardino del doge Manin anche gli alberi fanno sesso

**Domani e domenica a Passariano
nona edizione della rassegna
Quattro gli incontri
con docenti, scrittori, storici
sui segreti di foreste e arbusti**

Sarà tutta dedicata agli alberi l'edizione settembrina della manifestazione "Nel Giardino del Doge Manin", in programma a Villa Manin di Passariano sabato 15 e domenica 16 settembre dalle 9 al tramonto.

L'iniziativa, giunta ormai alla nona edizione, è diventata un appuntamento fisso: nasce sotto la regia dell'Erpac, l'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che per la quarta volta si è affidata al coordinamento della cooperativa sociale "Agricola Monte San Pantaleone", una realtà che del benessere del verde e attraverso il verde ha fatto la sua mission.

La due giorni ospiterà quasi 100 espositori, selezionati da Lili Soldatich, curatrice tra l'altro di Horti Tergestini: florovivaisti provenienti da tutt'Italia offriranno il meglio le loro competenze e la loro esperienza sul campo: conversando con loro sarà possibile imparare a curare e rinvasare le orchidee e gli agrumi, a costruire un Kokedama (o a scoprire cos'è), a conoscere e usare Bacopa, Centella e Moringa, le

così dette Erbe del Benessere, a prendersi cura dei Bonsai.

Competenze e conoscenze nell'area green saranno messe in campo anche da scrittori, docenti universitari, tecnici forestali, attori e giornalisti, che dialogheranno sugli alberi in quattro incontri. Gli alberi ci assomigliano molto più di quanto siamo portati a pensare e come dice Fulco Pratesi «Abbiamo molte più cose in comune che con un transistor»: infatti, sono dotati di vista, tatto, olfatto e non solo, si addormentano alla sera e si risvegliano alla mattina, entrano in relazione tra loro e fanno sesso.

Domani alle 11 ne parleranno Alessandro Peressotti e Giorgio Alberti, docenti all'Università di Udine, e Andrea Maroè, agronomo della Regio-

ne e presidente della Giant Trees Foundation, pioniere del tree-climbing in Italia e fondatore di una delle prime realtà che si è occupata di alberi ornamentali. Da tempo va in giro per il mondo in cerca degli alberi più alti, spesso accompagnato dal figlio **Pietro Maroè**, anch'egli tra gli ospiti,

**Le piante nell'arte
e nella fotografia
un excursus
con la storica Mazzolini**

che in un libro — **"La timidezza delle chiome"** (Rizzoli, 2017) — ha raccontato il mondo visto dall'alto. Stimolato dall'attrice Sara Alzetta, do-

menica alle 11 condividerà le sue esperienze con il pubblico, facendosi provocare dalle parole sul tema di un grande scrittore come Mario Rigoni Stern.

Un altro libro uscito quest'anno per i tipi della **Utet** è **"Alberi sapienti antiche foreste"**: domenica alle 16 l'autore, il tecnico forestale **Daniele Zovi**, quarant'anni di lavoro nei boschi italiani (anche in regione) alle spalle, lo presenterà assieme al giornalista Nicolò Giraldi, uno che di foreste a piedi ne ha attraversate parecchie. Ma gli alberi sono stati catturati in tante immagini e sono anche i protagonisti di tante opere d'arte: ce le illustrerà Monica Mazzolini, storica dell'arte e della fotografia (domani, ore 16). —

GIORNATA IN PILLOLE

Premio Di Lascia

Laura Pariani, Margherita Oggero e Silvana Grasso in finale al Premio letterario nazionale «Maria Teresa Di Lascia». Premiazione sabato a Fiuminata (Ancona)



Dipinto ritrovato

Era stato rubato nel 1930 dalla Pinacoteca di Bologna: 88 anni dopo è stato ritrovato il dipinto 'Madonna Orante' di Elisabetta Sirani, artista del '600



Antonius a Padova

Si chiama «Antonius» il nuovo percorso multimediale immersivo su vita e opere di Sant'Antonio nei chiostri della Basilica di Padova, che apre domani



Guido Ceronetti (Torino 24 agosto 1927 - Cetona 13 settembre 2018)

Offre invece nerbo e sostanza all'inquietudine, permette di trovare le parole per esprimere sentimenti che non si limitano alla pura rabbia. Nelle ultime opere Ceronetti mette da parte il piglio barocco e malinconico, smette di offrire immagini del disastro e lascia intendere le ragioni del suo atteggiamento. Così riassunto: «Vivere senza l'ossessiva superstizione che la vita debba essere per forza bene,

metafisicamente bene, consente la pietà, la tolleranza, il rispetto del dolore. Benedetta allora l'eresia della vita come assoluto male. Non rende più felici, ma non accresce stupidamente le sventure del mondo». Senza alcun dubbio la forza di Ceronetti sta nell'essere rigorosamente inattuale. E si sa che gli inattuali, se coraggiosi e fortunati, hanno il privilegio di guardare non solo verso il

L'IMPEGNO

Traduttore dal latino e dall'antico ebraico

Nato ad Andezeno (Torino) il 24 agosto 1927 Ceronetti è stato un grande traduttore dal latino, antico ebraico e poesia moderna. Sue opere significative "Un viaggio in Italia" (Einaudi) e le raccolte di aforismi "Il silenzio del corpo" e "Pensieri del tè" (Adelphi).

passato ma anche verso il futuro. Del resto, per lui, la realtà contemporanea era malata. Ma la letteratura può almeno offrire sollievo. «La mia ambizione segreta – confessa – sarebbe di entrare come un fiore nella camera di un moribondo, non potendo essere di più, fornendo un piccolo refrigerio, un unguento». Come si conviene, appunto, a chi offre deliri disarmati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO

Nella notte a Parigi un gioiello letterario tra paura e desiderio firmato Jean Rhys

Nuova edizione Adelphi di "Buongiorno mezzanotte" dell'autrice di origine caraibica che fu conosciuta nel 1966 con "Il grande mare dei Sargassi"

Mary B. Tolusso

Jean Rhys, un'autrice che non ebbe fortuna, all'inizio, almeno finché non pubblicò "Il grande mare dei Sargassi", nel 1966. La tristezza, la crudeltà e il rimpianto sono i temi della sua poetica, in linea con la sua esistenza, piuttosto movimentata ma anche dotata di una certa lentezza, di un certo lasciarsi andare agli eventi, quasi un'accettazione passiva di ciò che per lo più è destinato agli uomini, ovvero l'infelicità. Ce lo dice chiaramente anche nella nuova edizione Adelphi di "Buongiorno, mezzanotte" (pag. 170, euro 17, traduzione di Miro Silvera), che esce a seguito di "Quartetto" e "Io una volta abitavo qui". «Non è che queste cose accadano o che sopravviviamo ad esse - dice la protagonista Shasha a proposito di come la gente riesca a reagire ai drammi - ciò che rende la vita strana è che vengono dimenticate. Anche quel momento che hai pensato fosse la tua eternità svanisce e viene dimenticato e muore. Questo è ciò che rende la vita così buffa». Sensazione buffa ma tragica e probabilmente condivisibile.

"Buongiorno, mezzanotte", come gli altri libri di Rhys, è una straordinaria prova letteraria, un perfetto incrocio tra la lezione della letteratura modernista e la sensibilità caraibica (da cui

Rhys proviene). La storia si consuma interamente in una notte, in una Parigi bohémien. Shasha è una donna non più giovane che nelle sue passeggiate notturne medita sul passato e sulla sofferenza di un cuore decisamente non adatto alla sensibilità che lo accerchia. Non è la sola, durante questo viaggio notturno incontra altri personaggi la cui vita ha riservato dolore. Tra gli altri René, forse un giovane gigolò che tenta di sedurla. Ed è lì che si esprime il nocciolo del romanzo, Shasha non cederà a ciò che potrebbe rappresentare la felicità di un momento – almeno uno – per paura, non di lui,

Sasha non cede alla felicità di un incontro casuale per timore della vita

ma della vita, degli altri: «Ho paura degli uomini: sì, molta paura. E ancor più delle donne. E ancor più di tutta la dannata razza umana». Una notte parigina che è un piccolo gioiello letterario, modulato com'è tra sensualità esotica e registri visionari che falsificano i piani, tanto che talvolta è difficile distinguere tra realtà, visione e flusso di pensiero. Non a caso come Molly Bloom anche Shasha si troverà spesso a iterare un "sì", ma non come affermazione di vita. Piuttosto un rifuggire costante dalla vita, un "sì" determinato ad avere paura, un distacco dalla felicità che evoca il desiderio disperato di non poterla raggiungere.

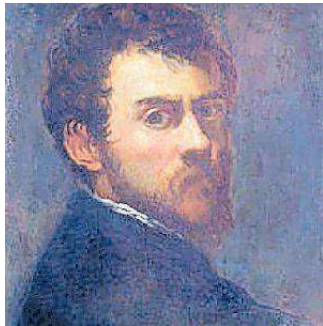
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARTE

Tintoretto superstar tre mostre a Washington e c'è anche Verrocchio

WASHINGTON

Italia superstar alla National Gallery of art (Nga) di Washington, con cinque delle prossime 11 mostre in calendario: ben tre dedicate a Tintoretto, per il 500° anniversario della nascita, una su Andrea del Verrocchio e un'altra sull'incisione a chiaroscuro nel Rinascimento italiano. «Sono convinto che sarà un anno super-



Autoritratto di Tintoretto

bo per l'arte italiana in una delle più prestigiose istituzioni culturali italiane negli Usa e nel mondo», ha osservato l'ambasciatore italiano Armando Varricchio presentando le esibizioni alla Nga. L'esposizione più attesa è Tintoretto: artista del Rinascimento veneziano, attualmente in corso a Palazzo Ducale e in programma dal 10 marzo al 7 luglio 2019 alla Nga, unica altra tappa dopo la città lagunare. Sarà la prima retrospettiva di Tintoretto nel nord America, con 50 quadri, 20 dei quali da Venezia e parecchi mai visti prima in Usa.

In calendario anche 'Drawing in Tintoretto's Venice' (10 marzo-26 maggio 2019), con focus sul lavoro dell'artista come disegnatore e disegni anche di predecessori e con-

temporanei, tra cui Tiziano, Veronese e Jacopo da Bassano. Infine 'Venetian prints in the time of Tintoretto' (stesso periodo), circa 40 stampe della collezione della Nga, dalle acqueforti di Parmigianino alle incisioni di Giuseppe Scolari. Il 'ciclo' italiano sarà aperto da 'The chiaroscuro woodcut in Renaissance Italy' (14 ottobre, primo studio completo dedicato a questa tecnica di incisione nel Rinascimento italiano. A chiuderlo sarà invece la mostra su Verrocchio: sculpector-painter of Renaissance Florence (15 settembre 2019), prima esibizione monografica sull'artista, con circa 40 tra sculture, quadri e disegni, compresi i lavori creati da studenti come Leonardo da Vinci e Domenico Ghirlandaio. —

ARTE

Caravaggio a Genova e l'influenza sui liguri

GENOVA

Una grande mostra su Caravaggio sarà ospitata da febbraio a giugno 2019 a Genova a Palazzo della Meridiana. Lo ha annunciato il presidente dell'associazione Amici di Palazzo della Meridiana, Davide Viziano, ieri a margine della presentazione alla stampa della collettiva su 'I macchiaioli', in programma da oggi fino al 9 dicembre nelle sale del pa-

lazzo dei Rolli. Tra le tele di Caravaggio che verranno esposte alcune sono in arrivo dai Cappuccini, una dai Musei di Strada Nuova, due da una collezione privata e l'associazione sta contrattando con Banca Intesa il prestito di un quadro proveniente da Napoli a seguito del via libera della Soprintendenza. 'Che cosa era Caravaggio per Genova' sarà la trama dell'esposizione. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Passeggiata musicale

Domani alle 16, si svolgerà una “Passeggiata musicale” nel Parco di Villa Revoltella a cura del coro “I Giocosi di Trieste” diretti dal maestro Severino Zannerini. La passeggiata inizierà dal Laghetto della Chiesa di San Pasquale con brani di Paolo Conte (Azzurro), Fabrizio De Andrè (Il pescatore) e Adriano Celentano (Il ragazzo della via Gluck). Poi, ci si trasferirà al monumento a Pinocchio dove verranno eseguiti tre brani dedicati al celebre burattino: Una volta c'era un Re (Lucio Dalla), La

canzone di Pinocchio (Nicola Piovani) e Lettera a Pinocchio (Panzeri). Seguirà una dolce risalita nel bellissimo Parco per raggiungere le Serre: durante la sosta, verranno eseguiti brani di Fabrizio De Gregori (Generale), dei Dik Dik (Sognando la California), di Wolfgang Amadeus Mozart (Non più andrai farfallone amoroso), di Nino Rota (A time for us) e di Don Backy (Pregherò). Nel vicino e pittoresco Chalet in stile alpino, si concluderà la passeggiata con brani di Carniel (Marinaresca), Battisti (I giardini di marzo) e De Andrè (Il Re fa rullare i tamburi), eseguiti con scena e costumi nello stile della

Ballata Francese. La Passeggiata, a ingresso libero, è promossa dalla Sesta Circoscrizione Comunale, e in caso di maltempo sarà eseguita domenica con partenza alle 10.45.

Trieste Affresco digitale

Imparare a decorare con la tecnica dell'affresco digitale è una novità che coniuga l'antica tecnica pittorica con le possibilità tecnologiche odierne. Creare un autentico affresco digitale sarà possibile frequentando il nuovissimo corso proposto dal graphic designer Mario Tibe-

rio. Il corso verrà presentato oggi alle 18 nel laboratorio “Artemuro” di via Gambini 47/C in Trieste. Per informazioni, 040 2476643 – 3270744679, il sito www.artemuro.it, la mail info@artemuro.net

Trieste Biloslavo alla Ubik

La libreria Ubik, in Galleria Tergesteo a Trieste, ospita oggi alle 18 una serata di approfondimento storico e geopolitico con il giornalista Fausto Biloslavo, firma de "Il Giornale", e Gianni Adami, autore del volume “Le ali dell'Ibis – La missione italiana in Somalia 1992-93” (Itinera).



L'affascinante storia degli origami

Per le conferenze e laboratori La Carta Incanta!, dell'Associazione Culturale Italo-Giapponese Yujo, in occasione della mostra "La nave di carta. Opere di Nobushige Akiyama" domenica alle 11 al Museo d'Arte Orientale, in via San Sebastiano 1, "Origami, dagli inizi ai giorni nostri", conferenza e dimostrazione con Martina Ferro Casagrande. Info: .040 3220736

INCONTRI

Alla “nuova” Lovat si ricomincia oggi con la fisica di Fabio Fracas

Simonetta Agnello Hornby e Mariolina Camilleri fra i prossimi ospiti della rinnovata libreria

Giulia Basso

Dopo la chiusura estiva per i lavori di ristrutturazione ha riaperto la sede triestina della libreria Lovat, con una promozione che prevede lo sconto del 15% su tutti i libri. «Con il restyling dell'edificio e la nuova facciata interamente in vetro il negozio si presenta molto più luminoso e dal suo interno si potrà godere un panorama stupendo», spiega Carlotta Borghi Lovat, responsabile degli eventi della libreria, che riprende da subito con un fitto calendario d'incontri con l'autore. Tra i protagonisti, sabato 29 alle 17, anche Si-

monetta Agnello Hornby, con il suo libro per bambini “Rosie e gli scoiattoli di St. James” (Giunti, 2018). Ma andiamo per ordine. Oggi alle 18 Fabio Fracas, fisico, giornalista e scrittore, presenterà il suo saggio “Il mondo secondo la fisica quantistica” (Ed. Sperling & Kupfer, 2017), un viaggio, anche nel tempo, alla scoperta dell'affascinante universo della fisica quantistica nelle sue logiche, nelle sue potenzialità, nelle sue applicazioni e nei suoi possibili sviluppi. Sabato alle 18 sarà la volta di Anna Dalton, attrice nota per la serie tv “L'allieva”, che ha pubblicato con Garzanti il romanzo



I rinnovati locali della libreria Lovat. Oggi la presentazione del libro di Fabio Fracas (Foto Lasorte)

Il negozio si presenta molto più luminoso e affacciato sul Viale xx Settembre

“L'apprendista geniale” (2018) e lo presenterà alla Lovat in compagnia della giornalista Micol Brusafarro. Mariolina Camilleri, illustratrice e figlia di Andrea Camilleri, e Mila Venturini, sceneggiatrice televisiva, saranno invece le protagoniste dell'incontro di martedì 18 settembre alle 17: insieme al giornalista e scrittore Francesco De Filippo presenteranno il libro illustrato “Celestino e la famiglia Gentilissimi” (Sala-

ni, 2018), un libero adattamento dall'omonimo volume di Achille Campanile. L'ironia fulminante di quest'autore, che colpisce senza pietà sia i furbi che gli ipocriti, rivive in questo piccolo gioiello illustrato e adattato per ragazzi, che riporta alla ribalta l'elegante comicità di un maestro del Novecento. E ancora venerdì 21 settembre alle 18 appuntamento con Federica Sgorbissa e Davide Ludovisi e il loro saggio “Trieste

e la scienza. Storia e personaggi” (MGs, 2018), martedì 25 alle 18 con Edoardo Tricoli, storico libraio triestino, e il suo “Minima Libreria” (Centoparole, 2018), mercoledì 26 alle 18 con la psicologa Alberta Basaglia e il suo “I rintocchi della marangona” (Baldini e Castoldi, 2018), venerdì 28 alle 18 con il giornalista e scrittore Dušan Jelinčić e il suo “Trieste e i suoi fantasmi gentili” (Bottega Errante Edizioni, 2018). —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Mamma mia! Ci risiamo 16.00, 18.00, 20.00, 22.10
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Lily James, Cher.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Sulla mia pelle 16.30, 18.45, 21.00
di A. Cremonini

FELLINI

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

La ragazza dei tulipani 15.40, 17.30, 21.15
Alicia Vikander, Dane DeHaan, Judi Dench, Christoph Waltz.

Transfert 19.30
Il thriller psicologico acclamato dalla critica. 3 settimana.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15
Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

Gotti - Il primo padrino 16.00, 17.50, 19.50, 21.45

John Travolta, Kelly Preston, Pruitt Taylor Vince.
Mamma mia! Ci risiamo 17.00, 19.00, 21.15
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Lily James, Cher.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Equalizer 2 - Senza perdono 16.30, 18.45, 21.00
Denzel Washington, Melissa Leo, Bill Pullman.

Mission: Impossible - Fallout 18.30, 21.00
Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson

Hotel Transylvania 3 16.40
Una vacanza mostruosa

Disney - Ritorno al bosco dei 100 acri 18.00

Dog days 16.40, 18.30

La profezia dell'armadillo 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Simone Liberati, Laura Morante, Claudia Pandolfi. Dal best seller di Zerocalcare

New York Accademy - Freedance 16.30, 20.00, 22.00

Resta con me 20.20

Slender man 22.00

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Hotel Transylvania 3, Teen Titans go!, Disney - Ritorno al bosco dei 100 acri, Dog Days, Gli incredibili 2 (solo per i clienti Tinaba)

SUPER Solo per adulti

Erezioni politiche 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Mamma mia! Ci risiamo, Teen titans go! e Hotel Transylvania 3. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su: www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Un affare di famiglia 17.10, 20.00, 22.10

The Equalizer 2 - Senza perdono 17.50, 20.00, 22.10

Gotti - Il primo padrino 17.40, 20.15

Mission: impossible - Fallout 22.10

La profezia dell'armadillo 18.15, 21.50

Sulla mia pelle 20.00

Mamma mia! Ci risiamo 17.30, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Mamma mia! Ci risiamo 17.20, 20.30

Teen titans go! Il film 17.00

Sulla mia pelle 18.40, 21.00

La ragazza dei tulipani 17.30, 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a venerdì 21 settembre. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali - Oggi, ore 16.30 e 18.00: "Arturo Nathan artista della solitudine" a cura di Sabrina Morena, con Maurizio Zacchigna, al violino Agneso Accurso. Una sorta di evocazione dell'artista immaginandone i pensieri e facendo rivivere le sue parole. Ingresso € 10,00. Info: www.mielai.it

Trieste Arturo Nathan al Revoltella

Oggi alle 16.30 e alle 18.00 al Civico Museo Revoltella, Galleria di Arte Moderna Trieste, per la rassegna Storie nell'arte l'appuntamento con Arturo Nathan artista della solitudine, a cura di Sabrina Morena con Maurizio Zacchigna e Agnese Accurso al violino. (progetto a cura di Laura Forcassini).

Trieste Aperitivo per Rita Giancristofaro

Domani dalle 18.30 alle 21 al Tea Room, "Aperitivo sporti-

vo" a favore di Rita Giancristofaro, la triestina sopravvissuta al crollo del ponte di Genova, un evento organizzato dal locale che ha avviato l'iniziativa alcuni giorni fa. I titolari ricordano come saranno presenti anche alcuni giocatori dell'Alma e che la serata è aperta a tutti.

Trieste Goethe-Zentrum per i piccoli

Ripartono le attività del Goethe-Zentrum Triest dedicate ai più piccoli. Entro questa mattina ci si potrà iscrivere a Mein Körper - Il mio corpo, un nuovo laboratorio ludo-didattico pensato per i bambini dai



Omaggio a Ivan Cankar 100 anni dopo

Domenica alle 17.30 nella Casa di Cultura di Prosecco "Omaggio a Ivan Cankar a cent'anni dalla morte". Partecipano Boris Pahor, Marija Kacin e Cristina Battocletti che parlerà di Bobi Bazlen. L'evento si svolgerà in lingua slovena e italiana ed è organizzato dalla Coop. Casa di Cultura Prosecco Contovello e dalla biblioteca Boris Pahor.

7 anni ai 10 anni e dedicato al corpo umano, che si terrà domani dalle 10.30 alle 12, alla scuola di danza Arteffetto (via del Coroneo 15, Trieste). Il laboratorio si svolgerà in italiano con l'inserimento di parole chiave in tedesco e sarà condotto da un'insegnante madrelingua del Goethe-Zentrum Triest. Massimo 12 bambini. Info dettagliate sito: www.goethezentrumtriest.it

Trieste Bagordi Tergestini

Da oggi a domenica vanno in scena al Castello di San Giusto i Bagordi Tergestini - «Viaggio nella Trieste medievale tra sto-

ria e leggenda». Oggi, dalle 17 al Castello di San Giusto, appuntamento tra storia e leggenda della Trieste medievale in un evento curato dall'Associazione Tredici Casade, dalla società veneziana Wavents e dal Consorzio Europeo di Rievocazioni Storiche con la partecipazione di Arcieri di Trieste (A.S.D. Archery Team), Cantori delle Tredici Casade, Clamor et Gaudium, Cavalieri del Drago, Cinghiali Tergestini, Danza & Più, Falconieri del Re, Gaelicus Academy, Giullare Tornello, Locanda dell'Aquila Nera, Mercato e mestieri di Santa Giustina, Associazione Per la Storia, Schola Tamburi Storici di Conegliano Veneto, Teatrobändus.

MUSICA

Società dei Concerti continua il tesseramento per la nuova stagione

Prosegue il tesseramento alla Stagione 2018/19 della Società dei Concerti di Trieste che quest'anno si preannuncia ricchissima di grandi protagonisti della scena concertistica internazionale ed è caratterizzata da una grande varietà di formazioni diverse. La stagione partirà ufficialmente il 13 ottobre (e non il 13 settembre come erroneamente scritto su Il Piccolo di ieri) con l'Orchestra della Toscana, affiancata dalla stella nascente Emmanuel Tjeknavorian al violino, concerto-evento parte delle iniziative in programma per Barcolana 50. Ad anticipare la nuova stagione della SdCil 21 settembre sarà l'anteprima del festival Wunderkammer nella Chiesa Evangelica Luterana dove si esibiranno a cappella i De Labyrintho, l'unione di alcuni dei più validi interpreti italiani del repertorio vocale rinascimentale, sotto la direzione di Walter Testolin. Al via invece il 20 settembre la nuova rasse-

gna Lieve, un ciclo dei concerti al Ridotto che costituisce uno sguardo su una nuova generazione di musicisti con un percorso già molto definito in termini di scelte interpretative e di repertorio. Fino al 12 ottobre tesseramenti aperti presso La Feltrinelli Libri e Musica via Mazzini, 39 - vivaticket.it. www.societadeiconcerti.it. —



Emmanuel Tjeknavorian
ritratto da Julia Weselj
alla Società dei Concerti

ESTERNO/GIORNO

Passeggiate cinematografiche con il visore sui set di Trieste

Anche itinerari sulla Grande Guerra
nella nuova stagione dei tour con i critici

Al via la nuova stagione di Esterno/Giorno, gli itinerari cinematografici tra reale e virtuale alla scoperta delle location dei film e delle serie tv girate a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. Da "Il ragazzo invisibile" di Giuseppe Tornatore alla fiction televisiva "La porta rossa", l'iniziativa targata Casa del Cinema propone agli appassionati della settima arte una serie di tour cinematografici sulle tracce delle produzioni ambientate in regione. Guidati dai critici cinematografici Elisa Grando e Nicola Falcinella e sfruttando la tecnologia Virtours, piattaforma per la fruizione di contenuti immersivi, i partecipan-

ti, indossando un visore, potranno non solo fare visita ai diversi luoghi scelti per girare film e serie tv, ma anche rivivere le emozioni del set, calandosi virtualmente al suo interno. Due le novità di quest'anno: un'estensione dei tour sul territorio regionale, con un percorso dedicato alla Grande Guerra, e l'iniziativa "Film in progress", che consentirà di fare visita ai set dei numerosi film attualmente in lavorazione in regione. Tra le otto diverse proposte di Esterno/Giorno segnaliamo il classico itinerario dedicato al Porto Vecchio, uno dei set a cielo aperto più apprezzati dalle produzioni, con la possibilità



Rivivere le emozioni dei set cinematografici a Trieste
Ripartedomeni la rassegna Esterno/Giorno

di visitare anche l'area solitamente inaccessibile al pubblico: il primo appuntamento è per domani alle 11. E ancora la gita in pullman dal centro cittadino al Carso, alla scoperta delle location periferiche che hanno ospitato produzioni come "Va' dove ti porta il cuore" di Cristina Comencini, in programma a partire da domenica alle 15. Immanca-

bile il gettonatissimo tour dedicato alla serie tv "La porta rossa", con un primo appuntamento sabato 29 settembre alle 17. E, su prenotazione, una passeggiata sulle tracce del commissario Laurenti, protagonista dei noir di Veit Heinichen. Programma completo su www.casadelcinematrimeste.it. —

G.B.

ARTE

Nazario Zambaldi al Mini Mu di San Giovanni

Mostra di Nazario Zambaldi al Mini Mu del Parco di San Giovanni. Domani alle 18 conversazione con Manuela Sedmach. Polis "in the garden" è un episodio del ciclo "Eden" di Nazario Zambaldi, con opere di questo percorso creativo che comprende attività in atelier, laboratori, workshop artistici. Su iniziativa del Gruppo Immagine, il "mini mu" parco dei bambini ospita alcuni lavori e documenti di questa fase del progetto Polis.



Mostra di Nazario Zambaldi
al Mini Mu del Parco di San Giovanni
Domani conversazione con Sedmach

SEMINARIO

Lettura dei soffi sul corpo i disturbi della mente secondo la medicina cinese

Francesco Cardella

Focus su alcuni dei trattati tradizionali della Medicina cinese, prendendo in esame le tecniche legate alla diagnosi e alle patologie di natura psichiatrica. Sono i temi che caratterizzano il seminario diretto da Elisabeth Rochat De La Vallée, ritenuta una delle massime studiose in materia, in pro-

gramma domani e domenica nella sede dell'Alliance Française in Piazza Sant'Antonio Nuovo 2, evento targato "Il Giardino di Hoshin", di via San Lazzaro 13, sigla impegnata dal 2003 nella divulgazione della Medicina cinese e operante sotto l'egida della Fistq, la Federazione Italiana Scuole Tuina e Qigong. Si parte domani con un in-

contro strutturato in due momenti (9.30/13 e 14.30/18) con il titolo "Lettura dei soffi sul corpo", viaggio tra esegesi e teorie proprie della concezione diagnostica cinese, esplorando tra i testi della tradizione che inquadrano il corpo umano come "una forma in continuo mutamento".

Altro tema alla ribalta di domenica (9.30/12 e 13.30/16) lembo del seminario che parla di squilibrio mentale e devianze, incontro intitolato in maniera emblematica "La perdita del sé e i disturbi mentali", altra porzione di letture rivolte ai dettami (non solo della medicina) che provano a svelare i molti volti della follia, tra radici e diramazioni. La due-

giorni propone in cattedra Elisabeth Rochat De La Vallée, studiosa da oltre quarant'anni della storia e delle lingue di alcune antiche civiltà, missione poi sfociata in una sorta di specializzazione, quella della tradizione cinese: «Non ho mai smesso di studiare i testi classici del Taosimo, della Medicina e del Confucianesimo - afferma la relatrice attesa nel fine settimana a Trieste - di estrarne una comprensione essenziale e vitale, comunicandola il più possibile a chi condivide tale passione». Il seminario è a pagamento e appare rivolto soprattutto ad agopuntori, praticanti di Qigong, operatori Shiatsu e Tuina (0403720214). —



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.

**CONTATTI:**

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

FESTIVAL

“La frontiera” di Franco Giraldi apre le giornate dei Mille Occhi

Al Miela, dalle 21, presentazione del direttore Germani con l'attore Omero Antonutti
Nel pomeriggio il ciclo italiano del tedesco Schmidt e la riscoperta di film americani

Federica Gregori / TRIESTE

Ideare, allestire, chiudere una retrospettiva a Trieste e venire a sapere che il Moma di New York ne sta preparando una parallela patrocinata nientemeno che da Martin Scorsese. Può capitare, quando il festival si chiama Mille Occhi, da sempre puntati sugli angoli meno luminosi, ma solo perché meno visti, del cinema per tornare a regalarli la giusta brillantezza. Dopo la due giorni di anteprima romana la manifestazione triestina riparte oggi fino al 20 settembre tra proiezioni e incontri a ingresso libero al Teatro Miela, inaugurando con una serata dedicata a un film del regista Premio Anno Uno di questa 17ª edizione, Franco Giraldi.

Fautore come al solito di scelte inconsuete e controcorrente, il festival aprirà i battenti proprio con la sua opera più sottovalutata, “La frontiera”: dopo l'inaugura-



Franco Giraldi sul set de "La frontiera"

zione delle 20 con degustazioni di prodotti locali, la presentazione delle 21 vedrà il direttore Sergio Grmek Germani insieme a uno degli interpreti del film, Omero Antonutti. L'attore sarà padrino anche della serata finale del 20 settembre, quando Giraldi riceverà il riconoscimento alla presenza di una star internazionale come Senta Ber-

Una retrospettiva analoga al Moma di New York patrocinata da Scorsese

ger. In mezzo e per tutta la sua durata, il festival offrirà l'occasione per scoprire il cinema vitale e fiammeggiante di questo «acuto lettore della migliore letteratura europea» come recita la motivazione del premio – che si è mosso al confine tra spaghetti western, commedia all'ita-

liana e serialità televisiva».

Già dal pomeriggio, però, il festival entrerà nel vivo con uno dei suoi più importanti protagonisti, il regista Eckhart Schmidt, presenza che caratterizzerà ogni giornata attraverso uno dei percorsi più stimolanti: alle 14.30 Schmidt sarà in sala con la produttrice e compagna Gorana Dragaš a presentare, insieme ai curatori Olaf Müller e Gary Vanisian, “La mia estate più bella”, primo dei nove film, girati in italiano, del “Ciclo Romano I” che i Mille Occhi propongono in prima mondiale. Il primo è girato in Sicilia mentre a Roma prende le mosse il secondo, “Love and death in the afternoon”, proiettato alle 18.

Ma lo spirito di riscoperta non si ferma qui: parte oggi anche un percorso dal titolo suggestivo di “Fiori nel Fango”. «Ci siamo spinti a sondare alcune zone poco frequentate del grande cinema classico americano – racconta il curatore della retrospettiva Simone Starace - . L'intento era di esplorare film apparentemente minori alla ricerca di quella scintilla di cinema “puro” capace di incendiare ancora oggi gli schermi. Siamo dunque partiti da alcuni autori che ci interessava approfondire, accostando nomi già celebri come Douglas Sirk, Anthony Mann, Allan Dwan a altri in fase di rivalutazione, come Edward Ludwig e John H. Auer». «Strada facendo però – continua - ci siamo resi conto che spesso l'autorialità di questi registi

si intrecciava con quella delle case di produzione per le quali hanno lavorato. In particolare abbiamo deciso di concentrarci sui titoli prodotti dalla Universal, la più piccola delle grandi majors, e dalla Republic, la più grande delle piccole, verificando come spesso film realizzati a basso budget permettessero a questi registi di sperimentare con generi e stili fuori dagli schemi». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

FIORI NEL FANGO

Sirk e Mann primi registi da rileggere

“Fiori nel fango” al via con Douglas Sirk e “Il sottomarino fantasma” del '50, che Starace presenterà oggi alle 16.30. Alle 23 chiuderà la prima giornata il «noir travestito da film storico sulla Rivoluzione francese» “Il regno del terrore”, del '49 e firmato da Anthony Mann. Le copie presentate, tutte in pellicola, provengono dalla cineteca privata della società di Starace, la Penny Video, specializzata nel recupero e nel restauro dei rari doppiaggi italiani d'epoca. «Quando abbiamo saputo che Scorsese avrebbe preparato una retrospettiva simile al Moma? La notizia – conclude il curatore - ci ha confermato che è arrivato il momento di riportare alla luce questi film e di guardarli con occhi moderni».

TELEVISIONE

Luisa Ranieri emigrante nell’America proibizionista

ROMA

Il copione di “La vita promessa”, la serie in 4 puntate in onda su Rai1 da domenica, è arrivato a Luisa Ranieri mentre era incinta della sua seconda figlia. «È uno di quei ruoli che ogni attrice vorrebbe interpretare. Tante sfumature femminili in un un unico ritratto, grandi sentimenti, grandi temi come la famiglia, l'emigrazione, la fame, la vergogna. È il personaggio che forse ho amato di più della mia carriera, bellissimo perché a tutto tondo, maiscontato». Così l'at-

trice napoletana, protagonista della fiction (in onda domenica e lunedì le prime due puntate su Rai1 poi il 24 settembre e il 1 ottobre) che racconta la storia di una famiglia di siciliani nella New York del proibizionismo. Luisa Ranieri è Carmela, che per sottrarsi alle prepotenze di un sorta di stalker dell'epoca ossessionato da lei e senza scrupoli, Vincenzo Spanò, che ha il volto di Francesco Arca, si sposa per procura, dopo l'omicidio del primo marito, padre dei suoi cinque figli, e va in America per dare un futuro alla propria fami-

glia. Prima di imbarcarsi fa sosta a Napoli dove incontra Assunta Moggi (Lina Sastri), una donna burbera dall'animo buono che affitta camere a migranti e sul piroscalo la sua vita si intreccia con quella di un gentiluomo, Mr Ferri (Thomas Trabacchi) e di una giovane prostituta (Miriam Dalmazio). Nel cast anche Primo Reggiani e Giovanni Caccamo. «Carmela è una 'madre arcaica' - osserva Trabacchi - una figura di cui dovremmo riappropriarci culturalmente perché, se ci guardiamo indietro e sappiamo chi siamo stati, potremo capire dove stiamo andando».

«Questa madre ha zone grigie - conclude Ranieri - . Ha un rapporto conflittuale con il primogenito Rocco, ad esempio. È una donna che, nella gestione della famiglia, vuole vivere la vita degli altri. Non è la solita mamma da fiction». —

Stasera e domani primo concerto sinfonico al Teatro Verdi di Trieste
Il direttore debuttò qui, trent'anni fa, con Sansone e Dalila

Steinberg e Krylov, sintonia da violinisti per Beethoven

IPROTAGONISTI

Rossana Paliaga / TRIESTE

Due personalità forti, entrambi violinisti (per formazione e per vocazione), due artisti che troveranno una sintonia su visioni molto ben definite della scrittura beethoveniana, loro comune denominatore nel concerto di apertura della stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste: il direttore Pinchas Steinberg e il solista Sergej Krylov hanno fatto chiaramente comprendere la lucidità del loro approccio e la forza di carattere in un incontro informale con la stampa che vuole essere l'inizio di una serie di presentazioni degli artisti impegnati nella stagione corrente.

Sul palcoscenico triestino Steinberg è in qualche modo di casa: qui oltre trent'anni fa ha diretto la sua prima opera, il Sansone e Dalila, con Cosutta nel ruolo del protagonista. Con l'orchestra del Verdi affronterà stavolta un capolavoro iconico come la Quinta Sinfonia, brano sul quale pesano quintali di esegesi sentimentali per il famoso “tema del destino”, ma soprattutto anni di leggendarie interpre-



Il violinista russo Sergej Krylov ospite sul palco del Verdi

tazioni, impresse nelle orecchie di ogni musicofilo. Secondo Steinberg il segreto sta nel tempo, quello scelto per dirigere e quello trascorso tra l'epoca del compositore e il nostro secolo: due mondi a velocità diversa e dove gli strumenti hanno sonorità agli antipodi. E il risultato deriva dal bagaglio di esperienze, consapevolezza storica e culturale di ogni direttore, dal suo rapporto personalissimo con la partitura.

Nella prima parte del concerto di stasera e domani salirà sul palco Sergej Krylov, insigne erede di una scuola rus-

sa che ha radici profonde nella storia dell'ex Urss ed è oggi presente con le sue virtuose ramificazioni in tutto il mondo. Il celebre solista ha una frequentazione assidua con il repertorio beethoveniano e considera il concerto in re maggiore op. 61 «il numero uno, probabilmente il più difficile», anche perché «la musica di Beethoven rimarrà sempre superiore a tutto quello che riusciremo a fare come artisti per avvicinarci all'interpretazione più perfetta e assoluta. Possiamo soltanto impegnarci al massimo per cercare di toccare il cielo». —

MUSICA

Fedez su Instagram «Una canzone per Leone»

«Appena sei venuto al mondo ti ho scritto una canzone... Sono parole che mi mettono a nudo.... È una canzone che ti sto facendo ascoltare da 5 mesi ma che fra pochi mesi non sarà più solo nostra». Su Instagram Fedez rivela di aver scritto un brano per il piccolo Leone, il figlioletto avuto da Chiara Ferragni



SPORT

Basket

La nuova Alma conquista l'Allianz Dome Cavaliero e gli Usa schiantano il Saratov

La coppia Wright-Sanders marca l'identità del gruppo, il festival delle triple stende i russi: 87-73. Oltre 2mila spettatori

ALMA TRIESTE

87

SARATOV

73

(20-12, 45-39, 71-60)

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE: Coronica, Walker 14, Milic ne, Schina, Wright 13, Deangeli, Janelidze 7, Cavaliero 18, Sanders 15, Knox 7, Mosley 11, Cittadini 2. All.: Dalmasson.

AVTODOR SARATOV: Golden 19, Zaryazhko, Carmichael 12, Petenev 3, Mikhailovski 6, Buford 9, Makarov ne, McLean 7, Kvitskovskikh 1, Zabelin 8, Kravish 8. All.: Mokin.

ARBITRI: Wasserman, Almerigogna e Bartoli.

NOTE: tiri liberi Alma 7 su 11, Saratov 17 su 24. Tiri da tre punti Alma 14 su 28, Saratov 6 su 21. Spettatori 2347.

Roberto Degrossi / TRIESTE

Nuovo tagliando per l'Alma e il motore canta sempre meglio. Dopo il terzo posto a Parma, Trieste si sbarazza dei russi del Saratov, ribadendo quello che si stava già intuendo: si sta formando un'identità di squadra, in un gruppo dove tutti sembrano aver messo da parte narcisismi e tentazioni individualistiche. Cinque uomini in doppia cifra, con Cavaliero formato Casale, e la credibilità e solidità della coppia Wright-Sanders che sa farsi sentire da una parte e dall'altra del campo e marca la personalità del gruppo.

Oltre a Peric, Strautins e Da Ros, l'Alma deve rinunciare anche a Fernandez, bloccato da un risentimento muscolare e tenuto a riposo. Dalmasson propone un reparto piccolo con tre Usa, Janelidze ala forte e Knox centro, con Mosley a partire dalla panchina. Trieste parte contratta sbagliando parecchio (0-6), rimettendosi in

carreggiata a metà quarto con due giochi da tre di Knox e Wright. E già che c'è l'Alma ci prende gusto, con una tripla di Walker, Wright e Sanders impacchetta un 13-2 in cinque minuti. Dalmasson al 9' ha già ruotato 10 uomini, risparmiando solo Milice Deangeli.

Più che il tabellino, tuttavia, contano i segnali che arrivano dal parquet: vedere Walker battersi caparbiamente per riconquistare un pallone perduto o Mosley pronto a sprigionare atletismo anche contro gente di stazza superiore. I nuovi arrivati insomma si stanno acclimatando a quel "La gente come noi non molla mai" pronunciato con orgoglio dall'esempio migliore, Ucio Cerne, durante il video prepartita sull'Allianz Wall. Visto assottigliarsi il margine di vantaggio, l'Alma lo ristabilisce con Wright e Sanders. Al riposo sul 45-39.

Nel terzo quarto immediata parità russa ma l'Alma riallunga con un Sanders tuttofare e Walker spietato esecutore (8 punti in 4'). Ma il meglio deve ancora arrivare: il Saratov impatta a 55 e sembra pronto a calare la mannaia. Ecco invece una gragnuola di triple biancorosse, tra Giga, Sanders e Cavaliero: 16 punti (concedendone 3) in tre minuti che accendono un Allianz Dome che riserva a Chris Wright, richiamato in panchina, la prima standing ovation della stagione. Il canestro della serata è invece l'alley oop sull'asse Wright-Mosley con il lungo che nell'azione seguente prende l'ascensore per stoppare un avversario in entrata. Tanto per ravvivare il quarto finale.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



I PROTAGONISTI

Nuove maglie solita grinta

Tre protagonisti della serata biancorossa: Chris Wright che garantisce punti e assist, sotto a sinistra Daniele Cavaliero, top scorer dell'incontro, e a fianco Jamarr Sanders prezioso anche a rimbalzo. Foto Bruni

Seconda fase delle qualificazioni

Nella Nazionale anti-Polonia fuori Tonut, dentro Brooks

CORSA AI MONDIALI

BOLOGNA

L'Italia di Meo Sacchetti comincia la seconda fase delle qualificazioni per i Mondiali 2019 al PalaDozza di Bologna affrontando la Polonia. Dei 14 azzurri a disposizione del ct rimarranno fuori Stefano Tonut e Chris Burns. Sarà invece esordio per Jeff Brooks, l'ala classe



Stefano Tonut

'89 da questa stagione in forza all'Olimpia Milano e che nei primi giorni di settembre ha completato l'iter per diventare cittadino italiano. Così Sacchetti: «Questa è una partita da vincere. Non guardiamo agli avversari ma a noi stessi e vogliamo giocare quella pallacanestro che fin qui abbiamo visto solo a sprazzi. I polacchi hanno una squadra di esperienza ma domani sarà alla nostra pallacanestro che dovremo badare. Non avevo dubbi sulla risposta di Bologna. Il pubblico appassionato e competente - ha aggiunto il ct - ci darà una grossa spinta e dovremo essere bravi anche noi a trascinarli durante il match».

Di ritorno da San Antonio, nella tarda mattinata Marco Belinelli è passato a trovare gli

azzurri. Dopo un colloquio con il presidente Giovanni Petrucci, "Beli" ha pranzato con la squadra. Tutto pronto dunque per la prima gara del gruppo J, alla quale gli azzurri si presentano con i 10 punti (4 vittorie e 2 sconfitte) conquistati nella prima fase. Nell'altra metà campo la Polonia. La squadra di coach Mike Taylor porta alla seconda fase delle qualificazioni un bilancio di 3 vittorie e 3 sconfitte, ma non può contare per le gare contro gli azzurri e contro la Croazia (17 settembre a Danzica) su elementi importanti sottocanestro come Lampe, Kulig e il brindisino Wojciechowski. Ci sarà invece A.J. Slaughter, l'U-sa naturalizzato polacco con un passato in A con Biella. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

QUALIFICAZIONI La Croazia di Peric riceve la Lituania

Giornata di qualificazioni ai Mondiali anche per la Croazia di Hrvoje Peric e per la Lettonia di Arturs Strautins. I croati affrontano stasera a Osijek la Lituania. Nei test di avvicinamento impiego ridotto per il lungo biancorosso ma data l'esperienza c'è poco da scoprire e il ct ha preferito sondare la condizione di altri elementi. Stasera si farà sul serio e avrà spazio. La Lettonia nel pomeriggio ospita a Riga la Slovenia.

CITTÀ DI CITTADELLA La Reyer di misura sui canturini

La seconda edizione del "Trofeo Basket Città di Cittadella" va alla Reyer Venezia, che batte la Pallacanestro Cantù 83-81.

La squadra brianzola forse avrebbe meritato l'over-time per coronare la bellissima rimonta del quarto periodo (dal -16 del primo tempo al +4 del 35'), non basta la super prestazione di Davis da 23 punti e 17 rimbalzi. Ottima anche la gara di Blakes, a referto con 16 punti, 9 assist e 5 rimbalzi.

L'amministratore unico della Triestina fa il punto dopo un'estate burrascosa innescata dalla serie B

Milanese: «Finalmente il calcio giocato Martedì mi aspetto una risposta dai tifosi»

L'INTERVISTA

Ciro Esposito / TRIESTE

Nella sede della Triestina allo stadio Rocco è tutto un fermento organizzativo. È finito il tempo delle attese sulle sentenze dei vari gradi della giustizia sportiva, i rinvii dei calendari, le notizie di calcio legate a cavilli legali. C'è da pedalare per allestire l'accoglienza al Rocco, per organizzare il preparatita di martedì con la Vis Pesaro e la trasferta di Rimini. «Finalmente è finita questa lunga attesa. Ora trasferiamo le nostre energie sul campo. Torniamo nella routine del campionato che mancava da troppo tempo». Mauro Milanese, così come tutto lo staff e anche i tifosi, attendeva questo momento dal 26 agosto. «E spero che martedì alle 20.30 il pubblico dimostri di credere nella squadra. Fare l'abbonamento anche in questi giorni è conveniente, non solo perché i prezzi sono alla portata di tutti, ma anche perché così si evitano code».

Le tormentate e stucchevo-

li vicende estive hanno fatto da tappo all'entusiasmo. Si poteva evitare?

«Bisogna dire che stavolta la Lega Pro non ha responsabilità anzi è il soggetto danneggiato. Insomma noi della C abbiamo fatto da spettatori. Il problema in questa stagione si è verificato come tutti sanno in serie B. Per evitarlo è necessaria una riforma della procedura della giustizia sportiva. Non è possibile che, con la programmazione che devono fare le società, si impieghino mesi per arrivare a una sentenza definitiva che non sia impugnabile».

Il presidente della Lega Pro Gravina ha chiesto che per ripristinare il format della B a 22 ci siano 7 promozioni dalla C. È una richiesta che può essere accolta?

«Il presidente ha fatto bene a replicare in questo modo alla decisione di far partite la B a 19. Ma la sua posizione secondo me ha una valenza politica. È un modo per far sapere che anche la serie C e le sue società hanno una dignità. I miei contatti nei quartieri alti mi dicono che c'è l'intenzione di introdurre un format con la A a 18 e la B a 20 squadre. Ma questo è



L'amministratore unico Mauro Milanese con il presidente Mario Biasin

un progetto per il futuro. Certo che anche se ci fosse un'ulteriore promozione dalla C sarebbe un vantaggio».

Anche la Triestina sta facendo un pensiero alla B.

«Noi abbiamo costruito una squadra competitiva alla pari di almeno otto dieci squadre del nostro girone. Sarebbe stato meglio che le società che avevano chiesto il ripescaggio andassero in B».

Vi sentite danneggiati?

«Sul piano economico l'incertezza di quest'estate ha inciso sulla vendita degli abbonamenti. Ma adesso si può recuperare. Sul piano tecnico due mesi di preparazione non si erano mai visti. Ma siamo tutti sullo stesso piano».

Ma in tutta questa vicenda a pagare il prezzo più alto è stata proprio la terza serie. Andrebbe ridotto anche in C il numero di squadre?

«Intanto massima solidarietà ai team che non sono stati ripescati e hanno un organico da B. Ridurre il numero non serve a nulla. Già in partenza le società di C sono potenzialmente fallite. Gli introiti non crescono, la serie A non ci considera, per stare in piedi a un certo livello servono finanziatori come Biasin. Ma per risolvere il problema della sostenibilità sarebbe necessario almeno portare la tassazione a livello di serie D. Una sorta di semi-professionismo che consentirebbe ai club di risparmiare anche un milione all'anno. Senza una misura drastica continueranno a sparire le società più ambiziose».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PREPARAZIONE

Cresce il ritmo-abbonamenti e la squadra ritorna al lavoro

TRIESTE

Forse con la compilazione dei calendari i tifosi alabardati si sono convinti che la serie C, dopo tanti tentennamenti, sta davvero per partire. E infatti negli ultimi giorni c'è stata una buona accelerazione degli abbonamenti: ieri ne sono stati fatti ben 71, numero che porta la cifra totale di tessere sottoscritte a 2188. La raccomandazione, soprattutto per i prezzi davvero stracciati, è di continuare ad abbonarsi anche in questi giorni, sia nella sede socie-

taria che nel Centro di coordinamento via dei Macelli. A questo proposito, la sede del Centro di coordinamento sarà eccezionalmente aperta anche sabato pomeriggio, quindi sia oggi che domani osserverà orario 9-12 e 16-19. Per chi invece volesse solamente curiosare e vedere la nuova Triestina alla prima giornata, è già aperta la vendita dei biglietti per la partita d'esordio fra Unione e Vis Pesaro di martedì al Rocco: si possono acquistare sia nella sede della triestina, sia al Centro di coordinamento,

sia online su www.diyticket.it, dove si può pagare e stampare il biglietto comodamente a casa, oppure si può prenotare il proprio tagliando allo 040-9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 20) e pagando in contanti al ritiro del biglietto entro 24 ore dalla prenotazione in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. Intanto, dopo due giorni di riposo, oggi la squadra di Pavan torna ad allenarsi per preparare la partita di esordio. Un paio di giorni di pausa, concessi dopo la lunga fase di preparazione, per staccare un po' prima di un lungo periodo senza giorni liberi, visto che dopo la partita con la Vis Pesaro, la Triestina giocherà domenica 23 a Rimini, mercoledì 26 in casa col Ravenna e domenica 30 a Bergamo con l'Albinoleffe. —

A.R.

La possibilità di scegliere il giorno in cui giocare il primo match ha spalmato le partite del girone B da su quattro giorni

Va in scena il super-spezziatino Domenica c'è Monza-Feralpi

IL CALENDARIO

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso è ufficiale: Triestina-Vis Pesaro si gioca martedì allo stadio Rocco alle ore 20.30. Anzi, si sa già l'orario anche della seconda giornata: l'Unione giocherà a Rimini domenica 23 settembre alle 18.30 (manca solo l'ufficialità dalla Lega). Ma a causa della scelta, dopo la ritardata composizione dei calendari, di far giocare la prima giornata tra martedì e mercoledì, lasciando però assoluta libertà per le squadre di mettersi d'accordo e anticipare anche alla domenica, questo turno inaugurale sarà all'insegna dello spezzatino più sfrenato, quasi come la serie A e le sue esigenze televisive. Solamente prendendo in considerazione il girone B, quello della Triestina, le dieci partite in programma verranno giocate in ben quattro giorni diversi e, contando gli orari, in sei momenti differenti. Parecchie le squadre che sono riuscite a mettersi d'accordo per giocare già alla domenica, in modo da avere una settimana di recupero prima della seconda giornata (che sarà seguita subito da una infrasettimana-



L'airone Caracciolo debutterà con il Feralpi a Monza

le). Si comincerà domenica alle 16.30 con tre partite: Fermana-Virtus Verona, Gubbio-Ravenna e Sambenedettese-Renate. Altri due incontri si giocheranno invece, sempre domenica, ma alle 18.30: si tratta di Vicenza-Giana Erminio e di Monza-Feralpi Salò, quello che può essere già definito come il big match della giornata. Ma si giocherà perfino al lunedì: a Bolzano il Sudtirolo infatti riceverà il Teramo il 17 settembre con inizio alle ore 18. Tre le partite invece in programma martedì prossimo: alle 18.30 si affronteranno

Imolese e Albinoleffe, mentre alle 20.30 oltre a Triestina-Vis Pesaro si giocherà anche Pordenone-Fano al Bottecchia.

E per finire ecco la partita conclusiva del mercoledì sera, quando allo stadio Libertas scenderà in campo la Ternana contro il Rimini. Per questa giornata la partita in diretta televisiva su Raisport riguarderà il girone A e sarà Pisa-Cuneo. Da sottolineare invece che nel girone C tutta la giornata si esaurirà fra domenica e martedì, con nessuna partita al mercoledì. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO

Il Comune illustra la situazione dei lavori

Questa mattina alle 11 nella sala Tergeste del Municipio l'assessore Giorgio Rossi illustrerà la situazione dei lavori dello stadio Rocco in vista dell'imminente avvio del Campionato nazionale di Lega Pro, che vedrà l'Unione impegnata nel primo incontro casalingo martedì con la Vis Pesaro.



CALCIO SERIE A

Plusvalenze, sul Chievo solo un ministangata

Il Tfn ha comminato tre punti di penalizzazione ai veronesi contro i 15 richiesti. Il Crotone: «Una sanzione ridicola»

ROMA

Alla fine, data la richiesta della Procura, è andata anche bene, una mini-stangata come fosse una sconfitta in più in campionato. Il Chievo giocherà a Roma domenica alle 12.30 partendo da un -2 in classifica, frutto dei tre punti di penalizzazione comminati ieri al club clivenese dal Tribunale federale nazionale, che ha emesso il suo verdetto in merito alla vicenda delle plusvalenze fittizie.

Tre mesi di inibizione invece per il presidente Luca Campedelli. Una sentenza 'leggera' - che comunque non soddisfa ugualmente il club veneto che ha preannunciato ricorso in appello - ma decisamente 'lieve' se paragonata alle richieste della Procura federale che nel processo bis aveva chiesto -15 punti per il club e 36 mesi di stop per il presidente. «Siamo stupiti e contrariati dall'esito della sentenza. Siamo convinti, oggi più che mai, che la società abbia sempre agito con correttezza e trasparenza, e che le indagini della procura non siano state fatte correttamen-

te», ha commentato il club, per bocca del legale difensore, Marco De Luca. «Riteniamo che il Chievo non meriti questa ridotta penalizzazione, frutto peraltro, con tutta evidenza, della consapevolezza, da parte del Tribunale, della debolezza della tesi accusatoria. Ricorreremo quindi in appello, fiduciosi che la giustizia sportiva saprà alla fine riconoscere le nostre ragioni. Riteniamo il deferimento nei confronti del Chievo nullo perché l'unico soggetto legittimato a firmare il relativo atto sarebbe stato il procuratore Giuseppe Pecoraro che invece non lo ha fatto, né ha dedotto alcun impedimento come previsto dal Codice di Giustizia Sportiva».

La società era stata deferita per aver sottoscritto le variazioni di tesseramento di alcuni calciatori indicando un corrispettivo superiore al reale e per aver contabilizzato nei bilanci plusvalenze fittizie e immobilizzazioni immateriali di valore superiore al massimo dalle norme che regolano i bilanci delle società di capitali, condotte finalizzate a far apparire un patrimonio netto supe-

riore a quello esistente alla fine di ciascun esercizio e ciascun semestre, così da ottenere la Licenza nazionale e l'iscrizione al campionato delle stagioni 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 in assenza dei requisiti previsti dalla normativa federale.

Il Tfn «ha accolto il deferimento del Procuratore federale, sanzionando il Chievo con 3 punti di penalizzazione in classifica da scontare nella stagione sportiva in corso e un'ammenda di 200mila euro - si legge nel dispositivo - Il TFN ha inoltre sanzionato con 3 mesi di inibizione il presidente del Cda della società Luca Campedelli e con 1 mese e 15 giorni i consiglieri della società Piero Campedelli, Giuseppe Campedelli, Michele Cordioli e Antonio Cordioli».

Immediata la reazione del Crotone che sperava di rientrare in A. «Una sanzione a dir poco ridicola, nel momento in cui vengono truccati i bilanci per tre anni e si prende un punto di penalizzazione a stagione, mi pare una barzelletta». Così il presidente Gianni Vrenna.



Il presidente del Chievo Luca Campedelli è stato inibito per tre mesi

L'ATTESA

La Juve riparte dal Sassuolo e Ronaldo va a caccia del primo gol in serie A

TORINO

Contro il Sassuolo, domenica all'Allianz Stadium, Allegri potrebbe iniziare a ruotare gli interpreti in campo, ad eccezione naturalmente della coppia d'attacco formata da Cristiano Ronaldo e Mandzukic. A centrocampo il tecnico della Juventus potrebbe giocare la carta Bentancur, rientrato dall'Uruguay e deciso ad insidiare l'inamovibile Pjanic, rientrato con qualche acciacco dalla trasferta con la nazionale bosniaca. Con la partita di Champions alle porte - la Ju-

ve giocherà mercoledì a Valencia - Allegri dovrebbe concedere spazio sia al centrocampista uruguayano che ad Emre Can, al posto del connazionale Khedira, fresco di rinnovo fino al 2021. Tanta la curiosità nel vedere all'opera Cristiano Ronaldo e compagni, specialmente dopo le due settimane passate alla Continassa ad allenarsi in vista della ripresa: il portoghese ha sottolineato più volte in questi giorni il duro lavoro svolto, solida base per tentare di sbloccare lo zero nella casella dei gol realizzati fino a oggi. —

DOPPIA SFIDA

L'Inter si prepara al Parma pensando al Tottenham. In forse Icardi e Vrsaljko

MILANO

L'Inter si prepara al primo crash-test stagionale. Domani il Parma in campionato, martedì l'esordio in Champions contro il Tottenham, due gare in quattro giorni che gli uomini di Luciano Spalletti non possono sbagliare e che possono servire per capire quanto vale davvero questa Inter. Soprattutto in campionato, dove un altro passo falso dopo il ko con il Sassuolo e il pareggio contro il Torino rischierebbero di far già perdere il treno delle big ai nerazzurri. Tuttavia la testa è già

al ritorno nell'Europa che conta, tanto che il tecnico starebbe pensando di risparmiare ad alcune pedine la gara di sabato per averli al meglio martedì contro gli inglesi. Su tutti, Mauro Icardi. Il capitano nerazzurro è rientrato ad Appiano Gentile, accompagnato da Wanda Nara. Non si è allenato col gruppo ma ha svolto una seduta defaticante, dopo gli impegni con la nazionale, e in dubbio resta anche Sime Vrsaljko. Il problema al ginocchio non appare grave, ma può restare fuori per essere al meglio all'esordio in Champions. —

IN BREVE

FORMULA 1

Leclerc: «Un onore essere alla Ferrari»

Essere il pilota più giovane dell'era moderna a guidare una Ferrari in Formula 1 «è un grandissimo onore, anche solo essere parte di questo gruppo di piloti che hanno guidato la Rossa è un onore incredibile per me e non vedo l'ora di iniziare questa nuova stagione». Così il pilota dell'Alfa Romeo Sauber Charles Leclerc parlando della sua prossima stagione in Formula 1, nella quale debutterà alla guida della Ferrari.

VENERDÌ SPORT

La Pallanuoto Trieste si allena a Zagabria

BASKET Memorial Franco Zuccolotto: alla palestra Polifunzionale di Monfalcone quadrangolare. Coppa Regione di serie C2 e D: alle 21 Dinamo Gorizia-Latisana (21, PalaBrumatti) e Servolana-Bor (21.15, pal. Don Milani).

CALCIO Zaule Rabuiese: alle 18, al campo di Aquilinia, la presentazione di tutto il settore giovanile.

PALLANUOTO La prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste è a Zagabria per un common training con lo Havk Mladost.

CICLISMO

Vuelta, la tappa è di Wallays

Tutto invariato ai vertici della 73/a Vuelta di Spagna di ciclismo. Il belga Jelle Wallays, con il tempo di 3h57'03«, ha vinto la 18/a tappa, disputata da Ejea de los Caballeros a Lleida e lunga 186,1 chilometri; il britannico Simon Yates (73h02'37») è rimasto leader della classifica generale, con 25" di vantaggio sullo spagnolo Alejandro Valverde, secondo, e 1'22" sullo spagnolo Enric Mas, terzo. Al quarto posto c'è il colombiano Miguel Angel Lopez

GINNASTICA

Baldassarri centra l'argento al nastro

Milena Baldassarri con il personale di 18.550 conquista la medaglia d'argento nella finale al nastro ai mondiali di Ginnastica Ritmica in corso a Sofia, Bulgaria. Il titolo va alla russa Aleksandra Soldatova, davanti di appena 50 millesimi. Bronzo ad un decimo dalla marchigiana allenata da Julieta Cantaluppi per l'israeliana Linoy Ashram (18.500). Le tre ginnaste racchiuse in un decimo di punto rendono l'idea di quanto sia stata incerta la gara.



PALLAVOLO

L'Italia travolge il Belgio

Seconda vittoria per l'Italia ai mondiali di pallavolo: gli azzurri hanno battuto il Belgio 3-0 (25-20, 25-17, 25-16) nel secondo match della pool A giocata a Firenze. Prossimo impegno per gli azzurri domani contro l'Argentina sempre a Firenze.

CANOA

La spedizione Fvg si veste di azzurro in Polonia

A Poznan inizia la "Regata delle Speranze Olimpiche" per atleti dai 15 ai 17 anni. Progetto del Comitato regionale

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Nasce in regione un Progetto che porta in maglia azzurra gli atleti del Friuli Venezia Giulia della canoa in Polonia.

Da oggi al 16 settembre si svolgerà a Poznan, sul lago Malta, sede ogni anno di importanti eventi internazionali di canoa e canottaggio, la "Regata delle Speranze Olimpiche 2018" (Olympic Hopes Regatta), manifestazione internazionale Icf (International Canoe Federation) riservata agli atleti del 2003, 2002 e 2001.

Alla edizione 2017, che si è svolta a Racice nella Repubblica Ceca, vi hanno partecipato trentatré nazioni provenienti da tutto il mondo.

Il Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia, ha presentato un progetto, approvato e cofinanziato dalla Federazione, per formare un team di atleti categoria "ragazzi" e "junior primo anno", con lo scopo di partecipare a questo evento.

Essendo la partecipazione esclusivamente per squadre nazionali, il Comitato

Regionale Friuli Venezia Giulia, in via preliminare, ha contattato tutti i Comitati Regionali Fick, proponendo l'adesione al progetto, anche attraverso la proposta dell'inserimento nel gruppo di qualche singolo atleta.

Per quanto riguarda gli atleti regionali, sono stati scelti coloro che, nel corso della stagione, hanno vinto un campionato italiano di categoria a Milano o che si

Scelti atleti che hanno vinto un tricolore di categoria o almeno sono saliti sul podio

sono qualificati tra i primi tre, mentre, eccezionalmente si è esteso l'invito ad atlete non medagliate, per consentire la formazione dell'equipaggio del K4 femminile.

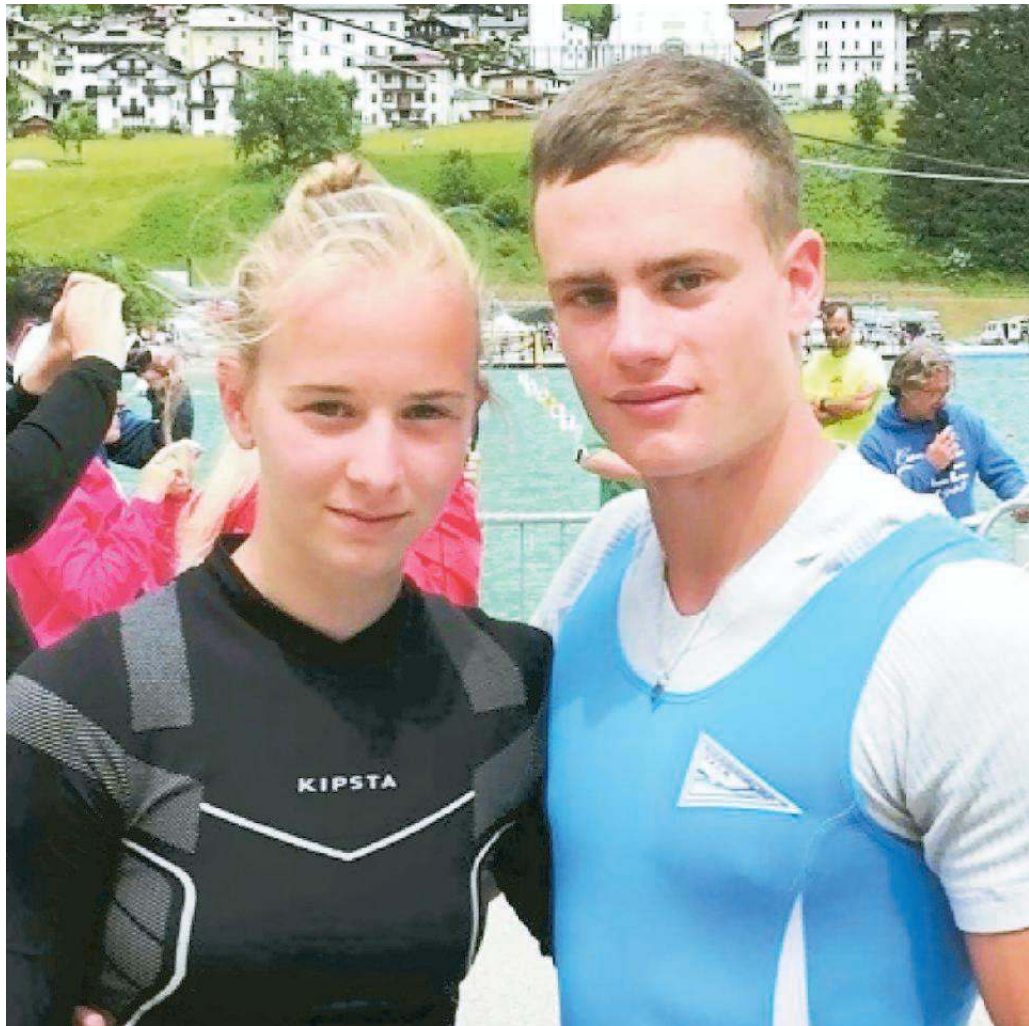
Tra i selezionati, hanno aderito al progetto: Riccardo Mauro (2001), Davide Franco (2001), Francesco Ghenda (2001), Federico Ghenda (2001), Desire Fannin (2001), Gabriele Dri

(2002) e Corso Andrea (2003) della Canoa San Giorgio, Giacomo Rossi (2002) e Aurora Guadagnini (2002) della Società Kayak Canoa Monfalcone, Giovanni Busdon (2003) della Società Canottieri Ausonia di Grado, Luca Bago (2002) della Associazione Remiera Peschiera, Margherita Valerosi (2003) del Circolo Canottieri Diadora di Venezia, Francesca Cabras (2003) del Circolo Kayak Sardegna le Saline di Cagliari.

Le gare inizieranno sul lago Malta oggi con la disputa delle batterie, semifinali e finali sui 1000 metri, per proseguire sabato con i 500 metri e domenica con i duecento metri.

La squadra è partita mercoledì scorso per far rientro il 17 settembre e viene accompagnata in questa spedizione dal team leader Moreno Lentini (responsabile delle squadre regionali del Comitato canoa), coadiuvato da Andrea Bellipanni (tecnico del C.C. Diadora di Venezia) e Paolo Pani (C.K. Sardegna le Saline di Cagliari). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Aurora Guadagnini e Giacomo Rossi

PALLANUOTO

Sfuma il sogno del podio per le azzurrine e le Cergol all'Europeo Under 19

Riccardo Tosques / TRIESTE

Umiliazione e addio al sogno medaglia. Si è concluso ai quarti di finale l'Europeo dell'Italia Under 19 di pallanuoto. A Funchal le azzurre sono state battute 5-13 (0-2, 2-2, 1-3, 2-6) dalla Russia. Già più forti fisicamente le russe allenate da Sergey Markoch, una delle grandi stelle della waterpolo dell'ex Urss, si sono dimostrate anche più concrete dal punto di vista organizzativo.

Sul piano individuale le av-



Beatrice Cergol

versarie hanno schierato atlete pronte per la nazionale maggiore come Tolkunova (già presente ai Mondiali di Budapest un anno fa) e Zaplatina, autrice ieri di 6 gol. Per l'Italia da annoverare anche la pessima realizzazione in superiorità numerica di 1 gol su 6 occasioni avute: le russe hanno risposto con un quasi perfetto 6 su 7. La gara prende subito una brutta piega con i gol messi a segno da Diachenko e Zaplatina e le due superiorità numeriche azzurre non sfruttate. Nella seconda frazione le russe allungano sullo 0-3. L'Italia torna in partita con un gol di Cocchiere e un rigore di Zanetta, ma le ragazze di Markoch chiudono sul 2-4 con gol di Zaplatina. Al cambio di campo le russe fuggono sul +5 grazie ai gol di Kempf, Zaplatina e Tolkunova. Cocchiere spezza l'egemonia russa ma è un fuoco

di paglia. Nell'ultimo tempo l'Italia soccombe incassando un parziale di 2-6, fattore che comporta una sconfitta davvero pesante per 5-13. La formazione azzurra: Banchelli, Zanetta 3 (2 rig.), De Magistris, Cuzzupè, Amedeo, L. Cergol, Esposito, Riccioli, Giustini, B. Cergol, Cocchiere 2, Meggiato, Imperatrice. La formazione russa di Markoch: Golovina, Kempf 1, Zaplatina 6 (1 rig.), Pystina, Diachenko 2, Popova, Chagochkina, Shiryaeva, Galimzianova, Tolkunova 3, Panfilova, Lipskaia 1, Khamraeva.

Il cammino a Funchal dell'Italia, guidata ieri in panchina da Paolo Zizza invece che da Giacomo Grassi, non è finito: domani le azzurre torneranno in acqua per la semifinale per il 5° posto contro la perdente di Israele-Olanda. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PODISMO

Sono keniani i grandi favoriti della mezza maratona di Lignano Sabbiadoro

LIGNANO SABBIAADORO

Uno spettacolo di corsa. Inizia il conto alla rovescia per l'edizione 2018 della Lignano Sunset Run Half Marathon, l'attesa mezza maratona che domani percorrerà le vie del centro balneare. Il percorso di gara, sulla classica distanza dei 21,097 chilometri, toccherà le località di Pineta, Sabbiadoro e Riviera. Partenza alle 17 dal

Lungomare Kechler. Organizzazione curata dall'Athletic Club Apicilia, in sinergia con l'amministrazione comunale. Di contorno, per la prima volta, la Sun & Run, corsa sui 10 chilometri, a carattere competitivo e non, che va ad aggiungersi alla confermata prova Family aperta a tutti (5 km).

Gli africani sono gli annunciati protagonisti. Nel 2017 vinsero il ruandese Manirafa-

sha e la keniana Moraa Moseiti. Un trionfo condito dai due record della manifestazione: rispettivamente 1h06'13" e 1h13'11". In campo maschile sono annunciati i keniani Alfred Kimeli Ronoh (secondo l'anno scorso, 1h01'59" di personale) e Robert Kirui (1h02'31"). In campo femminile tre etiopi: Addisalem Belay Tegegn (1h12'20" di personale), Gedamnesh Yayeh (1h14'49") e Asmerawork Wolkeba. Il quintetto è annunciato in forma: Alfred Kimeli Ronoh ha vinto domenica scorsa a San Giorgio delle Pertiche (Pd), il Diecimila sul Graticolato Romano. Gedamnesh Yayeh l'ha imitato in campo femminile. Mentre Addisalem Belay Tegegn ha vinto il Giro internazionale di Pordenone,

precedendo l'azzurra Incerti.

La partenza - prevista alle ore 17 - avverrà a Pineta sul Lungomare Kechler. Da lì, la gara si svilupperà in direzione Sabbiadoro, utilizzando la pista ciclopedonale del Bella Italia Efa Village. Una volta imboccato il rinnovato Lungomare Trieste, gli atleti passeranno accanto alla Terrazza a Mare. Poco dopo, sempre costeggiando la spiaggia, l'approdo a Punta Faro. Lasciata alle spalle Punta Faro e completato il primo quarto di gara, gli atleti si dirigeranno verso Lignano Sabbiadoro. Poi, ed è qui la novità, la mezza maratona entrerà nella pista ciclabile di Lignano Riviera, rendendo più scorrevole il tratto finale. Arrivo in Piazza Marcello D'Olivio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



WINDSURF

Biagiolini tricolore Under20

Nel Golfo di Talamone si è svolto il campionato italiano windsurf slalom giovanile. Vi hanno preso parte le sorelle triestine Biagiolini dell'AvW Marina Julia. Anna (già viceiridata U18) ha gareggiato nella classe U20 e nonostante un'infiammazione al ginocchio che l'aveva fermata, gareggiando solo 2 giorni su 3 ha vinto il titolo femminile. Bell'esordio della sorella Caterina (14 anni) nona in classe U15 di solo maschi.



È nata ...

NOI IL PICCOLO

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI GRATIS SU

noi.ilpiccolo.it

e scopri tutte le iniziative pensate per te.



IL PICCOLO

VELA

Vascotto spinge la Pallamano: «Riportiamola al vertice»

Al lavoro con il team di Luna Rossa, tifa a distanza per la squadra biancorossa e sostiene la campagna abbonamenti: «Che brividi ai tempi di Pischianz»



Vasco Vascotto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da Cagliari, dove sta lavorando con il team Luna Rossa, Vasco Vascotto prepara l'assalto alla trentaseiesima edizione della Coppa America. A più di dieci anni dall'ultima esperienza con Mascalzone Latino (dove era stato skipper e tattico) Vasco si gode fino in fondo la possibilità che il team di Patrizio Bertelli ha voluto regalargli.

«Alla mia età - racconta il velista muggesano - non pensavo più di poter avere un'opportunità del genere. Luna

Rossa è un team molto giovane, evidentemente hanno voluto compensare scegliendo qualche elemento più navigato. Credo che nella scelta abbia pesato l'esperienza che ho maturato in classi e barche diverse. Qui si lavora tanto, siamo impegnati dalle sette del mattino alle otto di sera ma l'adrenalina che ti scorre dentro aiuta a restare sempre attenti e concentrati».

Lontano da casa ma, come è sempre stato per uno sportivo che ha Trieste nel cuore, vicino a tutte le realtà che

portano alto il vessillo alabardato, Vasco vuole spendere due parole sulla Pallamano Trieste che domenica alle 17.15, sul parquet di Chiarbola e contro i campioni d'Italia del Fasano, affronteranno il primo match casalingo della nuova stagione. Una sorta di appello ai tifosi, chiamati a raccolta per sostenere e supportare il team del presidente Lo Duca. «La pallamano, per chi come me ha avuto la fortuna di assistere a tanti successi, rappresenta qualcosa di speciale - ricorda lo skipper triestino - Auguro a tutte le giovani generazioni di poter rivivere le emozioni che abbiamo vissuto noi partendo dai tempi di Pellegrini e Pischianz fino ad arrivare ai primi anni del duemila. Credo sia arrivato il momento di riportare Trieste al vertice».

Un appello per spingere gli sportivi triestini ad abbonarsi a una società che nel corso dell'estate ha chiesto a tutti gli sportivi alabardati un aiuto per sostenere i costi della stagione. Abbonamento intero (superfan) al prezzo di 50 euro, abbonamento ridotto (studenti) 30 euro, abbonamento under 14 (minimuli) 1 euro. I punti vendita son il Ticket Point di Corso Italia 6/c, il Bar Astoria di via San Francesco 14 ancora oggi mentre per tutta la prossima settimana sarà disponibile anche il palasport di Chiarbola nei giorni di allenamento della squadra con orario (18.30-20).

Squadra che, dopo la sconfitta nella gara d'esordio a Conversano, sta lavorando per farsi trovare pronta all'esordio casalingo. Si gioca domenica, alle 17.15 in diretta televisiva sugli schermi di Sportitalia, contro i campioni d'Italia del Fasano. Sfida difficile ma perfetta per presentarsi con i giusti stimoli davanti ai propri tifosi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SERIE A

Ko di Conversano da vendicare

La prima giornata: Gaeta-Merano 25-26, Cingoli-Cassano 23-32, Siena-Fondi 30-30, Conversano-Trieste 22-19, Fasano-Bresnanone 32-24, Metelli Cologne-Bologna 24-13, Pressano-Bolzano 21-26. Classifica: Fasano, Cologne, Cassano, Bolzano, Conversano e Merano 2, Fondi e Siena 1, Gaeta, Trieste, Bresnanone, Cingoli, Bologna, Pressano 0.

CALCIO GIOVANILE

Memorial Luchetta al via Il San Luigi domani sfida il Ts&Fvg Football Academy

Massimo Laudani / TRIESTE

La venticinquesima edizione del Memorial Luchetta mantiene la formula basata su due gironi eliminatori, i cui concentramenti si giocheranno in una giornata secca (una data a sé per ciascun raggruppamento) e poi ci sarà spazio per le finali. I due tabelloni iniziali vedono la Ts&Fvg Football Academy, il

Pordenone, il Tabor Sesana e il San Luigi nella poule A, il Capodistria, l'Ancona di Udine, il Cjarlins Muzane (società militante in serie D) e il Novigrad nel gruppo B.

Il torneo, al solito riservato alla categoria Pulcini a sette (2008 e 2009 più i nati nel 2010 ma che abbiano già compiuto gli otto anni) e organizzato dal club triestino del San Luigi, inizierà domani

ni e a scendere in campo sarà il girone A a partire dalle 15. L'incontro inaugurale sarà tra i padroni di casa e la compagine di Borgo San Sergio della Ts&Fvg Football Academy con quest'ultima che poi sfiderà il Pordenone alle 16.30 e il Tabor Sesana alle 18. Il San Luigi, dal canto suo, se la vedrà con gli sloveni alle 17.15 e con i ramarri del Noncello alle 18.45, mentre il team della Destra al Tagliamento giocherà con i bambini d'oltreconfine alle 15.45.

La "sezione B" è calendarizzata per sette giorni più tardi, ovvero per il giorno 22. Il programma si aprirà alle 15 con Cjarlins Muzane-Novigrad e a seguire ci saranno le partite Capodistria-Ancona,

Cjarlins Muzane-Capodistria, Novigrad-Ancona, Cjarlins Muzane-Ancona e Novigrad-Capodistria. L'ultima tappa è prevista il 29 di questo mese con due gare in contemporanea ogni mezz'ora a partire dalle 15 (le ultime due alle 18.30) prima delle premiazioni delle 19. Le compagini del girone A sfideranno quelle del B in base alla classifica registrata dopo i rispettivi turni inaugurali. L'assegnazione dei punti è quella tradizionale, ovvero tre punti per la vittoria, uno per il pareggio e zero in caso di sconfitta, mentre i tempi previsti sono due da dieci minuti ciascuno (a differenza di quanto succede in campionato). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Hockey inline: definiti calendario e formula del girone A della serie B, con i triestini

Comincia a Riccione il campionato dei Tergeste Tigers

LA FORMULA

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizio a Riccione il 27 ottobre e conclusione al PalaFoschiatti il 27 gennaio. Queste le date di partenza e chiusura dell'asd Tergeste Tigers di hockey inline nel campionato nazionale di serie B (girone A). Saranno sei le giornate di campionato della regular season che porteranno dopo un lungo percorso alla Final six. L'esordio sarà a Riccione contro il Progetto Romagna alle 20.30 del 27 ottobre. Domenica 11 novembre il team del presidente Mike Angeli farà l'esordio casalingo al PalaFoschiatti di via Boegan alle 18 contro i piemontesi dell'Old Style Torre Pellice. Il 24 novembre trasferta a Piacenza, il 9 dicembre inizierà il ritorno con il match casalingo contro il Progetto Romagna. Il 12 gennaio 2019 lunga trasferta a Torre Pellice. Chiusura in casa il 27 gennaio con-

tro il Lepis Piacenza. Nel girone B sono inserite Invicta Skate Modena, Libertas Forlì, Libertas Genzano Roma e Hockey Roma. La seconda fase del campionato sarà costituita dalla nuovi gironi così composti: nel girone C giocheranno la prima e la terza del gruppo A e la seconda e la quarta del gruppo B; nel girone D la prima e la terza del gruppo B e la seconda e la quarta del gruppo A. Le squadre si affronteranno in gare di andata e ritorno con relativa classifica. Le partite di andata si giocheranno il 9 e 16 febbraio e il 9 marzo, il ritorno 16 e 30 marzo e 13 aprile. Al termine della seconda fase le due squadre al quarto posto avranno terminato l'attività mentre le altre sei saranno qualificate alla terza fase con la formula della Final Six in due gironi (E e F) da tre squadre: nel girone E 1° e 3° del girone C e 2° del D; nel girone F 1° e 3° del D e 2° del C. Le vincitrici E e F si affronteranno nella finale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BASKET

Il Breg allo Zuccolotto

Torna alla Polifunzionale di Monfalcone il Memorial Franco Zuccolotto. Stasera alle 19.30 prima semifinale tra la Calligaris Corno di Rosazzo e il Breg San Dorlgo. A seguire il confronto tra la Falconstar padrona di casa (nella foto Tonetti) e l'Us Goriziana.

BASKET

Va ai croati del Cedevita il "Gravner" di Gorizia

Marco Bisiach / GORIZIA

Va ai fortissimi croati del Cedevita Zagabria l'edizione 2018, la nona, del Memorial Miha Gravner, il torneo internazionale under 18 svoltosi a Gorizia nell'ambito della manifestazione "Gorizia in 4 lingue" organizzata dall'associazione Smilevents. Al torneo cinque squadre di altissimo livello: con i croati, Fortitudo Bologna, Pall. Reggiana, Reyer Venezia e Apu Gsa

Udine. Il Cedevita aveva in rosa ragazzi già nel giro della nazionale croata e ha vinto grazie ad una supremazia fisica evidente, avendo una squadra ormai già a fine ciclo.

Le altre formazioni, invece, hanno giocato con rose estremamente giovani. La classifica finale: Cedevita, Reyer, Apu Gsa, Fortitudo, Reggiana. Della Reyer l'mvp, Mattia Favaretto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi



Tale e quale show

RAI 1, ORE 21.25

Torna il talent di **Carlo Conti**. Novità in giuria: al fianco della confermatissima Loretta Goggi ci sono Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello. Tra i concorrenti, presenti Vladimir Luxuria, Massimo Di Cataldo e Guendalina Tavassi.



Spy

RAI 2, ORE 21.20

Susan (**Melissa McCarthy**), analista della Cia relegata nelle retrovie, diventa incredibilmente l'unica in grado di portare a termine un pericoloso incarico sotto copertura.



Nessuno si salva da solo

RAI 3, ORE 21.15

Gaetano e Delia (**Jasmine Trinca**) sono separati da poco tempo e si incontrano al ristorante per decidere come dividersi le vacanze con i figli.



Quarto grado

RETE 4, ORE 21.25

Torna il programma di punta del canale, pronto ad affrontare i casi più recenti e scottanti di cronaca nera. Alla conduzione Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**.



Quo vado?

CANALE 5, ORE 21.25

Checco (**Checco Zalone**) ha sempre sognato un lavoro sicuro ed è riuscito a ottenere un posto fisso. Tutto cambia a causa della riforma della pubblica amministrazione.

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

Samsung Galaxy J6 (2018) 32 GB 3 GB RAM
€269 € **199,99**

NUOVO Samsung Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8
€250 € **169,99**

Samsung Galaxy J7 5,5" €250 € **179,99**

LG K4 (2017 5") €119 € **89,99**

LG FLEX 2 5,5" €250 € **179,99**

iPhone 5S 32 GB €249 € **179,99**

iPhone 7 32 GB €649 € **549,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 Speciale Unomattina Genova, un mese dopo Attualità	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Attualità	
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Tale e quale show Talent Show	
23.50 Tg1 - 60 Secondi	
23.55 Tv7 Reportage	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Cinematografo Rubrica	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.00 5 cose da sapere Rubrica	
7.45 La nostra amica Robbie Serie Tv	
10.00 Tg2 Lavori in corso	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 La stilista delle spose Real Tv	
16.55 Ci vediamo in tribunale Court Show	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Realiti scio Real Tv	
21.20 Spy Film commedia ('15)	
23.30 Tg2 Punto di vista Attualità	
24.00 Calcio&Mercato Rubrica	
1.05 Body of Proof Serie Tv	
2.25 Rebelde Way Serie Tv	
4.30 Videocomic	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Speciale TG3 - Ponte Morandi: un mese dopo	
12.00 Tg3	
12.25 Quante storie	
12.55 Non ho l'età Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.05 La signora del West	
15.50 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.30 Un posto al sole	
21.15 Nessuno si salva da solo (1ª Tv) Film dramm. ('15)	
23.10 Tg Regione	
23.15 Tg3 Linea notte estate	
23.50 Code Black Serie Tv	
0.30 Rai Parlamento Tg	
0.45 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica di cultura	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 I barbieri di Sicilia Film commedia ('67)	
9.40 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
10.10 Un detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.35 Venere imperiale Film storico ('62)	
17.25 Speciale Tg4	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Grand Tour d'Italia	
Sulle orme dell'eccellenza Attualità	
1.45 Modamania Rubrica	
2.45 Un poliziotto scomodo Film poliziesco ('78)	
4.20 Viva Napoli Musicale	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate Show	
21.25 Quo vado? Film commedia ('16)	
23.20 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)	
1.05 Tg5 Notte	
1.40 Paperissima Sprint Estate Show	
2.05 Uomini e donne People Show	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.05 Spank tenero rubacuori	
7.30 Pollyanna Cartoni	
8.00 Kiss me Licia Cartoni	
8.30 Dr. House - Medical Division Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.15 #Estatepiuvicini Musicale	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory Sitcom	
15.35 Black-ish Sitcom	
16.05 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Baby Daddy Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Miami Serie Tv	
21.25 Rambo Film azione ('82)	
23.20 Arma letale Film azione ('87)	
1.35 Stalker Serie Tv	
2.25 Studio Aperto-La giornata	
2.40 Sport Mediaset Rubrica	
3.20 Hello! Sandybell Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.05 In mezzo scorre il fiume Film drammatico ('92)	
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv	
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.45 L'aria che tira Rubrica	
4.15 Omnibus dibattito Attualità	

TV8	8
14.15 Omicidio al 13° piano Film thriller ('12)	
16.00 La mia casa nel bosco Film Tv drammatico ('05)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20.30 Guess My Age Game Show	
21.30 X Factor 2018 Talent Show	
23.30 MasterChef Italia 7 Talent Show	
2.00 Una compagnia pericolosa Film thriller ('15)	

NOVE

NOVE	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Segreti fatali Real Crime	
13.45 Mogli assassine	
16.00 Airport Security Spagna DocuReality	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Operazione N.A.S. Doc.	
20.20 Chi ti conosce? Game	
21.25 The Patriot Film azione ('98)	
0.15 L'ultima partita Film thriller ('08)	

20	20	20
6.40 Deadbeat Serie Tv		
7.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.30 Chuck Serie Tv		
10.20 The Last Ship Serie Tv		
12.10 Person of Interest Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.00 The Divergent Series: Divergent Film ('14)		
23.40 The 100 Serie Tv		
0.30 I vichinghi Film avventura ('14)		

RAI 4	21	Rai 4
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.15 Scandal Serie Tv		
12.45 Criminal Minds Serie Tv		
14.15 X-Files Serie Tv		
15.50 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.20 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.20 Cold Case Serie Tv		
21.10 Banlieue 13 Film azione ('04)		
22.40 Tracers Film azione ('15)		
0.15 Criminal Minds Serie Tv		
1.50 X-Files Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.55 Corleone Film crime ('78)		
15.05 Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso e politica Film commedia ('96)		
17.15 La califfa Film drammatico ('70)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Prey - La caccia è aperta Film avventura ('07)		
23.00 Top Gun Film azione ('86)		
1.15 Io, Emmanuelle Film drammatico ('69)		

RAI 5	23	Rai 5
16.35 Roger Vadim - L'uomo delle stelle Film Tv ('16)		
17.30 Variazioni su tema - XL		
18.20 Rai News - Giorno		
18.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.		
19.25 The Dada Serie Doc.		
20.15 Europa tra le righe Doc.		
21.15 Italia, poeti e navigatori Documenti		
22.10 Le collezioni dei cardinali nel '600 Documenti		
22.40 The Great Songwriters Musica		

RAI MOVIE	24	Rai
11.50 Piedone a Hong Kong Film commedia ('75)		
13.50 Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno) Film commedia ('91)		
16.00 Ciliegine Film ('12)		
17.35 Squadra antituffa Film commedia ('77)		
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv		
21.10 Black and White Film drammatico ('14)		
23.15 Million Dollar Arm Film sportivo ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
10.25 Amore e tacchi alti Film Tv commedia ('10)		
12.05 Un medico in famiglia		
14.00 La squadra Serie Tv		
15.50 La nostra amica Robbie Serie Tv		
17.30 Provacì ancora Prof! 3 Miniserie		
19.15 Un passo dal cielo 3 Serie Tv		
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv		
23.05 Blu Notte - Misteri italiani		
1.00 Non uccidere Serie Tv		

CIELO	26	cielo
12.45 MasterChef USA Talent Show		
13.45 Celebrity MasterChef Italia Talent Show		
16.15 Fratelli in affari DocuReality		
17.15 Tiny House DocuReality		
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv		
19.15 Affari al buio - New York		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Fotografando Patrizia Film erotico ('84)		
23.15 Scusa ma mi piace troppo		
0.15 Gola profondissima Real Tv		

PARAMOUNT	27	Paramount
7.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
8.40 Tutto in famiglia Sitcom		
9.10 La tata Sitcom		
10.10 La casa nella prateria Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Padre Brown Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria Serie Tv		
19.40 Tutto in famiglia Sitcom		
20.10 La tata Sitcom		
21.10 Padre Brown Serie Tv		
23.00 Balla coi lupi Film western ('90)		

TV2000

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Soul Talk Show		
21.15 Per sempre Attualità		
23.20 Effetto notte Rubrica		
23.55 La completeà - Pregheira della sera Religione		

LA7 D

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
12.35 Cuochi e fiamme Game Show		
13.40 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme Game Show		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show		

LA 5

LA 5	30	LA 5
11.15 Una vita Telenovela		
11.45 Il segreto Telenovela		
12.55 La sposa più bella Real Tv		
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.55 Una mamma per amica Serie Tv		
17.50 Chasing Life Serie Tv		
19.40 Uomini e donne P. Show		
21.10 La musica nel cuore August Rush Film drammatico ('07)		
23.25 Uomini e donne P.Show		
0.50 Race for Real Talent Show		

REAL TIME

REAL TIME	31	Real Time
11.00 Spie al ristorante Real Tv		
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show		
14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv		
15.50 Abito da sposa cercasi: i consigli di Randy Real Tv		
19.15 Quattro matrimoni USA		
19.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show		
22.45 Il castello delle cerimonie DocuReality		

GIALLO

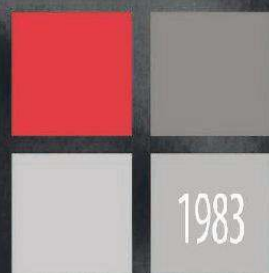
GIALLO	38	Giallo
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime		
7.57 Missing Serie Tv		
10.44 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
12.34 Law & Order Serie Tv		
16.31 L'ispettore Barnaby		
18.20 Law & Order Serie Tv		
21.09 Law & Order Serie Tv		
22.04 Murder Comes to Town Real Crime		
23.59 Law & Order Serie Tv		
1.54 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime		

TOP CRIME

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
9.45 Bones Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Mentalist Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Bones Serie Tv		
22.50 The Mentalist Serie Tv		
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		

DMAX

DMAX	52	DMAX
10.05 Cucine da incubo USA Real Tv		
14.10 Operazione N.A.S. DocuReality		
15.05 Dual Survival Colombia Real Tv		
16.55 Dual Survival Real Tv		
17.50 Ai confini della civiltà Real Tv		
19.35 I pionieri dell'oro DocuReality		
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv		
22.20 Mega trasporti DocuReality		
23.15 Voli da incubo DocuReality		



VILLESSE AUTOMOBILI

Livio Bernecich

**Acquisto di automobili
e fuoristrada usati
Passaggio di proprietà
e pagamento immediati**

**VILLESSE AUTOMOBILI
di Livio Bernecich**

Via M. Fremaut, 8/A

Villesse (GO)

0481 918033

338 7202593

liviobernecich@live.it

ORARIO

lunedì - venerdì

09:00 - 12:30

15:30 - 18:00

**COMPRIAMO LA VOSTRA AUTO
anche incidentata o con problemi meccanici**

www.villesseautomobili.it